



Via del Colle, n 10 – 33038 – San Daniele del Friuli (UD)

Telefono +39 0432946511, Fax +39 0432946534

sito internet: www.comunesandanieledelfriuli.ud.it

Piano Comunale di Classificazione Acustica (L.R. 16/2007)

Relazione tecnico-illustrativa

Redazione:

Ing. Massimo Brait

Iscriz. N° 3353 Ordine degli Ingegneri di Venezia

Iscriz. N° 616 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica della Regione Veneto
Decreto n° 1479 del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico,
acustico ed elettromagnetico

Ing. Patrizio Glisoni

Iscriz. N° 2983 Ordine degli Ingegneri di Venezia



SINPRO Ambiente

Via dell'Artigianato, 20
30030 Tombelle di Vigonovo (VE)

Telefono: 049 9801745

Fax: 049 9801746

e-mail: ambiente@sinprosl.com

siti internet: www.sinproambiente.it

INDICE

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE	7
2.1 Strutture scolastiche	7
2.2 Ospedali e aree assistenziali.....	8
2.3 Beni architettonici, archeologici ed urbanistici.....	8
2.4 Zone di interesse urbanistico e ambientale	8
2.5 Aree particolari cave, aree militari	10
2.6 PCCA o PRGC dei comuni limitrofi	10
3. METODOLOGIA PER LA RACCOLTA DEI DATI E DELLA LORO ELABORAZIONE.....	11
3.1 La raccolta dei dati e degli elementi di partenza	11
3.2 Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio	11
3.3 L'individuazione delle Unità territoriali (U.T.).....	13
3.4 La definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.).....	14
3.4.1 La definizione della classe I.....	14
3.4.2 La definizione delle classi acustiche parametriche II, III, IV.....	14
3.4.3 La definizione della classe V e VI.....	57
3.5 Individuazione e censimento attività agricole	58
Tabella n. 4 Aziende Agricole.....	58
Tabella n. 5 Aziende Agricole e Allevamenti.....	65
Tabella n. 6 Allevamenti	66
3.6 Criteri per la valutazione delle aziende agricole	67
AZIENDE AGRICOLE.....	68
AZIENDE AGRICOLE E ALLEVAMENTO.....	78
ALLEVAMENTO	81
3.7 Misure aziende agricole con presenza di impianti tecnico produttivi.....	81
3.8 Aree particolari (aree militari, di cava, ecc.).....	82
4. DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A).....	83
4.1. Verifica del divieto di contatto tra aree >5dBA ovvero monitoraggio e segnalazione di eventuale criticità	83
4.2. Criteri per l'aggregazione della classe I.....	83
4.2.1 Documentazione per la modifica delle CLASSI I	84
4.2.2 Misura/descrizione acustica dell'ambiente circostante ad ogni possibile CLASSE I.....	84

4.2.3	Effettuazione del TEST	90
4.3.	Criteri per l'aggregazione delle classe II, III e IV	92
4.3.1	Documentazioni delle variazioni di classe II, III e IV	93
4.3.2	Misure per modificare classe parametrica	100
4.3.3	Deroga suddivisione Aree >100.000 mq nuove U.T	100
4.4.	Criteri per l'aggregazione delle classe V e VI	100
4.4.1	Suddivisione in "forti" e "sparse" delle classi V e VI	100
4.4.2	Aree sparse: individuazione e declassamento dopo opportuno approfondimento	101
4.4.3	Aree sparse: creazione e descrizione delle fasce di transione	113
4.4.4	Misure zone D declassate (sparse)	116
4.4.5	Aree forti:descrizione dell'area in esame	129
4.4.6	Aree forti: analisi critica dell'area in esame e misure	129
4.4.7	Aree forti: effettuazione del Test per le attività a ciclo continuo	136
4.4.8	Aree forti: tabelle fasce di transizione	137
4.5.	Misure criticità	138
4.6.	Misure in zone con presenza di esposto di cittadini	142
5.	DOCUMENTAZIONE DELLE SCELTE ADOTTATE E DELLE VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ PER LE VARIAZIONI DI CLASSE ACUSTICHE APPORTATE NELLE VARIE FASI	143
6.	AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	143
6.1.	Infrastrutture stradali	144
6.1.1	Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe "E – urbana di quartiere" ed "F – locale"	145
6.2.	Infrastrutture ferroviarie	146
7.	INTERVENTI DI RISANAMENTO PROGRAMMATI DAI SOGGETTI TITOLARI DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, PRODUTTIVE, COMMERCIALI O PRIVATI	147
8.	STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)	147
8.1.	Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini	147
8.2.	Criteri per la gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto	148
8.3.	Criteri per l'individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto	148
9.	STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	150
9.1.	Individuazione delle criticità evidenziate dalla bozza della zonizzazione definitiva.	151
9.2.	Osservazioni e controdeduzioni	153

ALLEGATO: DATI RILEVAMENTO RUMORE

Norme tecniche di attuazione del P.C.C.A.

1. Inquadramento normativo

L'inquinamento acustico è una delle più antiche forme di inquinamento conosciute dall'uomo. Oggi oltre alle cause dirette di generazione di tale forma di inquinamento, quali il continuo aumento delle sorgenti di rumore legato alla industrializzazione e alla motorizzazione, ne esistono alcune di origine indiretta conseguenti allo sviluppo urbano degli ultimi decenni quali:

- a) la formazione di agglomerati urbani di sempre maggiori dimensioni, con elevata densità di popolazione e conseguente addensamento delle sorgenti di rumore;
- b) le soluzioni adottate nella tecnica edilizia, che spesso presentano caratteristiche acustiche nettamente svantaggiose, in quanto favoriscono la propagazione di rumori e vibrazioni.

Tale fenomeno rappresenta quindi un fattore importante nelle valutazioni di impatto ambientale.

Gli effetti del disturbo acustico possono essere molto diversificati in relazione all'uso del territorio, considerato che i danni sulla salute umana sono strettamente dipendenti dal tipo di ricevitore esposto.

Livelli sonori che non provocano nessun danno o disturbo in un'area industriale ed in particolare all'interno di uno stabilimento, possono risultare molto dannosi in una abitazione o in un ospedale, specialmente durante i periodi di riposo.

E' sulla base di queste e di altre considerazioni che il legislatore ha individuato livelli differenziati di rumorosità ambientale in relazione alle diverse destinazioni d'uso del territorio e nello specifico prevede che i Comuni suddividano il proprio territorio in sei possibili differenti classi, per ognuna delle quali sono consentite differenti soglie di rumorosità.

L'incarico commissionato dall'Amministrazione comunale di San Daniele ha come fine la stesura della classificazione acustica del territorio comunale in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente e dai criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica:

- Legge quadro sull'inquinamento acustico 26/10/1995 n° 447 ed i relativi decreti attuativi;
- DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Decreto 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

- DPCM 31/03/1998 “Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica”;
- DPR 18/11/1998 n° 459 “Regolamento recante norme in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”;
- DPCM 16/04/1999 n° 215 “Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi”;
- DPCM 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”;
- Legge Regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che ha istituito il consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze; l'art. 34, comma 2, lettera b) prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprime parere sulle proposte di provvedimento della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari e gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali;
- Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 “Norme in materia di tutela dell'inquinamento atmosferico e dell'inquinamento acustico”;
- DGR 5 marzo 2009, n. 463 che definisce i “criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16”, e suddivide il territorio comunale nelle zone previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997.

2. Inquadramento urbanistico e geomorfologico del territorio comunale

San Daniele occupa l'estremità occidentale della prima e più estesa cerchia morenica che sovrasta la pianura alluvionale. Ad est le incisioni determinate dalle valli del Repudio e del Ledra interrompono la continuità del fronte collinare e dividono il colle di San Daniele dal resto della cerchia, che verso Fagagna rappresenta una delle aree più integre e uno degli ambienti naturali più pregevoli del Friuli collinare.

Il colle di San Daniele determina una presenza emergente sia rispetto alla pianura alluvionale che si sviluppa verso sud e sia rispetto alle zone umide e depresse presenti a nord. Il salto di quota tra la pianura, a 200 m s.l.m. e il piano, di circa 15 ettari, su cui si colloca il centro storico di San Daniele è di 50 m, mentre 10 m più in alto vi è il colle. Verso est il colle degrada con un primo terrazzamento di minori dimensioni rispetto al centro storico. Verso sud – est vi sono le incisioni determinate dalle valli del torrente Ripudio, mentre verso nord il pendio collinare è più dolce.

San Daniele confina con i Comuni di Rive d'Arcano, Majano, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Dignano, Osoppo e Pinzano.

Il centro storico di San Daniele è caratterizzato da palazzi e chiese di notevole pregio storico – artistico come l'antico Palazzo Comunale con la sottostante Loggia, la casa del Trecento, ecc.; le frazioni sono Villanova e Cimano.

Il tessuto produttivo locale è formato da oltre 600 aziende operanti nei settori della libera professione, delle consulenze, del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato e della piccola e media industria che fanno di San Daniele un polo importante e all'avanguardia sia a livello locale che internazionale. Questo territorio è conosciuto in tutto il mondo per la produzione del prosciutto San Daniele che è prodotto da numerose aziende riunite in uno specifico Consorzio che ne gestisce e coordina l'organizzazione.

Un altro importante e antico comparto produttivo è quello calzaturiero dove operano ditte affermate e qualificate nella produzione di calzature realizzate con metodologie produttive tradizionali ed artigianali.

2.1 Strutture scolastiche

Per quanto riguarda l'istruzione il Comune di San Daniele ospita al suo interno le seguenti tipologie: asilo nido; scuole materne; scuole elementari; scuole medie inferiori; scuole medie superiori. Tali aree risultano tutte concentrate all'interno dei centri abitati, la maggior parte si trova all'interno del centro urbano di San Daniele; esse sono costituite da grandi, medi e piccoli complessi scolastici. A sud del

territorio comunale, la località Villanova è fornita da una scuola di piccole dimensioni che fornisce il servizio di scuola per l'infanzia e scuola primaria.

2.2 Ospedali e aree assistenziali

Per quanto riguarda la sanità il territorio di San Daniele è fornito da un servizio ospedaliero e da un servizio sanitario presente all'interno del centro urbano di San Daniele, essi sono localizzati tra il borgo Pozzo e il borgo Sacco.

2.3 Beni architettonici, archeologici ed urbanistici

Il territorio comunale presenta insediamenti di interesse storico che evidenziano l'antico centro storico di San Daniele, collocato prevalentemente entro il perimetro delle passate mura, ora demolite, ed il terrazzamento sud – occidentale del colle. L'impianto urbano è collegato già dal medioevo dalle direttrici provenienti da Sud – Ovest, dalla pianura e da S. Vito al Tagliamento, e da Nord – Est, verso Gemona – Osoppo. Lungo ogni direttrice si sviluppano seguendo i versanti gli insediamenti borghesi. Rientrano all'interno di questa voce anche i centri di antica formazione e i borghi rurali con struttura a corte, dove i borghi rurali sono la testimonianza di elementi semplici e ripetitivi quali il volume residenziale, il volume dei rustici, la corte e la zona agricola intensiva degli orti, sulla base dell'esposizione solare e dell'andamento della strada.

2.4 Zone di interesse urbanistico e ambientale

Il Comune di San Daniele costituisce una rilevante entità geografica:

- Per l'esistenza, in sommità del colle di san Daniele di un centro storico di impianto medioevale;
- Per la presenza, nelle pendici del colle di San Daniele e nella pianura di Villanova, di borghi rurali appartenenti al modello della corte friulana;
- Per la collocazione degli insediamenti in un contesto ambientale prevalentemente collinare, di elevato valore paesaggistico e culturale.

Nella tavola 1 "Realtà territoriali" con la voce "Urbanizzato", si sono individuate in modo sintetico le zone residenziali del territorio comunale quali l'espansione moderna. La nuova espansione dell'insediamento è caratterizzata dall'abbandono delle vecchie storiche tipologie, sia urbane che rurali e dell'adozione di nuovi modelli quali la villetta unifamiliare collocata al centro del lotto, con il piccolo condominio o con l'unità plurifamiliare.

La voce "Attività Produttive" nella tavola 1, individua sia le attività produttive sparse sull'intero comune sia le zone industriali/artigianali. Le prime derivano dal fatto che prima della regolamentazione urbanistica gli insediamenti produttivi si collocavano in modo indifferenziato nel territorio comunale,

preferendo nel corso del tempo le aree periferiche con costi inferiori, ma non disdegnando comunque alcune zone centrali come quelle del centro storico e dei borghi. Le seconde sono costituite dalla zona industriale ed artigianale comunale D.C.O. del prosciutto in località Villanova che costituisce una realtà urbanistica stabilizzata e la zona industriale ed artigianale di Sottoviotta; quest'ultima è stata prevista a seguito del terremoto per ospitare nuovi insediamenti artigianali e della piccola industria diversi dai prosciuttifici.

Il termine "Ambito Vincolato dal punto di vista paesaggistico – naturalistico" nella tavola 1, mette in evidenza i Siti di Interesse comunitario presenti: IT3320015 Valle del Medio Tagliamento (loc. Cimano), IT3320020 Lago Ragogna, IT3310007 Greto del Tagliamento (loc. Villanova), le zone umide, l'area corrispondente al centro abitato di San Daniele del Friuli sottoposta a Vincolo Paesaggistico D.M. 18 agosto 1966, e i "vincoli su acque pubbliche" ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Nella tavola 1 la voce "Ambito di interesse agricolo – paesaggistico", rappresenta gli ambiti naturalistici presenti nel territorio comunale. L'ambito naturalistico del vallo spondale del Tagliamento a Cimano è costituito dalla zona dell'alveo fluviale del Tagliamento a Cimano, con prevalenza di vegetazione pioniera, e delle rive spondali di escavazione boscate, è caratterizzata da un quasi esclusivo dominio naturale. L'ambito naturalistico del vallo spondale del Tagliamento a Villanova comprende l'alveo fluviale del Tagliamento a Villanova con prevalenza di vegetazione pioniera e dalle rive spondali di escavazione boscate; la zona è caratterizzata da un quasi esclusivo dominio naturale ad eccezione delle attività di cava di inerti. L'ambito naturalistico collinare del Cimano, è posto in una posizione d'ala rispetto alla grande formazione morenica del sistema collinare friulano, all'interno del quale si alternano rilievi collinari e depressioni caratterizzate da terreni sedimentari un tempo lacustri; la zona all'esterno degli insediamenti è caratterizzata da boschi e prati stabili. L'ambito naturalistico collinare di Val d'Oria: quest'ambito collinare si colloca al confine orientale del territorio comunale includendo la provinciale San Daniele – Fagagna e costituisce il primo elemento della cerchia, incisa ad ovest dai corsi del Ledra – Repudio ed estendendosi fino alla successiva incisione di Fagagna. L'ambito naturalistico del Ledra – Repudio è formato dalla profonda incisione orografica che il Ledra ed il Repudio hanno determinato nella cerchia collinare. La zona si colloca tra il colle di San Daniele e l'ambito naturalistico collinare di Val d'Oria con boschi, prati stabili e zone di transizione. L'ambito naturalistico del lago di San Daniele – Ragogna: l'ambito include il lago morenico, per la parte ricadente nel territorio comunale di San Daniele e le rive, caratterizzate da canneti ed altri ambiti naturalistici. L'ambito naturalistico dei laghi delle fornaci del paludo è costituito da laghi che sono la risultante artificiale delle attività di cava di argilla per la produzione dei mattoni nella contermina fornace.

2.5 Aree particolari cave, aree militari

All'interno del centro abitato di San Daniele in via Giuseppe Mazzini è presente la Caserma dei Carabinieri, quella della Guardia di Finanza è localizzata in Piazza Cattaneo.

Il territorio di San Daniele presenta al suo interno tre aree estrattive, queste attività di cava si collocano in prossimità del Fiume Tagliamento, questo perché sono legate ad esso per l'estrazione della ghiaia e la sua lavorazione; localizzate nella parte nord del territorio.

Nella parte sud – ovest del territorio comunale in prossimità del Fiume Tagliamento è localizzata una discarica di grandi dimensioni.

2.6 PCCA o PRGC dei comuni limitrofi

Al momento della stesura del presente piano non sono presenti i PCCA dei comuni limitrofi, Dignano, Forgaria nel Friuli, Majano, Osoppo, Pinzano al Tagliamento (PN), Ragnogna, Rive d'Arcano, Spilimbergo (PN). Dall'osservazione degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi si può rilevare una buona uniformità delle realtà individuate a cavallo delle aree di confine tra questi e il Comune di San Daniele

La zona industriale presente nella parte sud – ovest il centro abitato di San Daniele che si sviluppa in prossimità del confine comunale ha le fasce di rispetto in classe III e IV che si protraggono sul territorio del comune limitrofo di Ragnogna. Le aree interessate dalle fasce di rispetto del comune limitrofo risultano libere da edificazione. Nella parte a nord dove in prossimità del SIC vi è l'attività estrattiva, oggetto di criticità nella presente classificazione, si rileva che anche per il Comune di Forgaria nel Friuli si verifica lo stesso problema in quanto il sito di interesse comunitario si estende al di fuori del Comune di San Daniele. I restanti confini comunali sono caratterizzati da zone agricole che si estendono oltre i confini comunali.

3. Metodologia per la raccolta dei dati e della loro elaborazione

3.1 La raccolta dei dati e degli elementi di partenza

Nella stesura della presente zonizzazione acustica i dati base di partenza per le analisi necessarie sono stati i seguenti:

- Carta Tecnica Regionale;
- Inquadramento urbanistico – geomorfologico del territorio comunale PRGC;
- Norme Tecniche di Attuazione del PRGC;
- Piano Urbano del Traffico;
- Dati sulla distribuzione della popolazione georeferiti forniti da fonti ufficiali come L'ISTAT e altre fonti statistiche in possesso del Comune come l'Ufficio Anagrafe, Provincia, Regione;
- Dati sulla distribuzione delle attività economiche suddivise tra produttive e terziarie ripartite per numero civico e superficie occupata, forniti per quanto riguarda le prime dagli uffici comunali quali Ufficio Tributi e Camera di Commercio, per le seconde dalla Camera di Commercio e dagli Ordini Professionali della Provincia;
- Il censimento delle aziende agricole georeferite forniti dalle schede dell'ISTAT e delle CCIAA;
- Informazioni relative alle strutture scolastiche, alle strutture ospedaliere e socio sanitarie;
- Informazioni relative ai beni architettonici, archeologici, urbanistici, zone di interesse turistica;
- Il PRGC dei Comuni limitrofi;
- Aree particolari quali aree di cava, ecc.

3.2 Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio

Piano Urbano del Traffico

Dall'analisi del Piano Urbano del Traffico emerge che la viabilità principale può essere rappresentata da uno schema costituito da un triangolo isoscele i cui lati sono: la statale 463 (viale Venezia – via Gemona); il percorso costituito da via Trento e Trieste, Salita al castello, Sottomonte, del Colle, Ciro Varmo di Pers, Mazzini e Osoppo; via Kennedy.

I due lati sono collegati verso il vertice i seguenti percorsi: via Udine, via Ciconi, via Adamello, via Valeriana; via Udine, via Cironi e via Tagliamento; Via Umberto I e via Battisti; più a nord via Cerere, via Julia.

Il piano inoltre classifica la viabilità urbana secondaria in due classi: le strade urbane locali e le strade urbane residenziali. Il P.U.T. considera strategica la destinazione di risorse finalizzata al monitoraggio del traffico con la verifica della classificazione delle strade e la modellazione in continuo della mobilità che interessa il comune. Con questa metodologia il P.U.T. ha classificato le strade locali in tre classi in ragione della velocità operativa dei veicoli che vi transitano: strade urbane locali F1, strade urbane locali F2, strade urbane locali F3.

Distribuzione popolazione e attività terziarie

Dai dati sulla distribuzione della popolazione si nota come le aree con un'alta e media densità abitativa si concentrano all'interno dei centri abitati di maggiore dimensione quali San Daniele del Friuli e Villaga, una media/bassa densità la si trova all'interno dell'insediamento a nord di Cimano e a sud di Aonedis, mentre il resto del territorio comunale è caratterizzato da una bassa densità abitativa caratterizzata da insediamenti costituiti da case sparse. Questa distribuzione risulta analoga anche per quanto riguarda le attività terziarie che si distribuiscono in modo più o meno denso a seconda del livello di urbanizzazione dell'area.

Attività produttive

Per quanto riguarda invece i dati legati alle superficie delle attività produttive queste le ritroviamo distribuite in due modi, il primo è rappresentato da attività produttive sparse, di piccole e medie dimensioni, localizzate principalmente all'interno del centro abitato e in numero minore all'interno del territorio agricolo. La seconda tipologia di attività produttive è rappresentata da delle realtà industriali forti, che ospitano al loro interno una superficie occupata totalmente o quasi da attività produttive, due localizzate lungo il margine sud del centro abitato di San Daniele e tre in prossimità del fiume Tagliamento, una a sud e due a nord.

Aziende agricole

I dati forniti dall'ISTAT per le aziende agricole e gli allevamenti ha rappresentato un territorio comunale occupato da numerose aziende, esse si distribuiscono in maniera omogenea all'interno del territorio. In particolare è possibile notare come la maggior parte delle aziende agricole si sviluppino principalmente in prossimità o all'interno del centro abitato di San Daniele, di Villanova, di Aonedis e di Cimano. Le attività lontane dai centri abitati e localizzate all'interno del territorio agricolo sono circa una decina e sono costituite dalle aziende di media e grande dimensione.

3.3 L'individuazione delle Unità territoriali (U.T.)

La base per la suddivisione del territorio in zone acustiche viene dato dalle Unità Territoriali (U.T.), esse ricoprono l'intero territorio comunale ad esclusione delle sedi stradali.

Le Unità Territoriali sono identificate da un poligono chiuso avente un'unica destinazione urbanistica, in riferimento alla zonizzazione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale, la cui superficie è delimitata, qualora siano presenti, da infrastrutture di trasporto lineare e/o da discontinuità geomorfologiche.

In sintesi le Unità Territoriali la superficie di ogni Unità è stata individuata secondo i seguenti criteri:

- Lo stesso uso del suolo, ogni zona omogenea dello strumento urbanistico costituisce una unità territoriale;
- La morfologia del terreno, il perimetro delle unità è stato tracciato tenendo conto dei segni naturali del terreno, quali corsi d'acqua principali, o dislivelli significativi del terreno;
- La viabilità, le Unità sono state delimitate anche tenendo conto delle strade principali, quindi quelle più significative per la struttura insediativa del territorio comunale.

Con il metodo sopradescritto le Unità Territoriali ottenute per il territorio del Comune di San Daniele sono 1179 (Tav. 2), valore questo che non corrisponde alla numerazione delle Unità territoriali, in quanto le modifiche effettuate nella loro definizione ne ha alterato la numerazione progressiva comportando quindi una loro non corrispondenza con il numero reale delle unità territoriali ottenute.

Le 1179 unità territoriali ottenute risultano di dimensioni diverse le une dalle altre, questo perché rappresentano in modo schematico le realtà presenti sul territorio Comunale. San Daniele infatti è rappresentato da unità territoriali piccole, medie e grandi.

Le unità territoriali piccole rappresentano le parti del territorio urbanizzate costituite prevalentemente da attività produttive sparse, dall'edilizia residenziale e da quella commerciale. Esse si concentrano in corrispondenza dei centri abitati quali a nord Cimano, il centro abitato di San Daniele e i suoi borghi che rappresentano le frange urbane uscenti dal centro città, a sud Aonedis di Qua e Villanova.

Le unità territoriali di dimensioni medie sono localizzate soprattutto in corrispondenza degli insediamenti industriali quali a nord e a sud in prossimità del fiume Tagliamento le attività produttive, a sud ovest e a sud del centro abitato di San Daniele le zone industriali e artigianali del territorio comunale.

Infine, vi sono le unità territoriali di grandi dimensioni che rappresentano le zone agricole del territorio e tutte le aree naturali o semi – naturali presenti all'interno del comune, esse occupano il restante territorio quello cioè che non presenta una elevata concentrazione di attività umane.

3.4 La definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.)

La zonizzazione cosiddetta parametrica è quella zonizzazione acustica che emerge per effetto della parametrizzazione automatica, condotta sui dati urbanistici ed anagrafici riferiti alla situazione esistente.

In questa fase di analisi quindi, si ottiene una “bozza” di zonizzazione acustica dove tutte le unità territoriali ricadono all'interno di una delle sei classi acustiche individuate in modo puramente analitico. Le classi acustiche vengono individuate in due modi, per quanto riguarda la classe I e V vi rientrano determinate zone dello strumento urbanistico, mentre per la determinazione delle classi II, III e IV si utilizza il calcolo di alcuni parametri.

3.4.1 La definizione della classe I

Ricadono all'interno della Classe I le aree che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- I parchi e le riserve naturali istituiti per legge;
- Eventuali parchi urbani;
- I plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio – assistenziali,

Le zone in Classe I individuate sul territorio di San Daniele sono concentrate principalmente all'interno del centro urbano principale dove vi sono i plessi scolastici, l'ospedale e l'assistenza sanitaria; un'altra classe I di dimensioni più contenute rispetto alle altre è una scuola presente in località Villanova. Infine sempre in classe I vi sono lungo il confine comunale a nord, a ovest e a sud i tre siti di importanza comunitaria ricadenti in parte all'interno del territorio comunale (Tav. 3).

3.4.2 La definizione delle classi acustiche parametriche II, III, IV

L'individuazione delle Classi II, III e IV avviene attraverso il calcolo, per ogni Unità Territoriale, dei Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali; essi consistono: nel numero di residenti calcolato per ettaro, nella superficie occupata per ettaro di attività produttive, nella superficie occupata per ettaro di attività terziarie; questi dati sono quindi censiti e georiferiti.

Una volta calcolati, per ogni Unità Territoriale, i Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali i risultati ottenuti devono essere confrontati con delle soglie di densità, e ad ognuna di essa si attribuisce un punteggio elementare, come di seguito riportato nella tabella 1.

Valutaz. Quantitativa Soglia/Punteggio	Basso/Nulla		Medio		Alto	
	Soglia	Punti	Soglia	Punti	Soglia	Punti
Residenti (residenti/ettaro)	$0 \leq x \leq 10$	1	$10 < x \leq 30$	2	$x > 30$	3
Attività produttive (sup. occupata mq/ettaro)	$x = 0$	1	$0 < x \leq 250$	2	$x > 250$	4
Attività terziaria (sup. occupata mq/ettaro)	$0 \leq x \leq 100$	1	$100 < x \leq 500$	2	$x > 500$	4

Tabella n. 1 Punteggio dei Parametri Rappresentativi dei fattori Territoriali

Per ciascuna Unità i rispettivi punteggi dei parametri vengono sommati ottenendo un punteggio globale in base al quale si associa la rispettiva classe, come di seguito riportato nella tabella 2.

Punteggio globale	Classe acustica
3	II
4;5	III
≥ 6	IV

Tabella n. 2 Assegnazione classe

Nell'assegnazione delle classi i dati in possesso relativi alle attività produttive e terziarie non erano completi della superficie occupata. Per ovviare a tale problema ed ottenere un parametro veritiero si sono svolti sopralluoghi per capire l'effettiva posizione delle attività e a livello cartografico si sono misurati i metri quadrati degli edifici interessati dal produttivo e dal terziario, senza tenere conto delle loro pertinenze.

Quello che emerge dalla distribuzione delle classi II, III e IV è un quadro realistico della realtà acustica del Comune. Le classi IV, quelle di intensa attività umana, si concentrano principalmente all'interno della zona centrale dell'abitato di San Daniele, le classi III, di tipo misto, si distribuiscono sul territorio in corrispondenza degli agglomerati urbani; infine le classi II occupano la maggioranza del Comune essendo quelle aree con una bassa presenza sia abitativa che terziaria (tav. 3).

Tabella n. 3 Calcoli di aggregazione

n°UT	Uso del suolo	Area UT (ha)	n°RES	Sup occupata attività Produttive (mq)	Sup occupata attività Terziarie (mq)	Punteggio residenti	Punteggio attività Produttivo	Punteggio attività Terziario	Punteggio Globale	Zonizzazione Parametrica	UT aggregate nella Zon. Aggregata
1	B3	0.787914	11	0	0	2	1	1	4	III	
2	E0	0.138742	0	0	0	1	1	1	3	II	III
3	B0	0.219045	11	0	0	3	1	1	5	III	
4	B0	0.604367	25	0	0	3	1	1	5	III	
5	B0	0.782778	33	0	0	3	1	1	5	III	
6	B0	0.639899	31	0	0	3	1	1	5	III	
7	B0	0.212133	7	0	0	3	1	1	5	III	
8	B0	0.397865	15	0	0	3	1	1	5	III	
9	A2A4	1.375859	157	0	515.18	3	1	2	6	IV	
10	D3	0.130198	0	0	0	1	1	1	0	V	
11	A2A4	0.341862	19	0	229.48	3	1	4	8	IV	
12	A1	0.093432	8	0	67.66	1	1	1	3	II	IV
13	A2A4	0.061031	10	47.22	74.18	3	4	4	11	IV	
14	A	0.098989	0	0	41.48	1	1	2	4	III	IV
15	A2A4	0.06163	0	0	36.41	1	1	4	6	IV	
16	A2A4	0.257787	10	99.74	200.65	3	4	4	11	IV	
17	A	0.06576	12	0	0	3	1	1	5	III	IV
18	A	0.016433	4	0	0	3	1	1	5	III	IV
19	E0	0.204416	0	0	0	1	1	1	3	II	
20	A	0.005272	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
21	A	0.080621	23	0	0	3	1	1	5	III	IV
22	A2A4	0.181425	24	180.76	90.88	3	4	4	11	IV	
23	A2A4	0.018486	0	0	0	1	1	1	3	II	III
24	A2A4	0.445913	29	0	0	3	1	1	5	III	IV
25	A2A4	0.485901	22	68.44	56.91	3	2	2	7	IV	
26	E0	0.469116	0	0	0	1	1	1	3	II	III

27	A2A4	0.324369	40	274.91	266.16	3	4	4	11	IV	
28	A2A4	0.131749	0	0	0	1	1	1	3	II	III
29	A	0.018786	1	0	0	3	1	1	5	III	IV
30	A1	0.044284	4	0	18.22	3	1	2	6	IV	
31	A1	0.02517	3	0	38.41	3	1	4	8	IV	
32	D3	0.364098	0	0	0	1	1	1	0	V	
33	A5	0.064238	40	0	78.62	3	1	4	8	IV	
34	A2A4	0.255427	7	0	54.68	2	1	2	5	III	
35	B3	0.279732	9	0	0	3	1	1	5	III	
36	B3	0.238682	11	0	0	3	1	1	5	III	
37	B3	0.217032	6	0	0	2	1	1	4	III	
38	B3	0.789279	19	0	0	2	1	1	4	III	
39	B3	0.071007	2	0	0	2	1	1	4	III	
40	B3	0.174032	6	0	0	3	1	1	5	III	
41	H3	0.162577	8	0	0	3	1	1	4	III	
42	B0	0.096721	1	0	0	2	1	1	4	III	
43	A	0.011021	1	0	0	3	1	1	5	III	IV
44	A1	0.025391	3	0	25.39	3	1	4	8	IV	
45	A	0.027767	8	0	26.64	3	1	4	8	IV	
46	A1	0.007147	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
47	A2A4	0.052647	16	64.71	24.29	3	4	2	9	IV	
48	A	0.086592	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
49	A1	0.012544	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
50	A	0.028582	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
51	A2A4	0.147364	13	0	27.36	3	1	2	6	IV	
52	A2A4	0.17714	19	40.23	66.98	3	2	2	7	IV	
53	A	0.230416	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
54	A	0.035505	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
55	A1	0.077847	13	0	98.75	3	1	4	8	IV	
56	A2A4	0.19787	27	0	31.38	3	1	2	6	IV	
57	A	0.203402	1	0	41.18	1	1	2	4	III	
58	E0	0.113922	0	0	0	1	1	1	3	II	III

59	A	0.010706	1	0	0	3	1	1	5	III	
60	A1	0.013161	3	0	0	3	1	1	5	III	
61	A2A4	0.050331	8	0	0	3	1	1	5	III	
62	A2A4	0.089397	9	0	16.25	3	1	2	6	IV	
63	A2A4	0.167233	31	0	0	3	1	1	5	III	
64	A2A4	0.13903	30	0	0	3	1	1	5	III	
65	B3	0.318305	5	0	0	2	1	1	4	III	
66	B3	0.101138	5	0	0	3	1	1	5	III	
67	B3	0.203615	3	0	0	2	1	1	4	III	
68	A2A4	0.020071	1	63.18	19.99	3	4	4	11	IV	
69	A2A4	0.043619	0	0	21.94	1	1	4	6	IV	
70	A2A4	0.028881	9	0	0	3	1	1	5	III	
71	A2A4	0.018291	0	0	0	1	1	1	3	II	III
72	A	0.020733	0	0	148.28	1	1	4	6	IV	
73	A	0.002144	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
74	A1	0.007265	1	0	0	3	1	1	5	III	IV
75	A1	0.00442	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
76	A2A4	0.023395	5	0	0	3	1	1	5	III	IV
77	A2A4	0.022009	1	0	0	3	1	1	5	III	IV
78	A2A4	0.086724	22	31.36	25.03	3	4	2	9	IV	
79	A2A4	0.098149	9	0	23.28	3	1	2	6	IV	
80	A1	0.011036	2	0	64.7	3	1	4	8	IV	
81	A2A4	0.027314	3	0	0	3	1	1	5	III	IV
82	A2A4	0.014981	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
83	A1	0.037923	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
84	A2A4	0.295095	49	48.65	132.09	3	2	2	7	IV	
85	A1	0.041626	6	0	157.77	3	1	4	8	IV	
86	A	0.015541	3	231.84	138.26	3	4	4	11	IV	
87	A1	0.202705	29	0	186.5	3	1	4	8	IV	
88	E0	0.115906	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
89	A2A4	0.147683	31	0	26.15	3	1	2	6	IV	
90	A2A4	0.158391	9	57.29	42.23	3	4	2	9	IV	

91	B3	0.079626	0	0	0	1	1	1	3	II	III
92	B3	0.321902	7	0	0	2	1	1	4	III	
93	A2A4	0.146248	1	0	0	1	1	1	3	II	III
94	A2A4	0.073372	0	0	51.06	1	1	4	6	IV	
95	A	0.029734	0	0	0	1	1	1	3	II	III
96	A2A4	0.118529	8	0	0	3	1	1	5	III	
97	E0	0.102982	0	0	0	1	1	1	3	II	III
98	E0	0.178061	0	0	0	1	1	1	3	II	
99	A2A4	1.84912	4	0	0	1	1	1	3	II	
100	B3	1.108793	4	0	0	1	1	1	3	II	III
101	B3	1.828773	19	0	0	2	1	1	4	III	
102	B1	0.054222	3	0	0	3	1	1	5	III	
103	B1	1.02321	23	0	41.69	2	1	1	4	III	
104	E0	0.593696	0	0	0	1	1	1	3	II	
105	B3	0.236785	5	0	0	2	1	1	4	III	
106	B3	0.107864	0	0	0	1	1	1	3	II	III
107	E0	1.462324	5	0	0	1	1	1	3	II	
108	B1	0.963262	0	0	0	1	1	1	3	II	
109	B1	1.110652	46	0	0	3	1	1	5	III	
110	B3	0.117621	7	0	0	3	1	1	5	III	II
111	E0	0.220808	0	0	0	1	1	1	3	II	
112	A2A4	1.489958	42	141.7	122.94	2	2	1	5	III	
113	A	0.081858	9	0	0	3	1	1	5	III	
114	A2A4	0.143302	13	0	252.55	3	1	4	8	IV	III
115	E0	0.34045	0	0	0	1	1	1	3	II	III
116	B3	0.492177	6	0	0	2	1	1	4	III	
117	B0	0.566699	20	0	0	3	1	1	5	III	
118	B3	0.7976	22	0	0	2	1	1	4	III	
119	B3	0.488348	24	0	0	3	1	1	5	III	
120	D3	0.995549	0	304.94	0	1	4	1	0	V	
121	B3	0.391816	1	0	0	1	1	1	3	II	III
122	B3	0.159036	8	0	0	3	1	1	5	III	

123	G	0.388822	1	0	59.88	1	1	2	4	III	
124	D3	0.112	0	0	0	1	1	1	0	V	
125	B3	0.894854	22	0	0	2	1	1	4	III	
126	B3	0.727242	17	0	0	2	1	1	4	III	
127	B3	0.39752	33	0	0	3	1	1	5	III	
128	B1	0.528296	35	0	58.67	3	1	2	6	IV	III
129	B0	0.680065	41	0	0	3	1	1	5	III	
130	B0	0.204177	0	0	0	1	1	1	3	II	III
131	B0	0.518882	20	0	0	3	1	1	5	III	
132	B0	0.257437	9	0	0	3	1	1	5	III	
133	B0	0.046193	5	0	0	3	1	1	5	III	
134	B0	0.141424	4	0	0	2	1	1	4	III	
135	B0	0.160564	5	0	25.05	3	1	2	6	IV	III
136	B0	0.022819	8	0	0	3	1	1	5	III	
137	B0	0.168227	11	0	0	3	1	1	5	III	
138	A	0.017497	0	0	0	1	1	1	3	II	
139	E0	0.21774	4	0	0	2	1	1	4	III	
140	E0	0.570988	3	0	0	1	1	1	3	II	III
141	B0	0.328534	7	0	0	2	1	1	4	III	
142	B0	0.075856	0	0	0	1	1	1	3	II	III
143	B2	0.284666	13	0	0	3	1	1	5	III	
144	B2	0.805369	38	0	0	3	1	1	5	III	
145	B0	0.095015	15	0	0	3	1	1	5	III	
146	A2A4	0.485851	28	0	32.18	3	1	1	5	III	
147	A2A4	0.022682	0	0	0	1	1	1	3	II	III
148	D3	0.162258	1	42.27	31.1	1	4	2	0	V	
149	A2A4	0.159473	25	0	0	3	1	1	5	III	
150	A	0.101668	11	0	0	3	1	1	5	III	
151	A	0.747274	2	0	0	1	1	1	3	II	III
152	B3	0.514131	17	0	128.57	3	1	1	5	III	
153	A	1.039068	10	0	64.78	1	1	1	3	II	III
154	B0	0.058993	3	0	0	3	1	1	5	III	

155	D3	0.192575	9	0	358.09	3	1	4	0	V	
156	B0	0.041651	4	0	0	3	1	1	5	III	
157	B0	0.064866	10	0	0	3	1	1	5	III	
158	E0	0.282911	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
159	D3	0.080201	1	0	0	2	1	1	0	V	
160	E0	0.487308	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
161	E0	0.294219	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
162	E0	0.115144	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
163	D3	0.287267	7	0	0	2	1	1	0	V	
164	B0	0.569368	20	53.69	17.73	3	2	1	6	IV	
165	B0	2.56852	154	517.66	59.43	3	2	1	6	IV	
166	B3	0.528101	40	0	198.14	3	1	2	6	IV	
167	B3	0.092415	3	0	0	3	1	1	5	III	IV
168	B0	0.214585	10	0	0	3	1	1	5	III	IV
169	B3	0.095788	0	0	0	1	1	1	3	II	III
170	B3	0.091221	6	0	0	3	1	1	5	III	
171	B3	0.419215	48	0	0	3	1	1	5	III	IV
172	B3	0.427269	49	0	0	3	1	1	5	III	
173	B3	0.192224	23	0	0	3	1	1	5	III	
174	B3	0.406554	67	0	0	3	1	1	5	III	
175	B3	0.800703	15	0	0	2	1	1	4	III	
176	B3	0.998832	18	202.99	0	2	2	1	5	III	
177	D3	0.14911	1	0	0	1	1	1	0	V	
178	H3	0.283111	1	0	0	1	1	1	3	II	IV
179	B3	0.186398	7	0	0	3	1	1	5	III	
180	B3	0.680648	30	0	0	3	1	1	5	III	
181	B3	0.584043	23	0	0	3	1	1	5	III	
182	C3	0.413759	44	65.82	60.11	3	2	2	7	IV	III
183	B2	0.525181	15	73.41	58.52	2	2	2	6	IV	
184	B0	2.437817	131	0	24.11	3	1	1	5	III	
185	E0	1.063413	0	0	0	1	1	1	3	II	III
186	B0	0.514137	43	0	0	3	1	1	5	III	

187	E0	2.080783	0	59.62	0	1	2	1	4	III	
188	B2	0.111006	11	41.52	0	3	4	1	8	IV	
189	B2	1.033358	86	0	275.9	3	1	2	6	IV	
190	B0	0.385847	26	142.32	0	3	4	1	8	IV	
191	B0	1.711325	150	166.05	220.28	3	2	2	7	IV	
192	B0	1.212374	56	0	164.6	3	1	1	5	III	
193	B0	0.532583	28	39.98	0	3	2	1	6	IV	
194	D3	0.090921	0	0	0	1	1	1	0	V	
195	E0	3.129114	43	0	0	2	1	1	4	III	
196	B0	0.265852	8	0	0	2	1	1	4	III	
197	B0	1.111646	30	0	55.09	2	1	1	4	III	
198	E0	2.158715	22	0	0	2	1	1	4	III	
199	B1	0.352414	19	0	0	3	1	1	5	III	
200	E0	0.804681	0	0	0	1	1	1	3	II	
201	E0	0.562976	0	0	0	1	1	1	3	II	
202	B0	0.469603	20	0	0	3	1	1	5	III	
203	B0	0.742879	52	0	0	3	1	1	5	III	
204	B0	1.512069	46	0	51.26	3	1	1	5	III	
205	E0	2.414866	5	0	0	1	1	1	3	II	
206	E0	1.379479	0	0	0	1	1	1	3	II	
207	B0	0.048088	7	0	0	3	1	1	5	III	
208	D3	0.493943	2	0	0	1	1	1	0	V	
209	E6	0.334571	0	0	0	1	1	1	3	II	
210	B0	0.83641	31	0	0	3	1	1	5	III	
211	B0	0.572109	19	0	0	3	1	1	5	III	
212	B3	0.756498	22	0	158.65	2	1	2	5	III	
213	B3	0.961076	27	0	48.03	2	1	1	4	III	
214	B3	1.068203	48	0	108.05	3	1	2	6	IV	
215	B3	1.097837	29	0	0	2	1	1	4	III	IV
217	B3	0.275819	14	0	0	3	1	1	5	III	
218	B3	0.191205	5	0	0	2	1	1	4	III	
219	B3	2.278356	56	349.05	371.34	2	2	2	6	IV	

220	B0	0.422193	15	0	0	3	1	1	5	III	
221	B0	0.141116	2	0	0	2	1	1	4	III	
222	B0	0.193573	6	0	0	3	1	1	5	III	
223	B0	0.567723	34	0	0	3	1	1	5	III	
224	B0	0.58662	19	0	0	3	1	1	5	III	
225	B0	0.827971	28	0	0	3	1	1	5	III	
226	D3	0.155302	0	276.57	0	1	4	1	0	V	
227	B0	0.195877	11	0	0	3	1	1	5	III	
228	B0	0.241112	21	0	0	3	1	1	5	III	
229	B0	0.009151	4	0	0	3	1	1	5	III	
230	B0	0.227292	7	0	0	3	1	1	5	III	
231	B0	0.037561	2	0	0	3	1	1	5	III	
232	B0	0.572306	21	0	0	3	1	1	5	III	
233	B3	0.412919	20	0	0	3	1	1	5	III	
234	B3	1.272508	44	0	50.17	3	1	1	5	III	
235	D3	0.385704	0	0	676.28	1	1	4	0	V	
236	B3	0.910158	36	0	0	3	1	1	5	III	
237	B3	0.6	54	0	0	3	1	1	5	III	
238	B1	0.405451	0	0	0	1	1	1	3	II	III
239	C1	0.880272	0	0	0	1	1	1	3	II	III
240	B3	0.118571	18	0	0	3	1	1	5	III	
241	H3	0.799188	0	0	27.19	1	1	1	3	II	III
242	D3	0.288933	0	0	0	1	1	1	0	V	
243	C2	0.889159	22	0	0	2	1	1	4	III	
244	B3	0.39867	24	0	0	3	1	1	5	III	
245	B3	0.401716	23	0	21.91	3	1	1	5	III	
246	B3	0.545149	22	0	25.69	3	1	1	5	III	
247	D3	1.42625	8	0	0	1	1	1	0	V	
248	B3	0.407201	0	0	0	1	1	1	3	II	
249	B3	0.192779	5	0	0	2	1	1	4	III	
250	B3	0.093376	3	0	0	3	1	1	5	III	
251	B3	0.257468	6	55.15	0	2	2	1	5	III	

252	B3	0.317591	6	0	0	2	1	1	4	III	
253	B3	0.073388	7	0	0	3	1	1	5	III	
254	B3	0.27512	3	0	0	2	1	1	4	III	
255	B3	0.407201	0	0	0	1	1	1	3	II	III
256	E6	1.103361	0	0	0	1	1	1	3	II	III
257	D3	0.519111	0	0	0	1	1	1	0	V	
258	C2	1.338398	0	0	0	1	1	1	3	II	III
259	C2	3.470578	0	0	0	1	1	1	3	II	III
260	E7	1.095818	0	0	0	1	1	1	3	II	
261	B3	0.85367	3	0	0	1	1	1	3	II	
262	B3	0.604614	5	0	0	1	1	1	3	II	
263	B3	0.921478	8	0	0	1	1	1	3	II	
264	B3	0.269513	4	0	0	2	1	1	4	III	II
265	B3	0.436679	0	0	0	1	1	1	3	II	
266	B3	0.340316	0	0	0	1	1	1	3	II	III
267	B3	0.461447	6	0	0	2	1	1	4	III	
268	B3	0.268323	8	0	0	2	1	1	4	III	
269	D3	0.250204	0	1334.43	0	1	4	1	0	V	
270	D3	0.034522	0	0	0	1	1	1	0	V	
271	B3	0.742505	10	0	33.04	2	1	1	4	III	
272	B3	0.271998	1	0	0	1	1	1	3	II	III
273	B3	0.209471	11	0	0	3	1	1	5	III	
274	B3	0.272618	0	0	0	1	1	1	3	II	III
275	C1	0.605521	23	0	0	3	1	1	5	III	
276	H3	0.187222	5	268.12	0	2	4	1	7	IV	
277	B3	0.790698	24	286.91	2165.14	3	4	4	11	IV	
278	B3	0.327658	15	0	0	3	1	1	5	III	
279	B3	0.098896	1	0	0	2	1	1	4	III	
280	B3	1.078795	4	0	0	1	1	1	3	II	III
281	D3	0.621325	4	1319.02	0	1	4	1	0	V	
282	D3	0.820614	2	0	0	1	1	1	0	V	
283	D2H2	1.277312	0	0	0	1	1	1	0	V	

284	E6	1.179868	11	0	0	1	1	1	3	II	
285	B3	0.842295	20	131.99	24.67	2	2	1	5	III	
286	B3	0.550032	5	0	0	1	1	1	3	II	III
287	B3	0.782579	21	0	107.4	2	1	2	5	III	
288	H3	0.977571	2	0	0	1	1	1	3	II	III
289	D3	0.556232	1	0	0	1	1	1	0	V	
290	D3	1.659581	2	4933.86	0	1	4	1	0	V	
291	B3	0.307473	3	0	0	1	1	1	3	II	III
292	C2	0.734682	0	0	0	1	1	1	3	II	III
293	B3	1.181806	45	0	0	3	1	1	5	III	
294	B3	1.123323	14	0	0	2	1	1	4	III	
295	B3	1.920456	38	0	0	2	1	1	4	III	
296	B3	0.950614	21	0	0	2	1	1	4	III	
297	G	0.492021	0	0	192.02	1	1	2	4	III	
298	B3	0.251363	3	0	0	2	1	1	4	III	
299	B1	0.190132	4	0	0	2	1	1	4	III	
300	D3	0.250187	3	585.47	0	2	4	1	0	V	
301	B3	0.178871	3	0	0	2	1	1	4	III	
302	B3	0.248338	0	0	0	1	1	1	3	II	III
303	E6	0.166127	0	0	0	1	1	1	3	II	III
304	H3	1.20188	0	5882.75	0	1	4	1	6	IV	
305	B3	1.131282	16	0	0	2	1	1	4	III	
306	B3	2.641052	56	0	88.98	2	1	1	4	III	
307	B3	3.130478	58	0	0	2	1	1	4	III	
308	B3	0.289632	0	0	0	1	1	1	3	II	III
309	B3	0.738176	21	0	0	2	1	1	4	III	
310	B3	0.313465	5	0	0	2	1	1	4	III	
311	B3	0.959075	23	0	0	2	1	1	4	III	
312	B3	0.553148	11	0	0	2	1	1	4	III	
313	E6	0.213005	0	0	0	1	1	1	3	II	III
314	B3	0.81601	6	0	0	1	1	1	3	II	III
315	B3	0.639454	3	0	0	1	1	1	3	II	III

316	B3	0.393018	17	0	39.25	3	1	1	5	III	
317	B3	0.583531	4	0	0	1	1	1	3	II	III
318	B3	4.052205	85	58.86	146.33	2	2	1	5	III	
319	B3	1.613068	46	0	86.42	2	1	1	4	III	
320	B3	0.746174	11	85.63	53.12	2	2	1	5	III	
321	C2	0.643802	11	0	0	2	1	1	4	III	
322	B3	0.53099	3	0	0	1	1	1	3	II	III
323	C2	0.717935	38	0	0	3	1	1	5	III	
324	C2	0.510138	42	0	0	3	1	1	5	III	
325	B3	0.395929	11	0	0	2	1	1	4	III	
326	D3	0.452911	0	0	0	1	1	1	0	V	
327	B3	0.232646	32	0	176.82	3	1	4	8	IV	III
328	B3	2.359332	155	0	186.85	3	1	1	5	IV	
329	H3	1.300943	1	0	0	1	1	1	3	II	
330	B3	1.553393	64	0	0	3	1	1	5	III	
331	B3	0.131537	2	0	0	2	1	1	4	III	
332	B3	3.136208	83	383.58	0	2	2	1	5	III	
333	B3	0.17413	6	0	0	3	1	1	5	III	
334	H3	0.776976	5	0	212.92	1	1	2	4	III	
335	B2	0.22792	26	291.29	49.48	3	4	2	9	IV	III
336	B3	0.201745	6	0	0	2	1	1	4	III	
337	C2	1.213315	17	0	0	2	1	1	4	III	
338	B3	1.79694	49	0	0	2	1	1	4	III	
339	B3	0.422898	4	0	0	1	1	1	3	II	
340	B3	0.817765	16	0	47.9	2	1	1	4	III	
341	B3	0.835347	15	0	0	2	1	1	4	III	
342	B3	1.039616	15	0	0	2	1	1	4	III	
343	B2	0.144821	6	0	0	3	1	1	5	III	
344	B2	1.229748	47	0	0	3	1	1	5	III	
345	B2	0.268469	1	0	0	1	1	1	3	II	
346	D3	0.268469	1	0	0	1	1	1	0	V	
347	B2	0.168356	0	0	0	1	1	1	3	II	III

348	B2	0.151479	7	0	0	3	1	1	5	III	
349	B3	1.148829	39	0	72.14	3	1	1	5	III	
350	B3	0.654822	10	0	0	2	1	1	4	III	
351	B3	0.159161	1	0	75.14	1	2	1	4	III	
352	B3	1.433154	37	0	0	2	1	1	4	III	
353	B3	0.627408	30	0	0	3	1	1	5	III	
354	B3	2.879437	118	31.05	170.72	3	2	1	6	IV	
355	E0	1.394673	0	0	0	1	1	1	3	II	
356	C2	1.425994	2	0	0	1	1	1	3	II	III
357	B3	0.090156	3	0	0	3	1	1	5	III	
358	B3	0.31901	13	0	0	3	1	1	5	III	
359	B3	0.328104	13	0	0	3	1	1	5	III	
360	B3	0.673736	14	0	0	2	1	1	4	III	
361	B3	2.288495	113	453.21	55.56	3	2	1	6	IV	
362	E6	0.280427	0	0	0	1	1	1	3	II	III
363	D3	0.205355	2	0	0	1	1	1	0	V	
364	D3	0.406126	0	0	0	1	1	1	0	V	
365	D2	6.201208	1	4374.04	0	1	4	1	0	V	
366	D2	1.803629	0	1404.52	0	1	3	1	0	V	
367	D2	0.678283	0	0	0	1	1	1	0	V	
368	D3	0.133406	0	0	0	1	1	1	0	V	
369	D2	3.770648	4	1185.53	0	1	4	1	0	V	
370	D2	0.32986	0	0	0	1	1	1	0	V	
371	D2	3.213275	0	0	0	1	1	1	0	V	
372	D2	7.867258	3	0	0	1	1	1	0	V	
373	B3	1.752216	36	0	0	2	1	1	4	III	
374	B3	0.264984	3	0	0	2	1	1	4	III	
375	D3	0.566769	0	0	0	1	1	1	0	V	
376	B3	0.344004	12	0	24.98	3	1	1	5	III	
377	B3	0.202462	3	0	0	2	1	1	4	III	
378	B3	0.073718	3	0	0	3	1	1	5	III	
379	B1	0.169672	2	0	0	2	1	1	4	III	

380	D3	0.608903	2	0	0	1	1	1	0	V	
381	B3	0.362778	8	0	0	2	1	1	4	III	
382	B3	0.757168	27	0	0	3	1	1	5	III	
383	B3	0.203756	1	0	0	1	1	1	3	II	III
384	B3	0.809345	17	0	0	2	1	1	4	III	
385	D3	0.28721	6	0	0	2	1	1	0	V	
386	H3	0.312891	7	65.94	74.04	2	2	2	6	IV	
387	B0	0.088154	1	0	0	2	1	1	4	III	
388	B0	0.783874	31	0	0	3	1	1	5	III	
389	B3	0.491185	24	0	17.64	3	1	1	5	III	
390	B0	1.188235	46	0	0	3	1	1	5	III	
391	E0	1.696923	0	0	0	1	1	1	3	II	
392	B0	1.177349	27	0	0	2	1	1	4	III	
393	B0	1.296145	29	0	0	2	1	1	4	III	
394	E0	0.202298	0	0	0	1	1	1	3	II	
395	E0	0.256629	0	0	0	1	1	1	3	II	III
396	E0	0.274724	0	0	0	1	1	1	3	II	
397	E0	0.535566	0	0	0	1	1	1	3	II	III
398	E0	1.633084	5	0	0	1	1	1	3	II	III
399	B0	0.429614	5	0	0	2	1	1	4	III	
400	E0	0.517981	0	0	0	1	1	1	3	II	
401	D3	0.68257	0	0	517.61	1	1	4	0	V	
402	H3	0.167362	1	0	0	1	1	1	3	II	III
403	B3	0.51258	4	0	0	1	1	1	3	II	III
404	B1	0.179825	8	0	0	3	1	1	5	III	
405	E0	0.268599	0	0	0	1	1	1	3	II	
406	B1	0.582947	23	0	0	3	1	1	5	III	
407	E0	1.360698	0	0	0	1	1	1	3	II	
408	B0	0.099746	2	0	0	2	1	1	4	III	
409	D3	0.163771	0	552.46	0	1	4	1	0	V	
410	B3	0.499789	12	0	125.74	2	1	2	5	III	
411	B3	0.84055	9	127.54	0	2	2	1	5	III	

412	B3	0.692848	31	0	0	3	1	1	5	III	
413	B3	1.020254	14	0	0	2	1	1	4	III	
414	B3	0.934019	1	0	0	1	1	1	3	II	III
415	B3	0.386025	28	0	0	3	1	1	5	III	
416	B3	0.761893	27	0	0	3	1	1	5	III	
417	B3	0.111356	2	0	0	2	1	1	4	III	
418	D3	0.658475	6	0	0	1	1	1	0	V	
419	B3	0.061703	2	0	0	3	1	1	5	III	
420	B3	0.337205	2	0	0	1	1	1	3	II	III
421	B3	2.528802	26	0	239.05	2	1	1	4	III	
422	B3	0.146944	0	0	0	1	1	1	3	II	
423	C2	0.518723	0	0	0	1	1	1	3	II	III
424	E6	0.139837	2	0	0	2	1	1	4	III	
425	E6	0.731414	8	0	0	2	1	1	4	III	
426	D3	0.607584	0	0	0	1	1	1	0	V	
427	B3	0.324947	2	0	0	1	1	1	3	II	
428	B3	0.380386	6	0	0	2	1	1	4	III	II
429	B1	0.1687	9	0	0	3	1	1	5	III	
430	B1	0.60512	15	0	0	2	1	1	4	III	
431	B1	0.285139	15	0	0	3	1	1	5	III	
432	B1	0.419948	15	0	37.53	3	1	1	5	III	
433	E0	0.224863	0	0	0	1	1	1	3	II	
434	E6	1.028422	1	0	0	1	1	1	3	II	
435	E6	1.022919	0	0	0	1	1	1	3	II	
436	D3	1.064029	0	0	0	1	1	1	0	V	
437	B3	0.274922	4	0	0	2	1	1	4	III	II
438	B3	0.405396	6	261.61	0	2	4	1	8	IV	III
439	D3	0.705512	0	0	0	1	1	1	0	V	
440	E0	0.423007	0	0	0	1	1	1	3	II	
441	B3	1.485566	18	0	0	2	1	1	4	III	
442	B1	0.217398	3	0	0	2	1	1	4	III	
443	B1	0.450835	25	0	0	3	1	1	5	III	

444	E7	3.802508	6	0	0	1	1	1	3	II	
445	D4	0.417751	0	0	0	1	1	1	0	V	
446	B3	0.252989	4	0	0	2	1	1	4	III	II
447	B3	0.956188	6	0	0	1	1	1	3	II	
448	D3	0.308007	0	0	0	1	1	1	0	V	
449	D3	0.094496	0	0	0	1	1	1	0	V	
450	D3	0.420925	0	0	0	1	1	1	0	V	
451	D3	0.648206	0	0	0	1	1	1	0	V	
452	D3	0.960878	3	0	0	1	1	1	0	V	
453	E6	1.011696	0	0	0	1	1	1	3	II	
454	B3	2.703176	17	0	0	1	1	1	3	II	
455	B3	1.037103	13	0	0	2	1	1	4	III	II
456	B3	0.595835	6	0	0	1	1	1	3	II	
457	B3	0.375627	6	0	0	2	1	1	4	III	
458	D3	0.376001	0	788.3	0	1	4	1	0	V	
459	B3	0.183103	7	0	0	3	1	1	5	III	
460	D3	0.205872	2	0	0	1	1	1	0	V	
461	B3	0.237772	5	0	0	2	1	1	4	III	
462	E6	0.422201	0	0	0	1	1	1	3	II	
463	B3	0.024925	0	0	0	1	1	1	3	II	
466	B3	0.788869	7	0	0	1	1	1	3	II	III
467	B3	0.526851	9	0	0	2	1	1	4	III	
468	B3	0.452472	11	0	0	2	1	1	4	III	
469	B3	0.827005	9	0	0	2	1	1	4	III	
470	E7	1.194492	1	0	0	1	1	1	3	II	
471	E7	0.447126	0	0	0	1	1	1	3	II	
472	E6	0.201965	0	0	0	1	1	1	3	II	
473	D4	0.769291	0	0	0	1	1	1	0	V	
474	D4	0.018957	0	0	0	1	1	1	0	V	
475	E6	0.315487	0	0	0	1	1	1	3	II	
476	D4	0.620829	0	0	0	1	1	1	0	V	
477	D4	1.115002	0	0	0	1	1	1	0	V	

478	D4	0.015975	0	0	0	1	1	1	0	V	
479	D4	0.018215	0	0	0	1	1	1	0	V	
480	D4	0.07414	0	0	0	1	1	1	0	V	
481	D4	0.007626	0	0	0	1	1	1	0	V	
482	D4	0.000488	0	0	0	1	1	1	0	V	
483	D4	1.594991	0	0	0	1	1	1	0	V	
484	D4	0.05787	0	0	0	1	1	1	0	V	
485	E6	0.316618	4	0	0	2	1	1	4	III	
486	E6	0.380305	0	0	0	1	1	1	3	II	
487	E6	0.417032	0	0	0	1	1	1	3	II	
488	E6	0.789775	2	0	0	1	1	1	3	II	
489	B3	0.182452	3	0	0	2	1	1	4	III	
490	B3	0.544072	2	0	0	1	1	1	3	II	III
491	B3	0.202245	3	0	0	2	1	1	4	III	
492	B3	1.083589	20	0	0	2	1	1	4	III	
493	B3	0.295602	3	0	0	2	1	1	4	III	
494	B3	1.831961	17	245.52	0	1	2	1	4	III	
495	B3	0.763435	4	0	0	1	1	1	3	II	
496	B3	0.005578	0	0	0	1	1	1	3	II	
497	E6	0.303976	0	0	0	1	1	1	3	II	III
498	E6	1.094561	0	0	0	1	1	1	3	II	
499	E4	0.57962	0	0	0	1	1	1	3	II	
500	B3	0.079051	0	0	0	1	1	1	3	II	III
501	E6	1.812464	6	0	0	1	1	1	3	II	III
502	B3	0.260622	8	0	62.37	3	1	2	6	IV	
503	D3	0.43571	4	96.87	0	1	2	1	0	V	
504	B1	0.303369	8	0	0	2	1	1	4	III	
505	B1	0.478796	11	0	0	2	1	1	4	III	
506	E6	0.191893	0	0	0	1	1	1	3	II	
507	E6	0.4346	0	0	0	1	1	1	3	II	
508	E6	0.020502	0	0	0	1	1	1	3	II	
509	E6	0.006253	0	0	0	1	1	1	3	II	

510	E6	0.02145	0	0	0	1	1	1	3	II	
511	B3	1.482326	5	0	0	1	1	1	3	II	
512	E6	0.011173	0	0	0	1	1	1	3	II	
513	B3	0.033226	0	0	0	1	1	1	3	II	
514	E6	0.468196	0	0	0	1	1	1	3	II	
515	E6	0.386735	5	0	0	2	1	1	4	III	
516	E6	0.072346	0	0	0	1	1	1	3	II	
517	E4	0.468648	6	0	0	2	1	1	4	III	
518	E4	0.975948	5	0	0	1	1	1	3	II	III
519	D2	6.498758	4	4731.09	0	1	4	1	0	V	
520	D2	0.01327	0	0	0	1	1	1	0	V	
521	D2	12.773451	3	5426.13	36.15	1	4	1	0	V	
522	D3	0.803933	2	0	0	1	1	1	0	V	
523	D2	11.013596	4	0	0	1	1	1	0	V	
524	D2	16.726681	13	12242.54	0	1	4	1	0	V	
525	D2	1.421294	2	0	0	1	1	1	0	V	
526	D3	0.4017	0	216.55	0	1	4	1	0	V	
527	D3	0.26061	0	531.6	0	1	4	1	0	V	
528	D2	5.578581	11	5787.14	0	1	4	1	0	V	
529	D2	26.263989	5	16491.41	0	1	4	1	0	V	
530	D2	3.923178	0	0	0	1	1	1	0	V	
531	D2	0.87084	0	0	0	1	1	1	0	V	
532	E7	2.888965	4	293.86	0	1	2	1	4	II	
533	G	0.206063	0	0	0	1	1	1	3	II	
534	E7	2.158074	0	0	0	1	1	1	3	II	
535	E6	2.425299	0	0	0	1	1	1	3	II	III
536	E6	0.704566	0	0	0	1	1	1	3	II	
537	B3	1.080074	11	0	0	2	1	1	4	III	
538	C2	0.797331	11	0	0	2	1	1	4	III	
539	B3	1.264733	13	0	0	2	1	1	4	III	
540	E6	0.514734	0	0	0	1	1	1	3	II	
541	E6	1.370636	9	231.51	21.18	1	2	1	4	III	

542	B3	0.47062	6	0	0	2	1	1	4	III	
543	B3	0.100896	4	0	0	3	1	1	5	III	
544	B3	0.106696	3	0	0	2	1	1	4	III	
545	B3	0.387372	9	0	0	2	1	1	4	III	
546	B3	0.774367	22	0	0	2	1	1	4	III	
547	B2	0.550858	2	0	0	1	1	1	3	II	III
548	B2	0.588665	6	200	0	2	4	1	7	IV	
549	B3	0.106012	2	0	26.28	2	1	2	5	III	
550	B3	0.463967	7	0	0	2	1	1	4	III	
551	B0	0.402284	13	0	27.14	3	1	1	5	III	
552	B0	1.317157	50	0	0	3	1	1	5	III	
553	E0	0.2695	0	0	0	1	1	1	3	II	
554	E0	1.554236	2	0	0	1	1	1	3	II	
555	B3	0.823126	6	0	0	1	1	1	3	II	III
556	B0	0.14425	2	0	0	2	1	1	4	III	
557	E0	0.179142	0	0	0	1	1	1	3	II	
558	B2	1.264008	12	0	0	1	1	1	3	II	III
559	B0	0.112878	3	0	0	2	1	1	4	III	
560	B0	3.091222	87	45.61	41.9	2	2	1	5	III	
561	B3	0.604057	16	0	0	2	1	1	4	III	
562	B3	0.740957	12	0	51.8	2	1	1	4	III	
563	B3	0.631112	17	0	0	2	1	1	4	III	
564	E6	0.364746	2	0	0	1	1	1	3	II	
565	E6	0.348745	0	0	0	1	1	1	3	II	III
566	B3	0.77422	14	0	0	2	1	1	4	III	
567	B3	1.027115	21	0	0	2	1	1	4	III	
568	B3	0.770059	18	0	0	2	1	1	4	III	
569	B3	0.190971	4	0	0	2	1	1	4	III	
570	B3	0.72625	27	0	0	3	1	1	5	III	
571	B3	0.149126	0	0	0	1	1	1	3	II	III
572	D3	0.588349	6	828.8	0	2	4	1	0	V	
573	B3	0.204115	3	0	0	2	1	1	4	III	

574	E6	2.126033	0	0	0	1	1	1	3	II	III
575	E0	0.446334	0	0	0	1	1	1	3	II	III
576	B0	0.84425	32	0	0	3	1	1	5	III	
577	B3	0.869024	8	0	0	1	1	1	3	II	III
578	B3	0.352961	8	0	0	2	1	1	4	III	
579	E0	0.775987	14	0	0	2	1	1	4	III	
580	D3	0.074766	7	0	0	3	1	1	0	V	
581	B0	0.421071	26	69.85	0	3	2	1	6	IV	
582	E0	0.472047	0	0	0	1	1	1	3	II	
583	B0	0.387806	13	0	0	3	1	1	5	III	
584	B0	0.120115	3	0	0	2	1	1	4	III	
585	B0	1.128354	54	139.39	0	3	2	1	6	IV	
586	E0	2.302562	6	0	44.09	1	1	1	3	II	III
587	E0	0.059667	0	0	0	1	1	1	3	II	III
588	B3	1.018728	40	0	0	3	1	1	5	III	
589	E0	1.507708	0	0	0	1	1	1	3	II	
590	B3	1.07606	18	0	0	2	1	1	4	III	
591	B3	1.357444	27	0	0	2	1	1	4	III	
592	B3	0.331638	5	0	0	2	1	1	4	III	
593	B3	0.428269	3	0	0	1	1	1	3	II	
594	D3	1.516751	0	0	0	1	1	1	0	V	
595	B0	0.3744	0	0	0	1	1	1	3	II	
596	B3	0.080826	0	0	288.98	1	1	4	6	IV	III
597	A	0.012698	0	0	28.61	1	1	4	6	IV	III
598	B3	0.328044	5	0	0	2	1	1	4	III	
599	E0	0.645836	0	0	0	1	1	1	3	II	III
600	B0	0.586246	28	0	0	3	1	1	5	III	
601	B0	1.883265	50	0	0	2	1	1	4	III	
602	E0	0.149481	7	0	0	3	1	1	5	III	
603	E0	2.67772	18	0	0	1	1	1	3	II	
604	E0	4.792838	0	0	0	1	1	1	3	II	
605	B3	0.188876	3	0	0	2	1	1	4	III	

606	B3	1.316554	7	0	0	1	1	1	3	II	III
607	C2	1.020211	0	0	0	1	1	1	3	II	
608	E6	0.098301	0	0	0	1	1	1	3	II	
609	D3	0.190262	3	0	0	2	1	1	0	V	
610	B3	0.974267	18	0	0	2	1	1	4	III	
611	D3	0.449065	0	0	0	1	1	1	0	V	
612	C2	0.98104	0	0	0	1	1	1	3	II	
613	B3	0.074194	2	0	0	2	1	1	4	III	
614	B3	3.113224	29	0	0	1	1	1	3	II	
615	B3	0.456467	8	0	0	2	1	1	4	III	
616	B3	0.259281	7	0	43.53	2	1	2	5	III	
617	D4	9.415257	0	0	0	1	1	1	0	V	
618	E7	0.750426	4	0	0	1	1	1	3	II	
619	E0	2.085641	2	0	0	1	1	1	3	II	
620	B1	1.30298	8	0	0	1	1	1	3	II	
621	B1	0.220074	3	0	0	2	1	1	4	III	II
622	B3	0.64929	5	0	0	1	1	1	3	II	
623	B3	0.144821	3	0	0	2	1	1	4	III	II
624	E6	0.114107	0	0	0	1	1	1	3	II	
625	B3	0.230985	5	0	0	2	1	1	4	III	II
626	E0	0.884222	0	0	0	1	1	1	3	II	
627	E0	0.318766	3	0	0	1	1	1	3	II	
628	E0	0.484693	0	0	0	1	1	1	3	II	
629	E6	2.482187	3	0	0	1	1	1	3	II	
630	E6	6.23908	5	0	0	1	1	1	3	II	
631	E6	2.860981	0	0	0	1	1	1	3	II	
632	E6	0.843502	4	0	0	1	1	1	3	II	
633	E6	3.300266	0	0	0	1	1	1	3	II	
634	E6	2.532916	0	0	0	1	1	1	3	II	
635	Assistenza e sanità	1.040789	43	0	0	3	1	1	0	I	I

636	Assistenza e sanità	4.565928	0	0	78.11	1	1	1	0	I	I
637	Istruzione	2.61375	3	0	0	1	1	1	0	I	I
638	Istruzione	0.111033	0	0	0	1	1	1	0	I	II
639	Istruzione	0.725576	0	0	0	1	1	1	0	I	I
640	Istruzione	0.816305	0	169.27	0	1	2	1	0	I	I
641	Istruzione	1.870616	2	0	0	1	1	1	0	I	I
642	S - Cimitero	0.144638	0	0	0	1	1	1	3	II	
643	S - Cimitero	0.302353	0	0	0	1	1	1	3	II	
644	S - Cimitero	0.368203	0	0	0	1	1	1	3	II	
645	S - Cimitero	3.624664	0	0	0	1	1	1	3	II	
646	S - Culto, Viata associativa e cultura	0.108763	0	0	0	1	1	1	3	II	
647	S - Culto, Viata associativa e cultura	0.221337	0	0	0	1	1	1	3	II	
648	Caserma dei carabinieri	0.273757	0	0	0	1	1	1	3	-	-
649	S - Culto, Viata associativa e cultura	0.830611	0	0	0	1	1	1	3	II	III
650	S - Culto, Viata associativa e cultura	0.254645	0	0	0	1	1	1	3	II	III
651	S - Culto, Viata associativa e cultura	0.603112	0	0	0	1	1	1	3	II	
652	S - Culto, Viata associativa e cultura	1.73592	0	0	0	1	1	1	3	II	
653	S - Depuratore	0.019568	0	0	0	1	1	1	3	II	

654	S - Depuratore	0.015758	0	0	0	1	1	1	3	II	
656	S - Depuratore	0.018015	0	0	0	1	1	1	3	II	
657	S - Depuratore	0.027275	0	0	0	1	1	1	3	II	
658	S - Depuratore	0.017093	0	0	0	1	1	1	3	II	
659	S - Depuratore	0.006856	0	0	0	1	1	1	3	II	
660	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	2.062071	0	0	0	1	1	1	3	II	III
661	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	0.862337	0	0	0	1	1	1	3	II	III
662	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	0.355488	0	0	0	1	1	1	3	II	III
663	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	0.651896	0	0	0	1	1	1	3	II	
664	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	1.128512	0	0	0	1	1	1	3	II	
665	B0	0.073898	0	0	0	1	1	1	3	II	
666	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	0.419392	0	0	0	1	1	1	3	II	
667	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	1.238187	0	0	0	1	1	1	3	II	
668	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	4.428607	8	0	0	1	1	1	3	II	
669	S - Parchi pubblici o privati da convenzionare	1.664548	0	0	0	1	1	1	3	II	III

670	S - Viabilità e trasporti	0.456124	0	0	0	1	1	1	3	II	III
671	S - Viabilità e trasporti	0.160799	0	0	0	1	1	1	3	II	III
672	S - Viabilità e trasporti	0.280042	0	537	0	1	4	1	6	IV	
673	S - Servizi tecnologici, culto, vita associativa	0.112527	0	0	0	1	1	2	4	III	
673	S - Viabilità e trasporti	0.255701	0	0	37.57	1	1	1	3	II	
674	S - Viabilità e trasporti	1.52077	0	0	0	1	1	1	3	II	
675	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.045068	0	0	0	1	1	1	3	II	III
676	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.439809	0	0	0	1	1	1	3	II	III
677	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.031346	0	0	0	1	1	1	3	II	III
678	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	3.3673	1	0	0	1	1	1	3	II	III
679	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.789519	0	0	0	1	1	1	3	II	III
680	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	4.343198	0	0	0	1	1	1	3	II	
680	S - attrezzature e servizi	0.318893	0	0	0	1	1	1	3	II	
681	E6	0.952492	0	0	0	1	1	1	3	II	

681	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.13732	0	0	0	1	1	1	3	II	
682	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	1.034794	0	0	0	1	1	1	3	II	III
683	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.361997	0	0	0	1	1	1	3	II	
683	S - attrezzature e servizi	0.003565	0	0	0	1	1	1	3	II	
684	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.746394	0	0	0	1	1	1	3	II	
684	S - attrezzature e servizi	0.194186	0	0	0	1	1	1	3	II	
685	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.504742	0	0	0	1	1	1	3	II	III
686	E6	0.474334	0	0	0	1	1	1	3	II	
686	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	1.713087	0	0	0	1	1	1	3	II	
687	E6	12.1476	47	0	0	1	1	1	3	II	
688	E6	1.709588	6	0	0	1	1	1	3	II	
688	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.93829	0	0	0	1	1	1	3	II	
689	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.067416	0	0	0	1	1	1	3	II	V
690	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.14785	0	0	0	1	1	1	3	II	V

691	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.266432	0	0	0	1	1	1	3	II	V
692	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	1.044347	0	0	0	1	1	1	3	II	III
693	E6	2.353783	0	0	0	1	1	1	3	II	
693	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	1.601236	0	0	0	1	1	1	3	II	
694	E6	18.623762	0	0	0	1	1	1	3	II	
695	S - Viabilità e trasporti	0.041475	0	0	0	1	1	1	3	II	III
696	S - Viabilità e trasporti	0.090036	0	0	0	1	1	1	3	II	III
697	E6	28.142391	0	0	0	1	1	1	3	II	
698	E6	10.239367	0	0	0	1	1	1	3	II	
699	E6	5.869594	0	0	0	1	1	1	3	II	
700	E6	37.602067	0	0	0	1	1	1	3	II	
701	E6	1.213747	0	0	0	1	1	1	3	II	
702	E6	1.920236	5	0	0	1	1	1	3	II	
703	E6	4.797197	0	0	0	1	1	1	3	II	
704	E6	10.244453	0	0	0	1	1	1	3	II	
705	G	0.593967	5	0	0	1	1	1	3	II	
706	E6	6.766857	0	0	0	1	1	1	3	II	
707	E6	3.830621	0	0	0	1	1	1	3	II	
708	E6	1.731885	0	0	0	1	1	1	3	II	
709	E6	44.023792	0	0	0	1	1	1	3	II	
710	E6	1.260852	0	0	0	1	1	1	3	II	
711	E6	9.553963	0	0	0	1	1	1	3	II	

712	E7	6.281315	4	0	0	1	1	1	3	II	
713	E7	0.209354	0	0	0	1	1	1	3	II	
714	E6	1.077367	0	0	0	1	1	1	3	II	
715	E6	2.717245	0	0	0	1	1	1	3	II	
716	E6	1.529142	0	0	0	1	1	1	3	II	
717	E6	4.750506	0	0	0	1	1	1	3	II	
718	E6	5.618418	0	0	0	1	1	1	3	II	
719	E7	2.667675	0	0	0	1	1	1	3	II	
720	E6	1.569103	0	0	0	1	1	1	3	II	
721	E6	45.279198	0	0	0	1	1	1	3	II	
722	E6	2.008799	0	0	0	1	1	1	3	II	
723	E6	38.678025	9	0	0	1	1	1	3	II	
724	E6	3.283404	0	0	0	1	1	1	3	II	
725	E6	17.759791	8	0	0	1	1	1	3	II	
726	E6	19.319003	0	0	0	1	1	1	3	II	
727	E6	6.078279	0	0	0	1	1	1	3	II	
728	E6	38.238202	0	0	44.3	1	1	1	3	II	
729	E6	2.492194	0	0	0	1	1	1	3	II	
730	E6	17.254996	0	0	0	1	1	1	3	II	
731	E6	2.969867	0	0	0	1	1	1	3	II	
732	E6	13.632901	0	0	0	1	1	1	3	II	
733	E6	8.017786	0	0	0	1	1	1	3	II	
734	E6	2.805266	0	0	0	1	1	1	3	II	
735	E6	2.98568	0	0	0	1	1	1	3	II	
736	E6	6.262237	0	0	0	1	1	1	3	II	
737	E6	22.668453	5	0	0	1	1	1	3	II	
738	E6	12.913751	0	0	0	1	1	1	3	II	
739	E6	7.346745	0	0	0	1	1	1	3	II	
740	E6	0.306336	0	0	0	1	1	1	3	II	
741	E6	0.417534	3	0	136.93	1	1	2	4	III	
742	B3	0.388298	8	0	0	2	1	1	4	III	
743	B3	1.02705	16	0	0	2	1	1	4	III	

744	B3	0.338913	8	0	0	2	1	1	4	III	
755	B3	1.18041	21	0	26.72	2	1	1	4	III	
756	E7	1.023649	2	848.72	0	1	4	1	5	III	II
757	E6	1.000227	0	0	0	1	1	1	3	II	
758	E6	1.481473	0	0	0	1	1	1	3	II	
759	E6	3.182371	0	0	0	1	1	1	3	II	
760	E6	0.644637	0	0	0	1	1	1	3	II	
761	E6	7.539029	0	0	0	1	1	1	3	II	
762	E6	12.463955	0	0	0	1	1	1	3	II	
763	E6	3.096589	0	0	0	1	1	1	3	II	
764	E6	9.455692	0	0	0	1	1	1	3	II	
765	E6	19.723991	0	0	0	1	1	1	3	II	
766	E6	13.199279	0	0	0	1	1	1	3	II	
767	E6	2.482867	0	0	0	1	1	1	3	II	
768	E6	2.982909	0	0	0	1	1	1	3	II	
769	E6	1.626166	0	0	0	1	1	1	3	II	
770	E6	6.37758	0	0	0	1	1	1	3	II	
771	E6	4.266731	0	0	0	1	1	1	3	II	
772	E6	13.585995	0	0	0	1	1	1	3	II	
773	E6	1.826455	0	0	0	1	1	1	3	II	
774	E6	9.894182	0	0	0	1	1	1	3	II	
775	E6	0.50096	0	0	0	1	1	1	3	II	
776	E6	17.631965	0	0	0	1	1	1	3	II	
777	E6	4.645711	0	0	0	1	1	1	3	II	
778	E6	3.162259	5	0	0	1	1	1	3	II	
779	E6	9.57299	3	0	0	1	1	1	3	II	
780	E6	1.965299	2	0	0	1	1	1	3	II	
781	Assistenza e sanità	2.540012	0	0	0	1	1	1	0	I	I
782	E6	0.426812	0	0	0	1	1	1	3	II	
783	E4	1.310962	0	0	0	1	1	1	3	II	
784	E6	1.528426	0	0	0	1	1	1	3	II	

785	E4	14.301497	3	0	0	1	1	1	3	II	
786	E4	1.612564	0	0	0	1	1	1	3	II	
787	E4	0.041308	0	0	0	1	1	1	3	II	
788	E4	0.237059	0	0	0	1	1	1	3	II	
789	E4	0.868189	0	0	0	1	1	1	3	II	
790	E4	3.669876	3	0	0	1	1	1	3	II	
791	E4	0.21597	0	0	0	1	1	1	3	II	
792	E4	4.432196	0	0	0	1	1	1	3	II	
793	E4	0.017791	0	0	0	1	1	1	3	II	
794	E4	23.433799	15	0	0	1	1	1	2	II	
795	E4	0.875929	8	0	0	1	1	1	3	II	
796	D3	0.338868	2	170.18	0	1	4	1	0	V	
797	E4	10.952486	0	0	0	1	1	1	3	II	
798	E4	2.456178	0	0	0	1	1	1	3	II	
799	E4	36.459982	0	0	0	1	1	1	3	II	
800	E4	16.5062	6	0	0	1	1	1	3	II	
801	E4	3.264046	0	0	0	1	1	1	3	II	
802	E4	3.538115	1	0	0	1	1	1	3	II	
803	E7	3.489443	0	0	0	1	1	1	3	II	
804	E7	0.139858	0	0	0	1	1	1	3	II	
805	E7	3.562081	6	0	0	1	1	1	3	II	
806	E4	7.116524	0	0	0	1	1	1	3	II	
807	E4	1.423601	0	0	0	1	1	1	3	II	
808	E4	16.646375	0	0	0	1	1	1	3	II	
809	E4	2.475785	0	0	0	1	1	1	3	II	
810	E4	32.733458	0	0	0	1	1	1	3	II	
811	E4	4.78511	0	0	0	1	1	1	3	II	
812	E4	11.370177	0	0	0	1	1	1	3	II	
813	E4	11.275731	0	0	0	1	1	1	3	II	
814	E4	0.018855	0	0	0	1	1	1	3	II	
815	E4	0.013716	0	0	0	1	1	1	3	II	
816	E4	0.372342	0	0	0	1	1	1	3	II	

817	E4	11.750954	0	0	0	1	1	1	3	II	
818	E4	0.123592	0	0	0	1	1	1	3	II	
819	E6	28.032897	0	0	0	1	1	1	3	II	
820	E6	0.486076	0	0	0	1	1	1	3	II	
821	E6	4.803507	0	0	0	1	1	1	3	II	
822	E6	5.661313	0	0	0	1	1	1	3	II	
823	E6	8.584649	0	0	0	1	1	1	3	II	
824	E6	0.377193	0	0	0	1	1	1	3	II	
825	E6	15.784589	0	0	0	1	1	1	3	II	
826	E6	1.642248	0	0	0	1	1	1	3	II	
827	E6	11.395651	0	0	0	1	1	1	3	II	
828	E6	0.109137	0	0	0	1	1	1	3	II	
829	E6	0.973744	0	0	0	1	1	1	3	II	
830	E6	0.174096	0	0	0	1	1	1	3	II	
831	E6	0.333847	0	0	0	1	1	1	3	II	
832	E6	44.051819	0	0	0	1	1	1	3	II	
833	E6	20.174667	0	0	0	1	1	1	3	II	
834	E6	8.179571	5	0	0	1	1	1	3	II	
835	E6	24.133102	0	0	0	1	1	1	3	II	
836	E6	8.037946	0	0	0	1	1	1	3	II	
837	E6	7.124646	0	0	0	1	1	1	3	II	
838	E4	3.690992	0	0	0	1	1	1	3	II	
839	E4	20.228724	2	0	0	1	1	1	3	II	
840	E4	27.775697	0	0	0	1	1	1	3	II	
841	E4	0.661719	0	0	0	1	1	1	3	II	
842	E4	4.450366	0	0	0	1	1	1	3	II	
843	E4	44.444249	0	0	0	1	1	1	3	II	
844	E4	3.152396	0	0	0	1	1	1	3	II	
845	E4	3.372706	0	0	0	1	1	1	3	II	
846	E4	3.75284	0	0	0	1	1	1	3	II	
847	E7	4.438063	0	0	2122.82	1	1	2	4	III	
848	E4	0.346787	0	0	0	1	1	1	3	II	

849	E4	0.044226	0	0	0	1	1	1	3	II	
850	E4	32.201638	11	0	0	1	1	1	3	II	
851	E0	2.89752	0	0	0	1	1	1	3	II	III
852	E0	0.218109	0	0	0	1	1	1	3	II	
853	E4	0.468454	3	0	0	1	1	1	3	II	
854	E4	11.864056	10	0	0	1	1	1	3	II	
856	E4	0.045578	0	0	0	1	1	1	3	II	
857	E6	2.891225	0	0	0	1	1	1	3	II	
858	E6	5.009571	0	0	0	1	1	1	3	II	
859	E6	0.45708	0	0	0	1	1	1	3	II	
860	B3	0.155995	3	0	0	2	1	1	4	III	
861	E4	0.509607	0	0	0	1	1	1	3	II	
862	E4	0.611097	1	0	0	1	1	1	3	II	
863	E4	0.035909	0	0	0	1	1	1	3	II	
864	E4	6.529347	0	0	0	1	1	1	3	II	
865	E4	1.607058	0	0	0	1	1	1	3	II	
866	E6	0.447302	0	0	0	1	1	1	3	II	
867	E6	0.004665	0	0	0	1	1	1	3	II	III
868	E6	0.702675	9	0	0	2	1	1	4	III	
869	E6	0.22163	8	0	0	3	1	1	5	III	
870	E0	1.526164	0	0	0	1	1	1	3	II	
871	E6	16.598696	5	0	0	1	1	1	3	II	
872	E6	9.024293	7	0	0	1	1	1	3	II	
873	E6	0.399361	0	0	0	1	1	1	3	II	
874	E4	12.284318	3	0	0	1	1	1	3	II	
875	E4	0.37354	0	0	0	1	1	1	3	II	
876	E4	0.47404	0	0	0	1	1	1	3	II	
877	E4	0.570142	5	0	0	1	1	1	3	II	
878	E6	0.283822	8	0	0	2	1	1	4	III	
879	E6	5.514982	12	0	440.91	1	1	1	3	II	
880	E6	0.812557	11	0	0	2	1	1	4	III	
881	E6	0.465968	0	0	0	1	1	1	3	II	

882	E6	2.112123	41	0	228.09	1	1	1	3	II	
883	E6	0.07374	0	0	28.46	1	1	2	4	III	
884	E6	7.07627	4	0	0	1	1	1	3	II	
885	S - Istruzione	0.130067	0	0	0	1	1	1	3	I	II
886	A	0.148815	8	0	52.38	3	1	2	6	IV	
887	S - Servizi ed attrezzature collettive	0.077073	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
888	E4	1.596462	0	0	0	1	1	1	3	II	III
889	E4	1.024727	0	0	0	1	1	1	3	II	III
890	E4	6.335639	0	0	0	1	1	1	3	II	
891	E0	1.251464	0	0	0	1	1	1	3	II	III
892	E4	0.845897	0	0	0	1	1	1	3	II	III
893	E4	0.31026	0	0	0	1	1	1	3	II	
894	E4	0.583197	0	0	0	1	1	1	3	II	
895	E4	0.986347	8	0	0	1	1	1	3	II	III
896	E4	0.155245	0	0	0	1	1	1	3	II	
897	E4	0.258971	0	0	0	1	1	1	3	II	
898	E4	0.031911	0	0	0	1	1	1	3	II	
899	E4	0.183316	0	0	0	1	1	1	3	II	
900	E4	2.569591	0	0	0	1	1	1	3	II	
901	B3	0.067775	4	0	42.8	3	1	4	8	IV	III
902	E0	0.294622	0	0	0	1	1	1	3	II	
903	E0	0.032635	0	0	0	1	1	1	3	II	
904	E0	3.788379	11	0	0	1	1	1	3	II	
905	E0	0.343647	0	0	0	1	1	1	3	II	
906	E0	0.639349	0	0	0	1	1	1	3	II	
907	E6	0.461801	1	0	0	1	1	1	3	II	
908	E6	13.409974	25	0	302.15	1	1	1	4	II	

910	E6	0.023723	0	0	0	1	1	1	3	II	
911	E6	6.327922	1	0	0	1	1	1	3	II	
912	E7	1.86404	0	0	0	1	1	1	3	II	
913	E7	0.674978	0	0	0	1	1	1	3	II	
914	E6	1.401382	6	0	0	1	1	1	3	II	
915	E6	0.59389	8	0	0	2	1	1	4	III	II
916	E6	2.871638	5	0	0	1	1	1	3	II	
917	E6	0.094015	2	0	0	2	1	1	4	III	
918	E6	0.087222	0	0	0	1	1	1	3	II	III
920	E6	10.667941	1	0	0	1	1	1	3	II	
921	E6	0.338773	0	0	0	1	1	1	3	II	
922	E6	0.228034	4	0	0	2	1	1	4	III	II
923	E6	1.810832	0	0	0	1	1	1	3	II	
924	E6	2.229135	0	0	0	1	1	1	3	II	
925	E6	18.353575	0	0	0	1	1	1	3	II	
926	E4	5.727287	0	0	0	1	1	1	3	II	
927	E6	4.141863	10	0	0	1	1	1	3	II	
928	E6	0.012123	0	0	0	1	1	1	3	II	III
929	E6	2.170294	3	0	0	1	1	1	3	II	
930	E4	15.184338	0	0	0	1	1	1	3	II	
931	E4	5.530614	0	0	0	1	1	1	3	I	I
932	E4	1.517623	0	0	0	1	1	1	3	I	I
933	E4	14.679092	0	0	0	1	1	1	3	II	
934	E4	1.899048	0	0	0	1	1	1	3	II	
935	E6	1.007563	11	0	0	2	1	1	4	III	
936	E6	6.970358	15	0	0	1	1	1	3	II	
937	E6	0.143757	0	0	0	1	1	1	3	II	
938	E6	7.869847	5	0	0	1	1	1	3	II	
939	E4	9.232013	3	0	0	1	1	1	3	II	
940	E4	4.132547	0	0	0	1	1	1	3	II	
941	E4	4.679795	0	0	0	1	1	1	3	II	
942	E6	0.948471	0	0	0	1	1	1	3	II	

943	E4	8.825558	0	0	0	1	1	1	3	II	
944	E4	0.138839	0	0	0	1	1	1	3	II	
945	E4	20.594915	0	0	0	1	1	1	3	II	
946	E4	2.640848	0	0	0	1	1	1	3	II	
947	E4	35.224156	0	0	0	1	1	1	3	II	
948	E4	15.705433	0	0	0	1	1	1	3	II	
949	E4	1.576593	0	0	0	1	1	1	3	II	
950	E4	5.430135	0	0	0	1	1	1	3	II	
951	E4	28.350112	0	0	0	1	1	1	3	II	
952	E4	1.853155	0	0	0	1	1	1	3	II	
953	E4	7.192112	0	0	0	1	1	1	3	II	
954	E4	0.805762	0	0	0	1	1	1	3	II	
955	E4	9.452449	0	0	0	1	1	1	3	II	
956	E4	0.398263	0	0	0	1	1	1	3	II	
957	E4	8.86749	0	0	0	1	1	1	3	II	
958	E4	4.639124	0	0	0	1	1	1	3	II	
959	E4	41.455363	0	0	0	1	1	1	3	II	
960	E4	21.908728	3	0	0	1	1	1	3	II	
961	E4	2.409456	0	0	0	1	1	1	3	II	
962	E4	2.716595	0	0	0	1	1	1	3	II	
963	E4	0.084335	2	0	0	2	1	1	4	III	II
964	E4	2.551669	0	0	0	1	1	1	3	II	
965	E4	0.706385	0	0	0	1	1	1	3	II	
966	E4	35.007539	2	0	0	1	1	1	3	II	
967	E4	0.18215	0	0	0	1	1	1	3	II	
978	E4	0.498134	0	0	0	1	1	1	3	II	
979	E4	15.599903	2	0	0	1	1	1	3	II	
980	S - Servizi ed attrezzature collettive	0.088354	1	0	0	2	1	1	3	II	
981	E4	2.666269	0	0	0	1	1	1	3	II	
982	E4	12.958547	0	0	0	1	1	1	3	II	

983	E4	3.655266	3	0	0	1	1	1	3	II	
984	E4	4.38258	0	0	0	1	1	1	3	II	
985	E4	20.783184	0	0	0	1	1	1	3	II	
986	E4	1.322332	0	0	0	1	1	1	3	II	
987	E4	0.397779	0	0	0	1	1	1	3	II	
988	E4	3.690005	0	0	0	1	1	1	3	II	
989	E4	3.611741	0	0	0	1	1	1	3	II	
990	SIC	21.366275	0	0	0	1	1	1	0	I	I
991	E4 -SIC	4.663181	1	0	0	1	1	1	0	I	I
992	E4 - SIC	0.07719	0	0	0	1	1	1	0	I	I
993	E4	0.203687	0	0	0	1	1	1	3	II	
994	E4	0.00827	0	0	0	1	1	1	3	II	
995	E4	0.006388	0	0	0	1	1	1	3	II	
996	E4	0.251682	0	0	0	1	1	1	3	II	
997	E4	1.30663	0	0	0	1	1	1	3	II	
998	E4	0.053188	0	0	0	1	1	1	3	II	
999	D4	0.14823	0	0	0	1	1	1	0	V	
1000	D4	0.021966	0	0	0	1	1	1	0	V	
1001	D4	0.855787	0	0	0	1	1	1	0	V	
1002	D4	0.182036	0	0	0	1	1	1	0	V	
1003	Area di pertinenza fluviale Tagliamento	82.522033	0	0	0	1	1	1	3	II	
1004	Area di pertinenza fluviale Tagliamento	4.319357	0	0	0	1	1	1	3	II	
1005	SIC	10.609926	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1006	E4	0.035127	0	0	0	1	1	1	3	II	
1007	E6	0.526624	0	0	0	1	1	1	3	II	
1008	E6	0.028084	0	0	0	1	1	1	3	II	

1009	E6	0.040869	0	0	0	1	1	1	3	II	
1010	E6	0.027796	0	0	0	1	1	1	3	II	
1011	E6	1.216955	3	0	0	1	1	1	3	II	
1012	E6	0.081331	0	0	0	1	1	1	3	II	
1013	E6	0.774303	0	0	0	1	1	1	3	II	
1014	E6	1.698547	2	0	0	1	1	1	3	II	
1015	E4	0.553121	0	0	0	1	1	1	3	II	
1016	E4	0.89218	0	0	0	1	1	1	3	II	
1017	E6	0.028074	0	0	0	1	1	1	3	II	
1018	E4 - SIC	2.056914	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1019	E4 - SIC	0.098627	0	0	0	1	1	1	0	I	
1020	E4 - SIC	0.084102	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1021	S - Servizi ed attrezzature collettive	0.241165	0	0	0	1	1	1	3	II	
1022	S - Servizi ed attrezzature collettive	0.028239	0	0	0	1	1	1	3	II	
1023	E0	0.921251	2	0	0	1	1	1	3	II	III
1024	E6	8.909605	23	0	0	1	1	1	3	II	
1025	E6	0.122272	0	0	0	1	1	1	3	II	
1026	E6	2.081913	0	0	0	1	1	1	3	II	
1027	E6	0.076491	0	0	0	1	1	1	3	II	
1028	E6	2.068149	0	0	0	1	1	1	3	II	
1030	E6	0.084995	0	0	0	1	1	1	3	II	
1031	E6	9.875493	0	0	0	1	1	1	3	II	
1032	E6	0.250434	0	0	0	1	1	1	3	II	
1033	E6	8.634541	3	0	0	1	1	1	3	II	III
1034	E6	2.644965	0	0	0	1	1	1	3	II	
1035	B3	0.315615	6	0	0	2	1	1	4	III	
1036	B3	0.69924	19	0	0	2	1	1	4	III	
1037	B3	0.531493	11	96.11	0	2	2	1	5	III	

1038	B3	0.200055	0	50.15	0	1	2	1	4	III	
1039	E6	4.226622	12	121.57	0	1	2	1	4	III	
1040	E6	0.723684	5	0	0	1	1	1	3	II	
1041	E6	0.018452	0	0	0	1	1	1	3	II	
1042	E6	1.000645	2	0	0	1	1	1	3	II	
1043	E6	0.816042	8	93.1	0	1	2	1	4	III	
1044	E0	0.031744	0	0	0	1	1	1	3	II	III
1045	E0	5.143719	3	0	0	1	1	1	3	II	III
1046	E0	0.267475	0	0	0	1	1	1	3	II	III
1047	E6	0.37624	0	0	0	1	1	1	3	II	
1048	E6	0.883252	0	0	0	1	1	1	3	II	
1049	E6	1.039698	0	0	0	1	1	1	3	II	
1050	E6	3.995807	0	0	0	1	1	1	3	II	
1051	E6	1.081573	0	0	0	1	1	1	3	II	
1052	E6	0.011017	0	0	0	1	1	1	3	II	
1053	E6	2.586728	5	0	0	1	1	1	3	II	
1054	E6	8.174749	1	0	0	1	1	1	3	II	
1055	E6	1.471231	0	0	0	1	1	1	3	II	
1056	E6	1.53315	11	0	0	1	1	1	3	II	
1057	E6	5.822632	0	0	0	1	1	1	3	II	
1058	E6	2.609352	3	0	0	1	1	1	3	II	
1059	E6	1.259382	0	0	0	1	1	1	3	II	
1060	E6	17.560824	7	0	0	1	1	1	3	II	
1061	A	0.04513	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
1062	E6	0.312998	0	0	0	1	1	1	3	II	
1063	E6	6.14173	0	0	0	1	1	1	3	II	
1064	E6	1.745099	0	0	0	1	1	1	3	II	
1065	E6	1.5164	0	0	0	1	1	1	3	II	
1066	E6	0.289681	0	0	0	1	1	1	3	II	
1067	E6	2.650582	0	0	0	1	1	1	3	II	
1068	E6	4.366779	0	0	0	1	1	1	3	II	
1069	E6	0.108407	0	0	0	1	1	1	3	II	

1070	E6	8.731975	0	0	0	1	1	1	3	II	
1071	E6	0.448742	0	0	0	1	1	1	3	II	
1072	E4	4.887782	9	0	0	1	1	1	3	II	
1073	E4	0.546695	3	0	0	1	1	1	3	II	
1074	E4	0.011556	0	0	0	1	1	1	3	II	
1075	E4	2.598392	0	0	0	1	1	1	3	II	
1076	E4	4.899708	17	0	0	1	1	1	3	II	
1077	E4	0.165028	0	0	0	1	1	1	3	II	
1078	E6	0.123904	0	0	0	1	1	1	3	II	
1079	E6	1.142818	0	0	0	1	1	1	3	II	
1080	E6	6.558544	36	0	178.19	1	1	1	3	II	
1081	E6	2.35836	9	0	0	1	1	1	3	II	
1082	E6	0.753248	0	0	0	1	1	1	3	II	
1083	E6	0.069851	0	0	0	1	1	1	3	II	
1084	E6	2.665212	0	0	0	1	1	1	3	II	
1085	E6	4.513897	0	0	0	1	1	1	3	II	
1086	E6	2.892617	2	0	0	1	1	1	3	II	
1087	E6	10.875637	9	0	0	1	1	1	3	II	
1088	E6	3.025816	4	0	0	1	1	1	3	II	
1089	E6	3.972937	12	0	98.99	1	1	1	3	II	
1090	E6	1.382442	0	0	0	1	1	1	3	II	
1091	E6	1.247924	4	0	0	1	1	1	3	II	
1092	E6	4.382426	3	0	0	1	1	1	3	II	
1093	E6	13.629355	5	0	0	1	1	1	3	II	
1094	E6	8.213647	0	0	0	1	1	1	3	II	
1095	E6	0.182382	0	0	0	1	1	1	3	II	
1096	E6	30.562966	0	0	0	1	1	1	3	II	
1097	E6	5.207108	0	0	0	1	1	1	3	II	
1098	E6	6.719802	0	0	0	1	1	1	3	II	
1099	E6	12.057513	5	0	0	1	1	1	3	II	
1100	E6	0.312422	0	0	0	1	1	1	3	II	
1101	E4	10.534089	0	0	0	1	1	1	3	II	

1102	E4	25.269156	0	0	0	1	1	1	3	II	
1103	E4	0.582803	0	0	0	1	1	1	3	II	
1104	E4	0.114973	0	0	0	1	1	1	3	II	
1105	E4	2.949389	1	0	0	1	1	1	3	II	
1106	E4	0.604903	0	0	0	1	1	1	3	II	
1107	E4	3.614718	0	0	0	1	1	1	3	II	
1108	E4	0.606912	1	68.48	0	1	2	1	4	III	
1109	E4	0.156805	0	0	0	1	1	1	3	II	
1110	E4	7.002114	0	0	0	1	1	1	3	II	
1111	E4	11.440369	0	0	0	1	1	1	3	II	
1112	E4	0.466919	0	0	0	1	1	1	3	II	
1113	E4	0.016714	0	0	0	1	1	1	3	II	
1114	E4 - SIC	0.030182	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1115	E4 - SIC	5.770202	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1116	E4 - SIC	0.642486	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1117	E4 - SIC	1.108571	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1118	E4	0.422472	0	0	0	1	1	1	3	II	
1119	E4	0.184246	1	0	0	1	1	1	3	II	
1120	E4 - SIC	0.062694	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1121	E4 - SIC	0.004633	0	0	0	1	1	1	0	I	
1122	E4 -SIC	0.023967	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1123	E4 - SIC	2.795279	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1124	E4 - SIC	6.870106	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1125	E4 - SIC	0.247332	0	0	0	1	1	1	0	I	
1126	S- Verde, sport e spettacolo - SIC	0.270161	0	0	0	1	1	1	3	II	I
1127	S- Verde, sport e spettacolo - SIC	0.18905	0	0	0	1	1	1	3	I	
1128	S- Verde, sport e spettacolo - SIC	0.111173	0	0	0	1	1	1	3	I	

1129	S- Verde, sport e spettacolo - SIC	1.981707	0	0	0	1	1	1	3	1	
1130	S- Verde, sport e spettacolo - SIC	0.24542	0	0	0	1	1	1	3	1	
1131	E4 - SIC	6.352126	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1132	E4 - SIC	4.552421	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1133	E4 - SIC	1.454487	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1134	SIC	1.373488	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1135	SIC	3.376404	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1136	SIC	8.098406	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1137	SIC	0.783157	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1138	SIC	1.821378	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1139	SIC	0.236161	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1140	SIC	5.590269	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1141	SIC	0.792225	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1142	SIC	1.523889	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1143	SIC	8.15228	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1144	SIC	0.122376	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1145	SIC	7.281362	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1146	SIC	4.117635	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1147	SIC	0.148471	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1148	SIC	0.542339	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1149	SIC	0.011376	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1150	SIC	0.020035	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1151	SIC	0.042879	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1152	SIC	142.253819	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1153	SIC	2.027966	0	0	0	1	1	1	0	1	1
1154	SIC	4.512152	0	0	0	1	1	1	0	1	1

1155	SIC	0.563071	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1156	SIC	0.312911	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1157	SIC	0.13043	0	0	0	1	1	1	0	I	I
1158	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.214373	0	0	0	1	1	1	3	II	V
1159	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.088814	0	0	0	1	1	1	3	II	
1160	S - Servizi tecnologici	0.373489	0	0	0	1	1	1	3	II	III
1161	E6	17.292894	5	0	0	1	1	1	3	II	
1162	S - attrezzature e servizi	0.167553	0	0	0	1	1	1	3	II	
1163	S - Servizi tecnologici	0.250948	0	0	0	1	1	1	3	II	
1164	E6	9.971278	0	0	0	1	1	1	3	II	
1164	S - Servizi tecnologici	0.349528	0	0	0	1	1	1	3	II	
1165	S - Viabilità e trasporti	0.073061	0	0	0	1	1	1	3	II	IV
1166	E6	19.671142	0	0	0	1	1	1	3	II	
1167	E6	13.169636	0	0	0	1	1	1	3	II	
1168	E6	4.400339	0	0	0	1	1	1	3	II	
1169	S - Viabilità e trasporti	0.149641	0	0	0	1	1	1	3	II	
1170	S - Vigili del fuoco, protezione civile	0.571616	2	0	0	1	1	1	3	II	
1171	S - Viabilità e trasporti	1.920667	0	0	0	1	1	1	3	II	
1172	S - Viabilità e trasporti	0.192711	0	0	0	1	1	1	3	II	

1173	E6	16.676838	0	0	0	1	1	1	3	II	
1174	E6	3.261819	0	0	0	1	1	1	3	II	
1175	E6	17.622275	0	0	0	1	1	1	3	II	
1176	S - Verde, sport e spettacolo all'aperto	0.030819	0	0	0	1	1	1	3	II	
1177	S - Viabilità e trasporti	1.50792	0	0	0	1	1	1	3	II	
1178	Casema delle guardi di finanza	0.013178	0	0	0	1	1	1	3	-	-
1179	A2A4	0.007069	3	0	0	3	1	1	5	III	

3.4.3 La definizione della classe V e VI

Sempre con l'utilizzo del solo strumento urbanistico si identificano le Classi V: in queste aree rientrano tutte le zone che hanno una destinazione urbanistica di zona D, quindi tutte le parti del territorio che ospitano al loro interno impianti industriali o artigianali, e tutte le attività agricole/produttive sparse sul territorio; per queste ultime si utilizzano anche i dati dell'ISTAT relativo al censimento dell'agricoltura.

Delle Unità Territoriali in classe V presenti all'interno del Comune se ne trovano due di dimensioni consistenti localizzate a sud e a sud – ovest del centro abitato di San Daniele, altre quattro di medie dimensioni situate nei pressi del Fiume Tagliamento; infine, vi sono zone di piccole dimensioni sparse su tutto il territorio comunale (Tav. 3). Tale distribuzione delle attività produttive è determinata dalla loro tipologia, le aree di dimensioni consistenti racchiudono al loro interno le attività legate alla lavorazione e alla produzione del prosciutto; la zona industriale di completamento in località Villanova è prevalentemente destinata all'insediamento di edifici del settore agro – alimentare, mentre la zona artigianale di Sottoviotta è prevalentemente destinata all'artigianato ed alla piccola industria. Le quattro aree in classe V di medie dimensioni sono: tre attività estrattive presenti in corrispondenza del Fiume Tagliamento nella parte nord del Comune, questo perché sono legate ad esso per l'estrazione della ghiaia e la sua lavorazione; una è la discarica sempre presente nella parte sud – ovest del territorio in prossimità del Fiume. Infine, le numerose attività produttive sono costituite da diverse tipologie, quali: nel centro abitato di San Daniele sono rappresentate principalmente dagli uffici dei prosciuttifici localizzati all'interno delle zone industriali, e da negozi che vendono il prosciutto al dettaglio o all'ingrosso; all'esterno del centro abitato di San Daniele le attività produttive sparse sono rappresentate dall'attività di stoccaggio del prosciutto e dalla vendita dello stesso.

L'amministrazione non ha a disposizione l'elenco delle attività produttive a ciclo continuo, di conseguenza l'individuazione di queste sul territorio comunale è stata effettuata attraverso i sopralluoghi e l'elenco della tipologia di attività produttive presenti che hanno rilevato l'assenza di questa tipologia di attività.

3.5 Individuazione e censimento attività agricole

Dalla base dei dati del censimento¹, le aziende agricole sono state georeferite raggruppandole e rappresentandole in tre categorie: aziende agricole, aziende agricole e allevamenti, allevamenti.

Le aziende agricole presenti nel territorio di San Daniele sono di piccole e medie dimensioni, localizzate principalmente all'interno o in prossimità dei centri abitati di San Daniele, Aonedis, Villanova e Cimano; quelle di grandi dimensioni sono poche e localizzate lontano dai centri abitati, se ne trovano all'interno della pertinenza fluviale del Fiume Tagliamento, a sud e ad est del centro abitato di San Daniele e a sud di Cimano.

Dai sopralluoghi effettuati la maggior parte delle aziende agricole e degli allevamenti non ha presentato silos o particolari attrezzature agricole legate a qualche tipo di impianto tecnico – produttivo. L'unica attività che ha presentato questa tipologia di impianti è localizzata all'interno di una classe V perché classificata da PRGC in zona D, UT 269 (attività produttiva sparsa), per la quale è stata effettuato un rilievo fonometrico, la misura n°40. Quest'attività è classificata dal censimento come un allevamento di suinetti (AL3), ma al momento del sopralluogo è risultata un'attività produttiva legata alla realizzazione e alla stagionatura del prosciutto crudo.

Tabella n. 4 Aziende Agricole

An°	AZIENDA AGRICOLA	INDIRIZZO	ATTIVITA'
AZ1	COMINOTTO CARLA	FRAZIONE AONEDIS 132, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ2	PETOVELLO BRUNO	FRAZIONE AONEDIS 65, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ3	SEGNABONI CORRADO	FRAZIONE AONEDIS 79, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ4	CLARINI SERGIO	LOCALITA' AONEDIS 39, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ5	CLARINI MIRIAM	LOCALITA' AONEDIS 47, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ6	CLARINI LUIGI	LOCALITA' AONEDIS 69, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI.
AZ7	SEGNABONI MARIA	LOCALITA' AONEDIS 82, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI LEGUMI DA

¹ Utilizzati, interpretati con sopralluoghi dati censimento del 2000, in quanto attualmente i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura risultano ancora in fase di elaborazione

			GRANELLA E SEMI OLEOSI.
AZ8	PISCHIUTTA GINO	LOCALITA' AONEDIS 84, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ9	MASETTI ZANNINI DE CONCINA ANNA MARIA	PIAZZA SINI 8, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI FONDI AGRICOLI IN PROPRIETA' COLTIVAZIONE DI CEREALI E SEMI OLEOSI
AZ10	POLANO GEMMA	VIA A. LUXARDO 2, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ11	MASOTTO CLAUDIO	VIA AGARAT 14, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ12	CAPPELLETTI GIAMPIERO	VIA AGARAT 19, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ13	PEROSA PIETRO	VIA AGARAT 2, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI LEGUMI DA GRANELLA E SEMI OLEOSI
AZ14	CRESSA ANNA MARIA	VIA AGARAT 51, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ15	MUNINI ETRA	VIA AGARAT 9, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ16	PIDUTTI ELISA	VIA AQUILEIA 26, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ17	SIMONITTO DOROTEA	VIA C. NARDUCCI 7, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ18	ZURRO PIERINO	VIA C. SCHIAVI 8, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E DI ALTRI SEMINATIVI.
AZ19	BIN MIRELLA	VIA CARLO DA CARONA 16, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI SEMI OLEOSI E LEGUMI DA GRANELLA. DAL 05/11/2010 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO: IMPIANTO REALIZZATO SULLA COPERTURA DEL DEPOSITO ATTREZZI. NON IN ZONA CON VINCOLI AESAGGISTICI. POTENZA KW 15 84
AZ20	AZIENDA AGRICOLA LE SETTE CAMICIE DI LANFRIT ADRIANO	VIA CARNIA 20, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI
AZ21	PALLA RICCARDO	VIA CARNIA 50, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI (COMPRESO IL RISO)
AZ22	REUNIA DI ZAGHIS ANNAMARIA	VIA CIRO DI PERS 1, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ23	PLOS MIRNA	VIA COLLE ZENAT 9, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI
AZ24	AZ. AGR. A.L.F.A. DI GRIPPO LEONARDO	VIA DA L'ANCONE 1, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	

AZ25	CONTARDO VECELLIO	VIA DAMIANO CHIESA 61/63, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ26	MIROLO LORENZO	VIA DAMIANO CHIESA 62, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ27	SPIZZO GIANNI	VIA DE BRAIDE 22, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ28	ANDREUTTI ILCA	VIA DEI PONTI 21, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MAIS E CEREALI IN GENERE.
AZ29	VENIER ROSA	VIA DEI PONTI 43, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI
AZ30	CESCHIA SERGIO	VIA DELLA TORBIERA 9, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ31	M.P.M. DI MARIN ALESSANDRO & C. S.N.C.	VIA DELLE FORNACI 4, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI FORAGGERE E CEREALICOLE DAL 02.01.1985.
AZ32	BELLOMO FRANCO	VIA DELLE QUERCE 20, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI.
AZ33	BELLOMO RENZO	VIA DELLE QUERCE 28, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI
AZ34	ORTIS SANDRO	VIA EUROPA 62, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ35	PISCHIUTTA MARIO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 110, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI.
AZ36	CRESSA VANDA	VIA F.LLI PISCHIUTTA 137, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ37	ZANUTTO GIANNINO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 161, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ38	PISCHIUTTA CARLO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 19, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ39	DEL DO' AMERIGO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 20, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ40	ZANINI LUIGI	VIA F.LLI PISCHIUTTA 50, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ41	PEROSA PIETRO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 81, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ42	CRESSA BRUNO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 94, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ43	PISCHIUTTA ALCEA	VIA FRATELLI PISCHIUTTA 62, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ44	CANDUSSO ANNA MARIA	VIA GEMONA 15, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ45	BUTTAZZONI PIETRO	VIA GEMONA 63, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI

			SEMINATIVI
AZ46	DE LUCA IVANO	VIA GENERAL LUIGI CADORNA 57, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ47	CRACCO EMMA	VIA GENERALE LUIGI CADORNA 2, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ48	BIANCHI PAOLA	VIA GIUSEPPE MAZZINI 18, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ49	CLARINO GERMANO	VIA GORIZIA 17, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI FLORICOLE E DI PIANTE ORNAMENTALI.
AZ50	TEMPORALE EDOARDO	VIA GORIZIA 40, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ51	MASOTTO GIAN CARLO	VIA GORIZIA 43, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ52	ZURRO GILBERTO	VIA GORIZIA 46, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI LEGUMI DA GRANELLA.
AZ53	PISCHIUTTA GUIDO	VIA GORIZIA 68, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ54	PEROSA FORTUNATA	VIA GORIZIA 80, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	.COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ55	BERTOLI OLIVO	VIA J. TOMADINI 22, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ56	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI GARDEN DEGANO DI DEGANO MASSIMO & C. S.S.	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 144, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI PIANTE ORNAMENTALI E FIORI ORTOCOLTURE SPECIALIZZATE VIVAISTICHE E SEMENTIERE SIA IN AREA APERTA CHE IN SERRA.
AZ57	BIRARDA LORETA	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 65, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI.
AZ58	PIDUTTI SILVANA	VIA KENNEDY 28, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ59	AZIENDA AGRICOLA FACCINETTO MILVIA	VIA MAJANO 13, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI MAIS CEREALI ERBA MEDICA PRATOSTABILE
AZ60	PISCHIUTTA VITTORIO	VIA MASARUTE 2, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ61	BIANCHIZZA GIOVANNINA	VIA MASARUTE 5, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALIE ALTRI SEMINATIVI
AZ62	SGOIFO SERGIO	VIA MONS.OSCAR ROMERO 3, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ63	PISCHIUTTA GINO	VIA MONTE CAVALLO 11, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI

AZ64	PISCHIUTTA LODOVICO	VIA MONTE CAVALLO 7, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZINI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ65	ERMACORA BRUNA	VIA MONTE GRAPPA 80, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI
AZ66	ANDREUTTI SILVANA	VIA NAZIONALE 100, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ67	MEL EMILIA	VIA NAZIONALE 19, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ68	PISCHIUTTA LUIGINO	VIA NAZIONALE 62, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ69	CRESSA CARLA	VIA ORTIGARA 26, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ70	SABIDUSSI NEREA	VIA OSOPPO 2, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ71	ROVEREDO BIANCA	VIA OSOPPO 6, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ72	SGOIFO GUIDO	VIA PATRIARCA 1, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ73	SGOIFO SILVANO	VIA PATRIARCA 44, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI
AZ74	BEL GISELLA	VIA PIAVE 111, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI (COMPRESO IL RISO)
AZ75	ZOLLI EMILIA	VIA PRA' PICIUL 17, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ76	FRANCESCHINO OTTAVIO	VIA PRADIMERCATO 27, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ77	MOLINARO ROMEO	VIA PRATARONT 15, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE
AZ78	MOLINARO FEDERICO	VIA PRATARONT 36, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE
AZ79	SAPIA VINCENZO	VIA R. BIASUTTI 45, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI.
AZ80	PIUZZI VILMA	VIA RAGOGNA 12, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI DI CEREALI
AZ81	DEL PIN MARTA	VIA RAGOGNA 14, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ82	BUTTAZZONI MARIO	VIA RAGOGNA 7, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MAIS.
AZ83	AZ. AGR. MOLINARO GIACOMO	VIA RAGOGNA 80, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLOGGIO AGRITURISTICO.
AZ84	PIDUTTI ROSALBA	VIA RAGOGNA 9, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ85	CONTESSI MANUEL	VIA REGANE 12, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI. DAL 16/08/2007 SOMMINISTRAZIONE E ALLOGGIO AGRITURISTICO

			ALL'INSEGNA AGRITURISMO CONTESSI .-
AZ86	TICOZZI PAOLO VALERIO	VIA SAN SEBASTIANO 5, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI.
AZ87	DI GIUSTO ELIA	VIA SARAVINE 40, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ88	CRESSA NELLA	VIA SARAVINE 42, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE
AZ89	AGRIMOL DI MOLINARO FLAVIO	VIA SOPRACASTELLO 110, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI. DAL 28/05/2007 SERVIZI AGRICOLI CONTO TERZI (LAVORI AGRICOLI PER CONTO TERZI CON MACCHINE OPERATRICI PROPRIE).
AZ90	DORIGO SILVANA	VIA SOPRACASTELLO 20, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ91	PIUZZI MARIO	VIA SOPRACASTELLO 44, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI ***** SOGGETTO CON VOLUME D'AFFARI INFERIORE A EURO 2.582.28.=
AZ92	DE MEZZO ELENA	VIA SOPRACASTELLO 60, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI.
AZ93	CLARA GIOVANNI BATTISTA	VIA SOPRAPALUDO 48, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONIMISTE DICREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ94	VIOLA CLARA DI ANITA CLARA	VIA SOPRAPALUDO 58, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE PIANTE AROMATICHE
AZ95	CESCUTTI ELSA	VIA SOTTAGARO 26, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI (COMPRESO IL RISO)
AZ96	MIDENA ALESSANDRO	VIA SOTTORIVA 14, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	DAL 01.01.2000 COLTIVAZIONE DI ORTAGGI
AZ97	MIDENA CARLO	VIA SOTTORIVA 22, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	DAL 08/01/2000 COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATI.
AZ98	SIVILOTTI GIULIANA	VIA SOTTORIVA 42, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI. DAL 20/06/2007 AGRITURISMO: ALLOGGIO AGRITURISTICO DOLCE RISVEGLIO .
AZ99	ZOLLI MARIANNA	VIA STRADUCE 34, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ100	MOLINARO PIETRO	VIA SUSANS 11, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI

AZ101	FRUCCO BRUNO	VIA SUSANS 16, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ102	CESCHIA GIROLAMO	VIA SUSANS 7, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ103	NATOLINO GINA	VIA UDINE 24, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI
AZ104	MARANGONI ANNAMARIA	VIA UMBERTO I 38, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI
AZ105	AZ. AGR. ZANUTTO ALICE	VIA VALERIANA 35, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE MISTA DI CEREALI E DI ALTRI SEMINATIVI
AZ106	ZOLLI LUIGINA	VIA VALERIANA 62, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ107	CHITTARO DINA	VIA VENEZIA 142, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ108	SIMONETTI ROSA MARIA/ MOLINARO LAURETTA	VIA VENEZIA 22, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI DI CEREALI
AZ109	LEONARDUZZI SILVANA	VIA VENEZIA 30, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ110	AZIENDA AGRICOLA SORELLE MANZINI	VIA VENEZIA 42, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ111	PILOSIO SILVANO	VIA VIGNAL 56, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ARTIGIANO EDILE.
AZ112	PISCHIUTTA MIRELLA	VIA VOLPARIE 5, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ113	PISCHIUTTA CLAUDIO	VIA ZARA 22, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ114	ZANUTTO GIOVANNI	VIA ZARA 23, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ115	PISCHIUTTA GIUSEPPINA	VIA ZARA 24, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE
AZ116	PISCHIUTTA GILBERTO	VIA ZARA 26, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI.
AZ117	PIDUTTI MARCO	VIA ZARA 50, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEEALI LEGUMI DA GRANELLA E SEMI OLEOSI.
AZ118	PISCHIUTTA LUIGI	VIA ZARA 75, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
AZ119	ZANINI LUCIO	VIA ZARA 87, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI
AZ120	CONTARDO GIANNINA	VIA ZARDINI 1, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONE DI CEREALI.
AZ121		VIA KENNEDY, 118	COLTIVAZIONE DI FUNGHI

Tabella n. 5 Aziende Agricole e Allevamenti

n°....	AZIENDA AGRICOLA/ALLEVAMENTO	INDIRIZZO	ATTIVITA'
AM1	AZ. AGR. CASTELLANI DINO	LOCALITA' CIMANO 6, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI; ALLEVAMENTO DI SUINI.
AM2	BAGATTO MARGHERITA	VIA CARNIA 20, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM3	PISCHIUTTA MARINELLA	VIA CASALI VENIER 1, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI ALTRI SEMINATIVI E ALLEVAMENTO BOVINI
AM4	CESCHIA FRANCA, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	VIA CASALI VENIER 11, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO ANIMALE
AM5	DE TONI MARIA, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	VIA CESARE BATTISTI 14, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI BOVINI
AM6	PISCHIUTTA PIETRO	VIA F.LLI PISCHIUTTA 106, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM7	CLARINO ITALIA	VIA FRATELLI PISCHIUTTA 133, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM8	CRESSA LUCIO	VIA FRATELLI PISCHIUTTA 80, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM9	PETOVELLO MARIA LUISA	VIA GEMONA 19, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM10	ZANINI MARIA	VIA GORIZIA 38, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM11	PISCHIUTTA EZIO	VIA GORIZIA 41, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI ED ALLEVAMENTO BOVINI
AM12	RIFI AZ. AGR. DI BRAZZALE FRANCO	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 156, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI.
	BAZZARA VINCENZO	VIA MASARUTE 8,	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE

AM13		cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM14	SGOIFO LUIGINO	VIA PATRIARCA 44, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI.
AM15	CRESSA AMABILE	VIA PRA' PICIUL 27, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
AM16	BATTIGELLI ELISA	VIA REGANE 3, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO ANIMALE
AM17	FLUMIANI PIETRO	VIA SAN LUCA 25, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI BOVINI
AM18	AZ.AGR. DORIGO CALISTO	VIA SOTTORIVA 28, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI BOVINI
AM19	TAMBOSCO OLIMPIA	VIA SUSANS 27, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI ED ALLEVAMENTO DI BOVINI

Tabella n. 6 Allevamenti

n°....	ALLEVAMENTO	INDIRIZZO	ATTIVITA'
AL1	S.A.T. DI MOLINARO CARLO ALLEVAMENTO TROTE - MOLINARO EDI	VIA DEI PONTI 48, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLEVAMENTO PESCI D'ACQUA DOLCE.
AL2	ROBBO DINO	VIA SAN LUCA 12, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	APICOLTURA
AL3	LA SUINICOLA SANDANIELESE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA TAGLIAMENTO 41, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLEVAMENTO DI SUINETTI.
AL4	SOCIETA' AGRICOLA I GAMBERI DI SAN DANIELE S.S.	VIA ZARA 140, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLEVAMENTO GAMBERI DI FIUME IN VASCHE INTERNE
AL5	AZIENDA ITTICO-AGRICOLA DARIO PIGHIN	VIA ZARA 144, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLEVAMENTO ITTICO
AL6		VIA FAGAGNA 38, cap. 33038, SAN DANIELE DEL FRIULI - UD	ALLEVAMENTO DISMESSO

3.6 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che le aziende agricole hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe sono stati effettuati i rilievi per le aziende di grandi dimensioni che potevano presentare impianti tecnico – produttivi quali silos ed essicatori o allevamenti significativi.

I sopralluoghi hanno interessato 32 aziende tra agricole ed allevamenti.

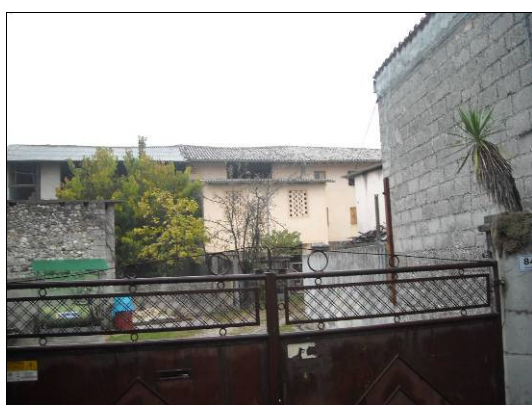
AZIENDE AGRICOLE

	<p>AZ3 – (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola nella frazione di Aonedis non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AZ4 – (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola nella frazione di Aonedis non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AZ5 – (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola nella frazione di Aonedis non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>



AZ7 – (tavola3)

L'azienda agricola in località di Aonedis non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ14 – (tavola3)

L'azienda agricola in località di Agarar non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche



AZ15 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Agarar non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ32 – (tavola3)

L'azienda agricola in via delle Fornaci non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche e risulta dismessa.





AZ40 – (tavola3)

L'azienda agricola in via F.lli Pischiutta non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ54 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Gorizia non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ75 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Pra' Piciul non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ76 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Pra' Piciul non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.





AZ82 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Ragogna non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ83 – (tavola3)

L'azienda agricola in via Ragogna non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



	<p>AZ87 – (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Saravine non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
 	<p>AZ93 – (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Sopracastello non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>



AZ94 - (tavola3)

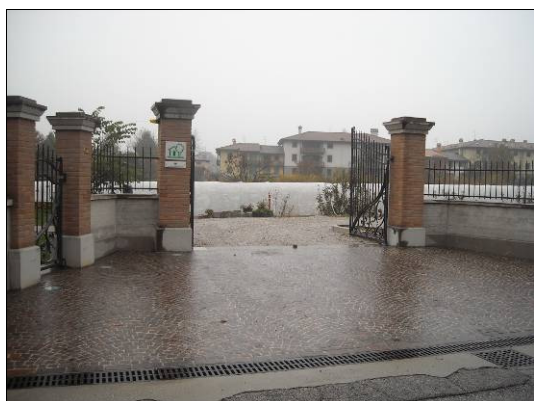
L'azienda agricola in via Sopracastello non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.

L'azienda risulta essere una fattoria didattica.



AZ96 - (tavola3)

L'azienda agricola in via Sottoriva non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



AZ98 - (tavola3)

L'azienda agricola in via Sottariva non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.



	<p>AZ99 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Straducce non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AZ105 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Vsleriana non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche. L'attività risulta dismessa.</p>
	<p>AZ106 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Valeriana non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>

	<p>AZ110 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Venezia non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche. Non risulta nemmeno un'attività agricola ma un distributore.</p>
	<p>AZ121 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Kennedy non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>

AZIENDE AGRICOLE E ALLEVAMENTO

	<p>AM1 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in località Cimano non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
---	--

	<p>AM6 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Fratelli Pischiutta non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AM7 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Fratelli Pischiutta non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AM8 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Fratelli Pischiutta non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>

	<p>AM12 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Kennedy non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AM15 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Pra' Piciul non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>
	<p>AM18 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Sottoriva non presenta sorgenti sonore rumorose specifiche.</p>

ALLEVAMENTO

	<p>AL3 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Tagliamento, al momento del sopralluogo ha presentato delle sorgenti sonore specifiche, il rilevamento fonometrico ha confermato i limiti di zona.</p>
	<p>AL6 - (tavola3)</p> <p>L'azienda agricola in via Fagagna, non presenta sorgenti sonore specifiche.</p>

3.7 Misure aziende agricole con presenza di impianti tecnico produttivi

L'allevamento di suinetti codificato con il codice AL3 è stato oggetto di rilevamento fonometrico in quanto ricade all'interno di una zona D, con classe acustica V.

La misura effettuata per questo allevamento è la n. 40, ed è stata effettuata in prossimità del ricettore più vicino che dalla classe III passa alla classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Al momento del rilevamento fonometrico il rumore misurato è stato determinato dall'attività produttiva in funzione, dal traffico intenso e dalle attività antropiche presenti nell'area. La misura effettuata per l'azienda AL3, che al suo interno sembra occuparsi essenzialmente della lavorazione e della stagionatura del prosciutto, rispetta i limiti di zona.

3.8 Aree particolari (aree militari, di cava, ecc.)

L'amministrazione comunale ha individuato su base CTR la localizzazione della caserma dei carabinieri e quella della finanza, che non sono soggette alla definizione di una classe acustica. Questo perché le due caserme essendo delle zone militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. Infatti, la Legge 447/95 art.11, comma 3, prevede che "la prevenzione e il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari e nelle attività delle Forze armate sono definite mediante specifici accordi dai comitati misti paritetici di cui all'art. 3 della Legge 34 dicembre 1976, n°898, e successive modificazioni". In futuro se tali aree verranno dismesse, saranno classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovra comunale vigente.

Le aree di cava presenti a nord del territorio comunale e la discarica presente a sud, sono state classificate all'interno della zonizzazione parametrica in classe V, questo perché il PRGC le classifica in sottozona D4 "Zone per attività estrattiva e per lavorazione inerti e per discarica".

Le attività estrattive localizzate a nord del territorio comunale riguardano l'estrazione di sabbia e ghiaia esistente (subordinate ad autorizzazione regionale); con le quali il Comune prevede la stipula di una convenzione che ne specifichi l'attività prima, durante e dopo il processo produttivo. Per le cave il Comune ammette la possibilità di realizzare dei manufatti (deposito macchine, ecc.) purchè alla fine dell'attività di cava l'area sia completamente ripristinata. Nello specifico per l'attività estrattiva localizzata ad ovest del centro abitato di Cimano il Comune la distingue in due ambiti, uno riservato alla lavorazione e al deposito del materiale trattato, l'altra riservata al solo deposito del materiale trattato al fine di evitare l'inquinamento acustico delle zone abitate contermini.

La discarica localizzata ad ovest di Villanova è parzialmente destinata a discarica a gestione controllata per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti ed è costituita da un lotto di discarica e da un lotto occupato da una discarica esaurita e bonificata.

4. Definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A)

4.1. Verifica del divieto di contatto tra aree >5dBA ovvero monitoraggio e segnalazione di eventuale criticità

La Zonizzazione Aggregata (Tav. 4) si ottiene analizzando criticamente la Zonizzazione Parametrica, attraverso l'applicazione di criteri acustici e dalle scelte di governo del territorio. Questa fase di aggregazione nasce dal fatto che è vietato l'accostamento diretto di zone acustiche con valori che si discostano in misura superiore ai 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato (art. 4 comma 1 lettera a) della legge 477/95). Nel caso in cui, in zone già urbanizzate, a causa di preesistenti destinazioni d'uso non sia possibile rispettare questo vincolo si adottano due situazioni di deroga, esse sono:

- **Situazioni di potenziale incompatibilità**, nel caso in cui vi sia tra due classi acustiche una differenza superiore di 5 dBA, ma che a seguito delle misure non risulti allo stato attuale un superamento dei limiti di zona non si rendono necessari interventi di risanamento. Tali situazioni dovranno comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico, perché in caso di superamento dei limiti si procederà all'adozione di un piano di risanamento;
- **Situazioni di incompatibilità**, nel caso in cui non vi sia un rispetto dei limiti di zona si adotteranno dei piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico all'interno dei rispettivi limiti.

Da una prima analisi della Zonizzazione Parametrica appare evidente come vi siano unità territoriali a contatto tra loro con un salto di classe >5dBA. Queste unità sono rappresentate dalle zone ricadenti in classe V presenti all'interno del centro abitato di San Daniele, di Villanova e di Cimano, dove tali aree risultano confinare con zone in classe III, in classe II e in classe I. Vi sono poi unità in classe V esterne ai centri abitati che confinano con aree in classe III, classi II e con aree in classe I. Infine, localizzate all'interno o in prossimità del centro abitato di San Daniele, Villanova e Cimano, vi sono delle aree in classe IV, costituite da insediamenti residenziali ad alta densità abitativa ed attività terziaria e da delle attività commerciali di grandi e medie dimensioni che confinano con delle classe II e delle classi I.

4.2. Criteri per l'aggregazione della classe I

Per ognuna delle Classi I, definite all'interno della Zonizzazione Parametrica, è necessario valutare l'effettiva sostenibilità di tali scelte.

4.2.1 Documentazione per la modifica delle CLASSI I

Per poter valutare se le aree individuate all'interno della Zonizzazione Parametrica possono restare in classe I è indispensabile ottenere la superficie utilizzata dalle attività che necessitano della quiete per la loro fruizione, valore questo ottenuto dalla superficie dell'unità territoriale e dalla superficie destinata all'attività scolastica e sanitaria stabilita dallo strumento urbanistico. Importante è poi effettuare dei sopralluoghi per verificare che all'interno di tali aree siano o meno presenti elementi rumorosi; effettuati i sopralluoghi e valutato caso per caso sono stati condotti i rilevamenti fonometrici necessari alla determinazione della classe I. Le classi I individuate all'interno del territorio comunale sono risultate essere 46.

4.2.2 Misura/descrizione acustica dell'ambiente circostante ad ogni possibile CLASSE I

- Il sopralluogo effettuato per il **sito Natura2000 presente a nord** del territorio comunale, ha confermato la classe I, quest'area interessa il letto del Fiume Tagliamento ed è rappresentata dalle UT 990 – 991 – 992 – 1005 – 1020 – 1018 – 1019; l'area al suo interno non ha rilevato alcuna sorgente rumorosa specifica. Il sito Natura2000 è delimitato dal tracciato della linea ferroviaria e da via Ponti, al di là del quale insistono due attività produttive, una è una cava ed una è un'attività sparsa. Le misure fonometriche per quest'area sono:

Misura n. 1

La misura n. 1 è stata fatta all'esterno della classe V, in una zona II penalizzata in classe IV perché fascia di rispetto dell'attività produttiva, tale misura doveva essere effettuata all'interno del SIC per verificare il rispetto dei limiti della classe I, che confina con la fascia di rispetto, cosa questa che non è stata possibile fare in quanto la zona non è accessibile a causa di via Ponti e del tracciato ferroviario. Al momento del rilievo fonometrico l'attività produttiva non era in funzione, le misure rilevate comunque non hanno rilevato un superamento dei limiti di zona. L'area quindi presenta una **situazione di potenziale incompatibilità** pertanto la situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera a - tav. 8a, tav. 4a).

Misura n. 2

La misura n. 2 è stata effettuata per verificare il rispetto dei limiti di zona della classe I (SIC Valle del Medio Tagliamento) per il contatto con la fascia di rispetto di un'attività produttiva localizzata nelle vicinanze del Sito Natura 2000. Anche in questo caso, per

la presenza di via Ponti e del tracciato ferroviario, non è stato possibile effettuare la misura all'interno della classe I, rilevamento questo effettuato all'interno della classe II diventata classe IV perché fascia di rispetto, la misura è stata fatta lungo il confine di quest'ultima. Al momento del rilievo fonometrico il maggior disturbo era causato dal traffico locale; le misure rilevate hanno confermato il rispetto dei limiti di zona. L'area indagata presenta una **situazione di potenziale incompatibilità** e dovrà essere oggetto di un periodico monitoraggio acustico (lettera b - tav. 8a, tav. 4a).

- L'area in **classe I presente a nord – ovest di Borgo Sopracastello** interessa il sito Natura2000 del Lago di Ragogna rappresentato dalle UT 932 – 931, il sopralluogo non ha rilevato alcuna sorgente sonora rumorosa al suo interno. Questa classe I confina con delle classi II e nelle vicinanze non presenta alcun edificio.
- La **scuola materna in via del Monte** presente all'interno del centro abitato di San Daniele è rappresentata dalla UT 885, quest'area non ha un'estensione superficiale significativa in quanto risulta un elemento isolato nel territorio perché non presenta nelle immediate vicinanze altri edifici scolastici e di conseguenza non è inserito all'interno un polo scolastico, per tale motivo l'unità viene declassata in classe II. La misura effettuata è :

Misura n. 42

La misura è stata effettuata all'interno della classe IV in prossimità del confine con la classe I presente in via del Monte, questo perché non è stato possibile accedere al confine della classe indagata. Al momento del rilievo fonometrico il contributo al rumore rilevato è stato determinato dalla viabilità, dalle attività antropiche presenti nelle vicinanze. Il valore rilevato rispetta i limiti della classe II, ma essendo questa una **situazione di potenziale incompatibilità**, a causa del contatto della classe II (declassamento classe I) con la classe IV (centro storico di San Daniele) se ne segnala il controllo attraverso un periodico monitoraggio acustico (lettera i, tav. 8b, tav. 4a).

- La **classe I localizzata, in via Sottomonte** rappresentata dalla UT 640, al centro dell'abitato di San Daniele è un centro studi che presenta un'estensione territoriale significativa ed al suo interno ospita diversi edifici. L'area non presenta particolari contatti con aree che si discostano per più di 5dBA, infatti ad est, a sud e ad ovest confina con delle classi II costituite da aree verdi, spazi per il gioco e lo sport e da edifici con una bassa densità. Il lato nord confina invece con degli edifici residenziali in classe III, motivo per il quale si è reso necessario il rilevamento fonometrico

Misura n. 12

La misura 12 effettuata all'interno della pertinenza della scuola localizzata in via Sottomonte è stata effettuata per verificare l'effettivo rispetto dei limiti della zona. Al momento del rilievo fonometrico il contributo al rumore rilevato è stato determinato dal traffico locale e dalle attività antropiche presenti nelle vicinanze. Il valore rilevato rispetta i limiti di zona (tav. 4a).

- Il sopralluogo per *l'Istituto professionale di via Monte Festa*, ha confermato l'estensione significativa dell'area, pertanto la scuola media rimane in classe I. Anche questa classe è localizzata all'interno del centro abitato di San Daniele, e confina a nord, ad est, e a sud con degli edifici residenziali classificati in classe III, e ad ovest sempre con degli edifici residenziali, ma nelle immediate vicinanze della scuola è presente un'attività produttiva sparsa (UT 639).

Misura n. 3

La misura n. 3 è stata effettuata all'interno dell'istituto scolastico localizzato in via Monte Festa, in corrispondenza dell'attività produttiva sparsa, necessario per verificare che all'interno della classe I vi fosse il giusto clima acustico. Al momento della misura vi era il rumore prodotto dalle attività antropiche circostanti e dalla presenza di un vicino cantiere edile, il rilevamento ha confermato il rispetto dei limiti della I classe. La zona viene segnalata come una **situazione di potenziale incompatibilità**, questo per il contatto della classe I con la classe IV della fascia di rispetto dell'attività produttiva; a seguito delle misure effettuate si suggerisce di effettuare un periodico monitoraggio acustico della zona al fine di garantire il mantenimento del clima acustico della I classe (lettera c - tav. 8b, tav. 4a).

- *L'ospedale S. Antonio* è localizzato al centro dell'abitato di San Daniele e le unità territoriali in classe I che lo costituiscono sono le UT 636 – 781, l'estensione superficiale di quest'area risulta di dimensioni significative confermando la rimanenza in classe I. L'ospedale confina con delle classi IV e delle classi III rappresentate dagli edifici occupati da un'alta densità abitativa e dalla presenza di attività terziarie. Lungo il lato est l'ospedale confina con un'attività produttiva, la misura fonometrica effettuata in questa classe è:

Misura n. 4

Un'altra **situazione di potenziale incompatibilità** è rappresentata per la zona ospedaliera di San Daniele del Friuli dove nei pressi di via Giusto Fontanini si ha un'attività produttiva in classe V che confina con la classe I dell'ospedale. La misura effettuata all'interno dell'ospedale nei pressi dell'attività produttiva presentava al momento della rilevazione il rumore generato dalle attività antropiche della zona e quello prodotto da un cantiere edile vicino, inoltre la rumorosità dell'area è attribuibile in via preponderante alle attività generate dall'ospedale stesso; nonostante questo le misure rilevate hanno confermato il rispetto dei limiti di zona. L'area indagata presenta una **situazione di potenziale incompatibilità**, e dovrà essere oggetto di un periodico monitoraggio acustico (lettera d - tav. 8b, tav. 4a).

- **L'assistenza sanitaria** presente in Largo Ertagnoli è rappresentato da un edificio localizzato all'interno del centro abitato di San Daniele, le dimensioni significative dell'area confermano la classe I, UT 635, che risulta confinare lungo tutti e quattro i suoi lati con degli edifici residenziali in classe III, inoltre nelle vicinanze si rileva la presenza di un'attività produttiva sparsa.

Misura n. 5

La struttura adibita per l'assistenza è stata oggetto di rilevamento fonometrico (misura 5) a causa del contatto della classe I e relativa fascia di decadimento acustico in classe II, con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Al momento del rilevamento fonometrico, effettuato all'interno dell'area in classe I, il rumore presente nell'area era generato dalle varie attività antropiche presenti nella zona. Il rilevamento ha rispettato i limiti della zona acustica in classe I, ma essendo questa una **situazione di potenziale incompatibilità** se ne segnala il controllo attraverso un periodico monitoraggio acustico (lettera e - tav. 8b, tav. 4a).

- La classe I presente in via Monte Coglians racchiude al suo interno una scuola materna, una scuola elementare e una scuola media, la dimensione di questo polo scolastico è di dimensioni significative pertanto l'intera area rimane in classe I, (UT 637). L'area confina con delle classe III, costituite da edifici residenziali e attività terziarie, confina inoltre con una fascia di decadimento in classe IV determinata dalla presenza nelle vicinanze di un'attività produttiva.

Misura n. 6

La misura n. 6 è stata condotta nella classe I corrispondente al Polo scolastico in via Monte Coglians per il contatto della fascia di decadimento acustico in classe II con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Durante il rilevamento fonometrico il rumore presente all'interno dell'area era determinato dal traffico veicolare intenso presente in via Kennedy e dalle attività antropiche presenti nell'area, rumore questo che non ha fatto superare i limiti della classe I. Il rispetto dei limiti di zona fa rientrare questa zona in una **situazione di potenziale incompatibilità**, tale situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera f - tav. 8b, tav. 4a).

- Per l'edificio scolastico presente in via Kennedy viene confermata la classe I in quanto l'area occupata da questo plesso scolastico risulta di dimensioni significative, UT 641. Questa classe I confina con delle classi III per la presenza di edifici che presentano al loro interno una media densità abitativa e con delle attività terziarie; l'area occupata dal plesso scolastico presenta nelle vicinanze due attività produttive sparse una a sud e una a nord.

Misura n. 7

Il polo scolastico presente in via Kennedy è stato oggetto di rilevamento fonometrico, questo per verificare effettivamente se all'interno della classe I erano rispettati i limiti. Al momento del rilievo fonometrico gli apporti al rumore sono stati determinati da un intenso traffico veicolare e dalle attività antropiche. Il valore rilevato conferma il rispetto dei limiti di zona (allegato pag. 6, tav. 4a).

- La **scuola materna ed elementare** presente all'interno del centro abitato di Villanova è rappresentata dalla UT 638, quest'area non ha un'estensione superficiale significativa in quanto risulta un elemento isolato nel territorio perché non presenta nelle immediate vicinanze altri edifici scolastici di grandi o medie dimensioni, per tale motivo l'unità viene declassata in classe II.

Misura n. 41

L'edificio scolastico localizzato in località Villanova confina ad ovest con via Nazionale, infrastruttura stradale quest'ultima interessata dal traffico di accesso al territorio comunale che in corrispondenza dell'edificio scolastico presenta un incrocio con segnaletica semaforica. La misura fonometrica è stata effettuata al confine della classe

I, declassata in classe II; al momento del rilievo fonometrico gli apporti al rumore misurati sono stati determinati dal traffico intenso e dalle attività antropiche. Il valore rilevato conferma il rispetto dei limiti di zona. (misura 41, allegato pag. 10, tav. 4a).

- Il sito Natura2000 localizzato nella parte a sud – ovest del territorio comunale rimane in classe I in quanto presenta, aggregando le unità territoriali che compongono quest'area, dimensioni significative, le UT sono: 1115 – 1116 – 1117 – 1120 – 1121 – 1122 – 1123 – 1124 – 1126 – 1131 – 1132 – 1133 – 1134 – 1135 – 1136 – 1137 – 1138 – 1139 – 1140 – 1141 – 1142 – 1143 – 1144 – 1145 – 1147 – 1148 – 1149 – 1150 – 1151 – 1152 – 1153 – 1154 – 1155 – 1156 – 1157. L'area in classe I confina con delle classi II, questo in corrispondenza con delle aree agricole o con qualche casa sparsa, mentre in corrispondenza della discarica confina con la fascia di rispetto in classe IV.

Misura n. 8

Altro punto di criticità emerso nelle analisi è localizzato a sud del territorio comunale per il contatto del SIC Greto del Tagliamento in classe I con una discarica di inerti in classe V. Il rilevamento fonometrico è stato effettuato all'interno della classe I, al fine di verificare l'effettivo clima acustico dell'area; il risultato ottenuto dalla misurazione ha confermato il rispetto dei limiti di zona. Anche per questa **situazione di potenziale incompatibilità** si prevede un periodico monitoraggio acustico (lettera g - tav. 8c, tav. 4a).

Attualmente per tali aree l'amministrazione ne conferma gli indirizzi e la localizzazione, e allo stesso tempo non ne prevede un loro aumento.

Otto delle classi I risultano adiacenti a classi che si discostano per più di 5 dBA, esse ricadono tutte all'interno del centro urbano di San Daniele, per tali unità si è reso necessario predisporre delle fasce di decadimento acustico di classe II con ampiezza 30 m e dove necessario di classe III con ampiezza 60 m. Il clima acustico presente all'interno di queste classi è stato opportunamente misurato attraverso dei rilievi fonometrici precedentemente descritti.

Delle otto classi per le quali è stata prevista la fascia di decadimento del rumore emergono cinque **situazioni di potenziale incompatibilità**, tali situazioni critiche si presentano per il polo scolastico in Via Kennedy, per l'ospedale, sia lungo Via Dalmazia e sia lungo Via Giusto

Fontanini, per l'assistenza sanitari in via Dalmazia e per il polo scolastico in via Monte Festa, dove nelle vicinanze risiede un'attività produttiva isolata o confinano con una di esse (Tab. 7).

Tabella n. 7 Fasce di decadimento acustico

Unità Territoriale	Fascia classe II	Fasce classe III	Criticità
885	Fascia di 30 m	Una parte di fascia di 60 m	
639	Fascia di 30 m	-	Nella fascia di decadimento della classe II c'è una classe V (attività produttiva)
641	Fascia di 30 m	-	
637	Fascia di 30 m	Una parte di fascia di 60 m	Nella fascia di decadimento della classe II c'è una fascia di rispetto classe IV dell'attività produttiva
635	Fascia di 30 m	-	Nella fascia di decadimento della classe II c'è una fascia di rispetto classe IV dell'attività produttiva
640	Fascia di 30 m	-	
636 + 781	Fascia di 30 m	Una parte di fascia di 60 m	A contatto con la classe I c'è una classe V (attività produttiva)

4.2.3 Effettuazione del TEST

Per ogni singola unità si applica un test presente all'interno dell'allegato B della Delibera di Giunta Regionale 05/03/2009, n. 463. Delle quarantasei unità presenti in classe I, due vengono declassate in classe II, UT 638 e UT 885, in quanto coprono un'estensione superficiale di dimensioni contenute rispetto alle altre, inoltre sono una piccola scuola presente in località Villanova e una in centro a San Daniele rispetto alle altre di dimensioni significative costituite da plessi scolastici, poli ospedalieri e siti di interesse comunitario (Tabella 8).

Tabella n. 8 Verifica classe I

Unità territoriale	classe attribuita nella Z.P.	Test allegato B della D.G.R.n. 463/2009	Classe attribuita nella Z.A.	Note
635	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	L'area è occupata da un grande struttura di assistenza sanitaria

636 + 781	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Le due unità sono occupate dal complesso ospedaliero S. Antonio
637	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	L'area concentra diverse strutture scolastiche e rappresenta un polo scolastico di grandi dimensioni
638	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? NO	II	L'area a Villanova è occupata da due scuole, materna ed elementare di piccole dimensioni rispetto agli altri complessi scolastici presenti all'interno del territorio comunale. La loro dimensione contenuta in classe I non è acusticamente sostenibile.
639	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Il complesso scolastico localizzato in via Monte Festa ospita al suo interno diversi edifici.
640	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Il centro studi localizzato in via Sottomonte ospita al suo interno diversi edifici.
641	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Il complesso scolastico in via Kennedy risulta essere un istituto che ospita al suo interno un elevato numero di studenti.
885	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? NO	II	L'edificio scolastico presente all'interno del centro abitato di San Daniele risulta avere delle dimensioni contenute rispetto agli altri complessi scolastici; ma la classe I non risulta acusticamente sostenibile.
931 + 932	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi	I	Il lago Ragogna non presenta

		rumorosi? NO Rilievi strumentali? NON SONO STATE RILEVATE SORGENTI SONORE SPECIFICHE		nelle vicinanze nessuna sorgente sonora specifica.
990 +991 +992 + 1005 1018 + 1019 + 1020	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Le numerose UT che presentano al loro interno il sito Natura2000 sono state aggregate assieme nella valutazione dell'estensione dell'area, in quanto rappresentano un'unica classe I.
1115 + 1116+ 1117 + 1120 + 1122 + 1123 + 1124 + 1126 + 1131 + 1132 + 1133 + 1134 + 1135 + 1136 + 1137 + 1138 + 1139 + 1140 + 1141 + 1142 + 1143 + 1144 + 1145 + 1147 + 1149 + 1150 + 1151 + 1152 + 1153 + 1155 + 1156 + 1157	I	L'U.T. ha un'estensione superficiale significativa? SI Sono presenti elementi rumorosi? NO Rilievi strumentali? SI I risultati rispettano i limiti? SI	I	Le numerose UT che presentano al loro interno il sito Natura2000 sono state aggregate assieme nella valutazione dell'estensione dell'area, in quanto rappresentano un'unica classe I.

4.3. Criteri per l'aggregazione delle classe II, III e IV

Nell'aggregazione della Classe II, III e IV si operano due tipi di valutazioni, una di carattere acustico mirata a giudicare se la zonizzazione parametrica sia coerente con le leggi dell'acustica, l'altra condotta alla luce dello strumento urbanistico di pianificazione comunale.

Le aggregazioni delle classi II, III e IV sono state fatte seguendo i cinque principi di seguito descritti (Tab. 9):

- **Criterio a) Valutazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo.**
È opportuno che le zone non siano troppo piccole o troppo incuneate tra quelle che le circondano, è necessario quindi valutare sia la dimensione, sia la morfologia delle

aree, procedendo all'assimilazione della classe delle Unità in argomento alle classi circostanti;

- **Criterio b) Variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovra comunale.** Le unità devono essere valutate in riferimento alla destinazione prevista dallo strumento urbanistico di pianificazione comunale;
- **Criterio c) Reali condizioni acustiche dell'area.** A seguito di rilievi fonometrici è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico dell'area;
- **Criterio d) Zone cuscinetto.** La creazione di zone cuscinetto, al fine di eliminare i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA: garantiscono un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità;
- **Criterio e) Declassamento delle aree agricole.** Per le aree con destinazione d'uso agricolo, nella quasi totalità dei casi le lavorazioni avvengono con l'utilizzo di macchine operatrici, di conseguenza la classe derivante dalla zonizzazione parametrica va confermata dai risultati delle rilevazioni strumentali.

4.3.1 Documentazioni delle variazioni di classe II, III e IV

Al fine di ridurre una eccessiva frammentazione delle classi e di eliminare il contatto tra classi con più di 5 dBA le unità aggregate per il territorio di San Daniele sono state 176, i criteri utilizzati sono stati determinati dalla loro dimensione e dal contesto contiguo, dalle previsioni dello strumento urbanistico e dalla creazione di zone cuscinetto.

Il primo criterio utilizzato per fare questa aggregazione è stato quello di aggregare per prima cosa tutte le unità per le quali lo strumento urbanistico prevedeva zone residenziali di espansione o completamento quindi tutte le zone C; in questo caso il criterio utilizzato è stato quello relativo alle previsioni dello strumento urbanistico. Il passo successivo è stato quello di verificare che le zone da PRGC classificate in B rientrassero effettivamente con una classe acustica adeguata, in quanto alcune di queste classi hanno avuto una classificazione in classe II a causa di una bassa densità abitativa, pertanto si è provveduto ad utilizzare il criterio della delle previsioni dello strumento urbanistico. Questo perché anche se al momento la densità sia abitativa che terziaria risulta bassa, nel tempo può aumentare fino al raggiungimento massimo dell'indice di edificabilità.

A questo punto la procedura metodologica si è concentrata a cercare di accorpate quelle unità che risultavano isolate nel territorio, esempio classi II e IV di piccole dimensioni presenti all'interno dell'area insediativa, classi II intercluse all'interno di classi III o IV, e classi III all'interno di ampie classi II. I criteri utilizzati sono stati quelli relativi alle dimensioni ed al contesto contiguo.

Infine, dove possibile per ridurre il contatto tra classi con salti di classi con più di 5dBA si è utilizzato il criterio della fascia cuscinetto.

Tabella n. 9 Aggregazioni classe II, III e IV

Unità Territoriali	Casse attribuite nella Z.P.	Criterio di aggregazione	Classe attribuita nella Z.A.
2	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
12	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
14	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
17	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
18	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
20	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
21	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
23	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
24	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
26	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
28	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
29	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
43	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
46	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
48	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
49	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
50	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
53	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
54	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
58	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III

71	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
73	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
74	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
75	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
76	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
77	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
81	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
82	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
83	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
88	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
91	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
93	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
95	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
97	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
100	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
106	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
110	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
114	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
115	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
121	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
128	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
130	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
135	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
140	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
142	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
147	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
151	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
153	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
158	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
160	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV

161	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
162	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
167	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
168	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
169	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
171	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
178	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
182	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
185	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
215	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
238	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
239	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
241	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
255	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
256	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
258	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
259	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
264	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
266	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
272	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
274	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
280	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
286	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
288	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
291	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
292	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
302	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
303	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
308	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III

313	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
314	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
315	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
317	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
322	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
327	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
335	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
347	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
356	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
362	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
383	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
395	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
397	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
398	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
402	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
403	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
414	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
420	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
423	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
428	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
437	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
438	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
446	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
455	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
466	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
490	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
497	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
500	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
501	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
518	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
535	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III

547	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
555	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
558	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
565	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
571	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
574	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
575	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
577	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
586	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
587	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
596	II	Criterio b) variazione di classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico	III
596	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
597	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
599	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
606	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
621	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
623	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
625	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
648	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
649	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
650	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
660	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
661	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
662	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
669	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
670	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
671	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
675	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
676	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
677	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
678	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III

679	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
682	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
685	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
689	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	V
690	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	V
691	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	V
692	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
695	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
696	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
756	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
851	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
867	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
887	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV
888	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
889	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
891	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
892	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
895	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
901	IV	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
915	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
918	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
922	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
928	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
963	III	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	II
1023	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1033	II	Criterio d) Zone cuscinetto	III
1044	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1045	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1046	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1061	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV

1122	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1126	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	I
1158	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	V
1159	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1160	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	III
1165	II	Criterio a) variazione dovuta alle dimensioni del contesto contiguo	IV

4.3.2 Misure per modificare classe parametrica

Nella stesura della zonizzazione aggregata non sono state necessarie delle misure per modificare la classe acustica attribuita, infatti non è stato necessario utilizzare il criterio delle reali condizioni acustiche dell'area criterio c).

4.3.3 Deroga suddivisione Aree >100.000 mq nuove U.T

Nella stesura della zonizzazione aggregata non è stato necessario ricorrere alla deroga per la quale in caso di aree troppo grandi si prevede la divisione di esse al fine di facilitare la loro aggregazione. Tale deroga prevede la possibilità per le unità con superficie superiore a mq 100.000, tipicamente a destinazione agricola, la suddivisione; esse non possono avere un'estensione inferiore a mq 50.00 e la linea di divisione deve seguire gli elementi naturali di divisione del terreno o i confini di proprietà.

4.4. Criteri per l'aggregazione delle classe V e VI

4.4.1 Suddivisione in "forti" e "sparse" delle classi V e VI

La struttura produttiva di San Daniele presenta due situazioni molto differenziate: la prima riguarda gli insediamenti produttivi tradizionali distribuiti sul territorio in maniera non pianificata, attività "sparse"; gli insediamenti di pianificazione industriale di tipo "forte" sono determinati dall'insediamento industriale ed artigianale del prosciutto D.O.C. e quello di Sottoviotta. Di questi ultimi ve ne sono altri, individuati principalmente dalle dimensioni dell'area come le cave a nord del Comune in località Cimano, e la discarica ad ovest di Villaga.

Il territorio comunale di San Daniele non presenta al suo interno attività che rientrino per tipologia di ciclo produzione ed attività industriali in classi VI, di conseguenza la classe acustica più alta risulta essere la classe V. Classificazione questa determinata dall'orientamento produttivo delle attività presenti nel territorio, legate alla produzione del prosciutto D.O.C.

4.4.2 Aree sparse: individuazione e declassamento dopo opportuno approfondimento

Per quanto riguarda le attività sparse sul territorio esse sono degli insediamenti ubicati in zone D aventi varia destinazione e dimensione, che si sono diffuse sul territorio prima dell'avvio della pianificazione urbanistica. Quando queste zone confinano con zone in classe I, II e III è necessario condurre degli approfondimenti strumentali per evidenziare le condizioni acustiche reali a confine del lotto e di verificare il non superamento dei limiti di classe IV.

Durante i sopralluoghi non per tutte le attività sparse è stato necessario effettuare dei rilievi fonometrici, questo perché, sono in realtà occupate da edifici che ospitano al loro interno delle attività commerciali, e amministrative principalmente legate al prosciutto crudo. Tali attività non sono state rilevate acusticamente in quanto il tipo di attività svolta all'interno non prevede l'utilizzo di macchinari rumorosi e quindi non presentano delle sorgenti sonore specifiche.

S1. UT 450 – 451 – 449 – 452 – 448, Attività sparsa localizzata in Via Cimano



L'attività produttiva sparsa presente a nord del Comune di San Daniele del Friuli in Via Cimano, non necessita di un rilievo fonometrico. Questo perché dal sopralluogo effettuato è emerso che l'attività in questione è costituita da un magazzino e al suo interno non sono state rilevate attività e sorgenti rumorose specifiche.

S2. UT 257, Attività sparsa localizzato in Via Valeriana

L'attività produttiva sparsa localizzata in Via Valeriana è la ELIT Elettronica Italiana s.r.l.. Per questa attività non è stato effettuato alcun rilievo fonometrico perché a seguito del sopralluogo è stata verificata l'assenza di attività e sorgenti rumorose specifiche.

S3. UT 124, Attività sparsa localizzata lungo la SS 463

Per l'attività produttiva presente lungo la SS 463 non è stato effettuato alcun rilievo fonometrico, in quanto al momento del sopralluogo l'attività risulta dismessa e quindi non sono presenti attività e sorgenti rumorose specifiche.

S4. UT 326, Attività sparsa localizzata in Via Europa

L'attività produttiva sparsa localizzata in Via Europa non ha richiesto il rilevamento fonometrico, in quanto, a seguito del sopralluogo è risultato essere il Consorzio del prosciutto di San Daniele. Lo stabile al suo interno non presenta attività e sorgenti rumorose specifiche ma ospita degli uffici.

S5. UT 609, Attività sparsa localizzata lungo la SS 463

L'attività produttiva sparsa localizzata a sud del Comune di San Daniele lungo la SS 463, è un Consorzio del prosciutto di San Daniele. Il rilevamento fonometrico non è stato effettuato perché all'interno dell'edificio si svolgono attività amministrative, la vendita al dettaglio e la stagionatura del prosciutto crudo, assenza di attività e sorgenti rumorose specifiche.

S7. UT 611, Attività sparsa localizzata in Via Agarar

L'attività produttiva presente in Via Agarar è costituita dal magazzino F.Ili Peros, attività questa che al suo interno non presenta attività e sorgenti sonore rumorose specifiche, motivo per cui non è stato reso necessario effettuare un rilevamento fonometrico.

S8. UT 572, Attività sparsa localizzata in Via Ortigara

L'edificio presente all'interno dell'attività sparsa indicata dallo strumento urbanistico risulta occupata da un Laboratorio di analisi e ricerca – "Istituto nord – est". L'attività svolta al suo interno non presenta attività e sorgenti rumorose specifiche, pertanto non è stata effettuata alcuna misura fonometrica.

S9. UT 289, Attività sparsa localizzata lungo la SP 5

L'attività produttiva sparsa presente lungo la SP 5 è una rivendita auto e un'officina. Per questa attività non è stato possibile effettuare alcun rilevamento fonometrico in prossimità dei ricettori, per la presenza di un cane che abbaia in continuo.

S12. UT 148, Attività sparsa localizzata in via Tibaldo Ciconi

L'attività produttiva sparsa presente in via Tibaldo Ciconi è un negozio di vendita del prosciutto. Per questa attività non è stato necessario effettuare un rilevamento fonometrico in quanto al momento del sopralluogo non sono state rilevate sorgenti sonore specifiche.

S13. UT 159, Attività sparsa localizzata in via Piave

L'attività produttiva sparsa presente in via Piave al momento del sopralluogo non ha presentato sorgenti sonore specifiche, pertanto non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico.

S14. UT 226, Attività sparsa localizzata in via Piave

L'attività sparsa localizzata in via Piave all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele è risultata essere un magazzino, e al momento del sopralluogo non sono state rilevate sorgenti sonore specifiche. Per tale motivo non è stata effettuato il rilievo fonometrico.

S15. UT 235, Attività sparsa localizzata in via Ermes di Colledero

L'attività sparsa localizzata in via Ermes di Colledero si trova all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele e in prossimità degli edifici scolastici presenti in via Kennedy. Per quest'attività non è stato effettuato il rilevamento fonometrico in quanto al momento del sopraluogo non sono state rilevate sorgenti sonore specifiche.

S16. UT 235, Attività sparsa localizzata in via Ermes di Colledero

L'attività sparsa localizzata in via Ermes di Colledero si trova all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele e in prossimità degli edifici scolastici presenti in via Kennedy, e si sviluppa vicino all'attività precedentemente descritta (S15). Per quest'attività non è stato effettuato il rilevamento fonometrico in quanto al momento del sopraluogo non sono state rilevate sorgenti sonore specifiche.

S20. UT 281, Attività sparsa localizzata in via Gemona

Per il prosciuttificio localizzato in via Gemona non è stato effettuato il rilevamento fonometrico perché all'interno dell'edificio si svolgono attività amministrative, la vendita al dettaglio e la stagionatura del prosciutto crudo, assenza di attività e sorgenti rumorose specifiche.

S21. UT 401, Attività sparsa localizzata in via Gemona

Per l'attività produttiva localizzata in via Gemona non è stata effettuato alcun rilievo fonometrico in quanto al momento del sopralluogo non sono state rilevate delle sorgenti sonore specifiche.

S22. UT 439, Attività sparsa localizzata in via Carnia

L'attività produttiva localizzata in via Carnia non ha presentato sorgenti sonore specifiche, per tale motivo non è stato necessario il rilevamento fonometrico.

S24. UT 445, Attività sparsa localizzata in via dei Ponti

L'attività produttiva sparsa presente in località Cimano, non necessita di un rilievo fonometrico. questo perchè dal sopralluogo è emerso che l'attività in questione è costituita da un magazzino e al suo interno non sono state rilevate attività e sorgenti rumorose specifiche.

S25. UT 247, Attività sparsa localizzata in via Valeriana

L'attività produttiva sparsa presente in Valeriana, non necessita di un rilievo fonometrico. Questo perché dal sopralluogo è emerso che l'attività in questione è costituita da un magazzino e al suo interno non sono state rilevate attività e sorgenti rumorose specifiche.

S26. UT 247, Attività sparsa localizzata in via Valeriana

L'attività produttiva sparsa presente in località del Lago al momento del sopralluogo ha presentato delle sorgenti sonore specifiche, determinate dai macchinari in funzione. Per questa attività non è stato possibile effettuare alcun rilevamento fonometrico in prossimità dei ricettori, per la presenza di un cane che abbaia in continuo.

S27. UT 10, Attività sparsa localizzata in via del Lago

Per il prosciuttificio localizzato in via Valeriana non è stato effettuato il rilevamento fonometrico perché all'interno dell'edificio si svolgono attività amministrative, la vendita al dettaglio e la stagionatura del prosciutto crudo, assenza di attività e sorgenti rumorose specifiche.

S28. UT 32, Attività sparsa localizzata in via Valeriana

Il sopralluogo effettuato per l'attività produttiva localizzata in via Riva ha rilevato che al suo interno vengono svolte attività amministrative, e non sono state rilevate sorgenti sonore specifiche. Per tale motivo non è stato necessario effettuare il rilevamento fonometrico.

S29. UT 194, Attività sparsa localizzata in via Riva

L'attività produttiva localizzata in via Riva inserita all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele, non ha presentato sorgenti sonore specifiche, per tale motivo non è stato necessario il rilevamento fonometrico.

S30. UT 117, Attività sparsa localizzata in via Dalmazia

L'attività produttiva localizzata in via Dalmazia inserita all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele, non ha presentato sorgenti sonore specifiche, per tale motivo non è stato necessario il rilevamento fonometrico.

S31. UT 117, Attività sparsa localizzata in via Kennedy



L'attività produttiva localizzata in via Kennedy in prossimità della zona industriale presente a sud – est del centro abitato di San Daniele confina con edifici residenziali, non ha presentato sorgenti sonore specifiche, per tale motivo non è stato necessario il rilevamento fonometrico.

4.4.3 Aree sparse: creazione e descrizione delle fasce di transione

Tutte le attività sparse sul territorio sono state declassate acusticamente alla classe IV, ma non urbanisticamente. Si è proceduto poi alla determinazione di una **fascia di rispetto acustico** di classe IV esterna al perimetro della zona e dove necessario ad una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona D, assumendo comunque una profondità non inferiore ai 30 m e non superiore ai 60 m. L'eventuale ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza. In tal modo si realizza una gradualità di limiti procedendo dal lotto ove è insediata l'attività verso il territorio contiguo a bassa rumorosità.

Questa metodologia è stata adottata per 51 attività produttive sparse sul territorio comunale (Tab. 10), alcune come si può vedere dalla tavola 6 hanno, per esigenza di contatto tra classi, una fascia di rispetto acustico in classe IV e una in classe III, oppure una in IV e una parte in III, mentre altre solamente una fascia IV.

Tabella n. 10 Attività produttive sparse di classe V

Unità Territoriale	Raggio dell'area dell'attività produttiva	Fascia IV ²	Fascia III	Criticità	Situazioni di deroga
10	Declassata in IV	-	-		
32	$\sqrt{3642,77} = 34,05$ π	34,05 m	-		
88	$\sqrt{1636,61} = 22,82$ π	30 m	60 m		
120	$\sqrt{9950,55} = 56,27$ π	56,27 m	-	Criticità attività a contatto con una classe I	SITUAZIONE DI POTENZIALE CRITICITA'
124	$\sqrt{1107,84} = 18,77$ π	60 m	-		
148	$\sqrt{1625,82} = 22,74$ π	30 m	-		
155	$\sqrt{1922,90} = 24,74$ π	30 m	-	Criticità attività a contatto con una classe I	SITUAZIONE DI POTENZIALE CRITICITA'
159	Declassata in classe IV	Non sono necessarie le fasce di rispetto in quanto l'area si inserisce all'interno di zone in classe IV			
163	$\sqrt{2883,85} = 30,29$ π	30,29 m	-		
177	$\sqrt{1489,66} = 21,77$ π	30 m	-		
194	$\sqrt{909,37} = 17,01$ π	30 m	-		
208	$\sqrt{4947,98} = 39,68$ π	39,68 m	79,37 m		
226	$\sqrt{1637,22} = 22,82$ π	30 m	-		
235	$\sqrt{3854,19} = 35,02$ π	35,02 m	-		
242	$\sqrt{2897,19} = 30,36$ π	30,36 m	-		
247	$\sqrt{14268,25} = 67,39$ π	60 m	120 m		
257	$\sqrt{5215,33} = 28,29$ π	30 m	60 m		
269 - 270	$\sqrt{3486,99} = 33,31$ π	33,31 m	-		
281	$\sqrt{6402,42} = 45,14$ π	45,14 m	90,28 m		
282 - 283	$\sqrt{20928,52} = 81,61$	60 m	120 m		

² Fascia di rispetto minimo 30 m, massimo 60m

	$\frac{\pi}{\sqrt{5535,37}} = 41,97$				
289	$\frac{\pi}{\sqrt{5535,37}} = 41,97$	41,97 m	83,95 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{166693,20}} = 230,34$				
290	$\frac{\pi}{\sqrt{166693,20}} = 230,34$	60 m	120 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{2506,58}} = 28,24$				
300	$\frac{\pi}{\sqrt{2506,58}} = 28,24$	30 m	60 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{4513,30}} = 37,90$				
326	$\frac{\pi}{\sqrt{4513,30}} = 37,90$	37,90 m	-		
	$\frac{\pi}{\sqrt{2681,10}} = 29,21$				
346	$\frac{\pi}{\sqrt{2681,10}} = 29,21$	30 m	-		
	$\frac{\pi}{\sqrt{1334,58}} = 20,61$				
368	$\frac{\pi}{\sqrt{1334,58}} = 20,61$	30 m	60 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{5663,66}} = 42,45$				
375	$\frac{\pi}{\sqrt{5663,66}} = 42,45$	42,45 m	84,91 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{6071,17}} = 43,69$				
380	$\frac{\pi}{\sqrt{6071,17}} = 43,69$	43,69 m	87,92 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{2847,46}} = 30,10$				
385	$\frac{\pi}{\sqrt{2847,46}} = 30,10$	30,10 m	60,20 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{6793,09}} = 46,50$				
401	$\frac{\pi}{\sqrt{6793,09}} = 46,50$	46,50 m	93,00 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{6587,91}} = 45,79$				
418	$\frac{\pi}{\sqrt{6587,91}} = 45,79$	45,79 m	91,58 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{6094,54}} = 44,04$				
426	$\frac{\pi}{\sqrt{6094,54}} = 44,04$	44,04 m	88,08 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{10734,58}} = 21,78$				
436	$\frac{\pi}{\sqrt{10734,58}} = 21,78$	58,45 m	116,90 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{7074,99}} = 47,45$				
439	$\frac{\pi}{\sqrt{7074,99}} = 47,45$	47,45 m	94,91 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{4186,73}} = 37,96$				
445	$\frac{\pi}{\sqrt{4186,73}} = 37,96$	36,50 m	73,01 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{26182,28}} = 91,29$				
448- 449- 450- 451- 452	$\frac{\pi}{\sqrt{26182,28}} = 91,29$	60 m	120 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{3977,06}} = 35,58$				
450	$\frac{\pi}{\sqrt{3977,06}} = 35,58$	35,58 m	71,16 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{2060,32}} = 25,60$				
460	$\frac{\pi}{\sqrt{2060,32}} = 25,60$	30 m	60 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{4347,94}} = 37,20$				
503	$\frac{\pi}{\sqrt{4347,94}} = 37,20$	37,20 m	74,40 m	Criticità fascia classe III dell'attività a contatto con una classe I	SITUAZIONE DI POTENZIALE CRITICITA'
	$\frac{\pi}{\sqrt{8001,87}} = 50,46$				
522	$\frac{\pi}{\sqrt{8001,87}} = 50,46$	50,46 m	100,93 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{4006,92}} = 35,71$				
526	$\frac{\pi}{\sqrt{4006,92}} = 35,71$	35,71 m	71,42 m		
	$\frac{\pi}{\sqrt{2583,42}} = 28,67$				
527	$\frac{\pi}{\sqrt{2583,42}} = 28,67$	30 m	-		

572	$\frac{\sqrt{6129,01}}{\pi} = 44,16$	44,16 m	88,33 m		
580	$\frac{\sqrt{756,08}}{\pi} = 15,51$	30 m	-		
594	$\frac{\sqrt{15164,97}}{\pi} = 69,47$	60 m	120 m		
609	$\frac{\sqrt{1912,42}}{\pi} = 24,67$	30 m	60 m		
611	$\frac{\sqrt{4490,70}}{\pi} = 37,80$	37,80 m	75,61 m		
796	$\frac{\sqrt{3385,23}}{\pi} = 32,82$	32,92 m	65,64 m		

4.4.4 Misure zone D declassate (sparse)

Le attività produttive sparse che durante i sopralluoghi hanno presentato al loro interno delle sorgenti sonore specifiche sono state oggetto di rilevamento fonometrico. Di seguito vengono descritte le misure effettuate per ogni unità territoriale indagata.

UT 594 - Misura n.10



La misura 10 è stata fatta in corrispondenza di uno dei ricettori presenti nelle vicinanze dell'attività produttiva localizzata in via Nazionale, località Villanova, che dalla classe III passa ad una classe IV per la fascia di rispetto. Questa attività è la Lima – Lto s.p.a., si occupa della produzione di protesi ortopediche, si sviluppa all'interno del cenro abitato di Villanova e confina lungo i suoi lati con degli edifici residenziali, motivo per il quale lo strumento urbanistico prevede per quest'area una sistemazione adeguata nell'organizzazione degli spazi compresa una fascia piantumata di profondità 20 m in corrispondenza delle zone residenziali (est, sud, ovest, nord). Il rumore rilevato è da imputare a quello dell'attività produttiva e al traffico locale, ad ogni modo il valore misurato risulta essere abbondantemente sotto i limiti di zona (allegato – pag. 6, tav. 4a).

UT 300 - Misura n. 13

Per i ricettori in classe III destinati a diventare in classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva localizzata in via San'Andrat è stata fatta una misura che ha confermato il rispetto dei limiti di zona (misura 13), qui il rumore misurato riguardava il traffico locale e quello delle attività antropiche limitrofe (allegato – pag. 6, tav 4a). Questa è la Fogolar s.n.c. un prosciuttificio, l'area si sviluppa all'interno nord - est del centro abitato di San Daniaele, confina ad est e ad ovest con degli edifici residenziali, mentre a sud con degli edifici commerciali. Il lotto occupato dall'attività risulta completamente saturo per tale motivo lo strumento urbanistico ne permette sono dei rinnovi edilizi, delle alterazioni volumetriche senza però superare la superficie coperta esistente.

UT 460 – 458 – Misura n. 15

Anche per i ricettori in classe III penalizzati a diventare in classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva presente in via Casoli Venier e in via Susan, località Cimano è stata effettuata una misura (n. 15, allegato – pag. 6, tav. 4a). Nel tempo di misurazione pari a 20

minuti sono stati rilevati diversi eventi sonori aventi caratteristiche di impulsività attribuibili alla vicina attività produttiva, l'evento è ripetitivo potendo verificarsi almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno. I valori misurati rispettano ampiamente i limiti della classe IV. Per queste attività legate all'elettromeccanica lo strumento urbanistico ne permette l'ampliamento fino ad un aumento massimo della superficie coperta del 40%, questo perché risulta abbastanza isolate nel territorio, infatti entrambe confinano solo su un lato con qualche edificio residenziale.

UT 436 - Misura n. 16



Per l'attività sparsa localizzata in via Carnia (misura 16) è stata misurata la fascia di rispetto in classe IV per verificare effettivamente il rispetto dei limiti a causa del declassamento dell'attività produttiva. La misura è stata condotta esternamente alla zona in classe V, qui la classe dalla II passa in IV per la presenza della fascia di rispetto, durante il rilevamento fonometrico il rumore misurato derivava dal apporto da un intenso traffico veicolare. La misura rilevata rispetta ampiamente i limiti di zona (allegato pag. 7, tav. 4a). Quest'attività è la Flli Taboga s.p.a. si occupa di materiali per l'edilizia, essa risulta isolata nel territorio infatti confina ad ovest, a nord e a est con dei terreni agricoli, mentre a sud con la Statale n. 463. Lo strumento urbanistico ne ammette l'ampliamenti fino al massimo indice del 30%.

UT 426 - Misura n. 17

Per l'attività produttiva presente in località Borgo Bronzacco è stata effettuata una misura in corrispondenza degli edifici residenziali più prossimi all'attività. I ricettori passano da una classe III ad una classe IV per la presenza della fascia di rispetto dell'attività; durante il periodo misurato il rumore era generato dalla limitrofa attività produttiva e dal traffico locale. Il valore misurato è molto al di sotto dei limiti della classe IV (misura 17, allegato pag. 7, tav. 4a). L'attività indagata è la Novi Due Monetti e c. s.n.c., si occupa di calzature ed accessori in pelle, l'area confina ad nord, a est e sud con degli edifici residenziali. Sul lato ovest e sud confina con un corso d'acqua e l'attività ricade all'interno del vincolo paesaggistico, per tale motivo lo strumento urbanistico in caso di ampliamenti, permette un'espansione fino ad un massimo indice di copertura del 30%, con la contemporanea sistemazione delle aree scoperte anche attraverso la piantumazione arborea.

UT 418 – Misura n. 18

La misura 18 è stata fatta per verificare il rumore che effettivamente percepiscono i ricettori nei confronti dell'attività produttiva localizzata in via Osoppo, località borgo Zulin. Anche in questo caso gli edifici residenziali limitrofi passano da una III classe ad una IV per l'inserimento delle fasce di rispetto. Il disturbo è imputabile all'attività produttiva e al traffico locale, nel tempo di misura, pari a 20 minuti, sono stati rilevati n°6 eventi sonori aventi

caratteristiche di impulsività attribuibili all'attività produttiva di lavorazioni meccaniche, l'evento è ripetitivo potendo verificarsi almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno (allegato pag. 7, tav. 4a). L'attività indagata è la MCM che si occupa di produrre carpenteria metallica leggera, l'area confina a nord – est, a est, e a sud – ovest con degli edifici residenziali, mentre ad ovest e nord – ovest con delle aree verdi, dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico ammette per quest'area un ampliamento massimo di del 50% rispetto alla superficie coperta esistente.

UT 380 - Misura n. 19



Per i ricettori in classe III penalizzati a passare in classe IV per la presenza dell'attività produttiva localizzata in via Tagliamento, località Borgo Sopracastello è stata fatta la misura 19 che ha misurato il rispetto dei limiti di zona; qui il valore misurato riguardava il traffico locale (allegato pag. 7, tav. 4a). L'attività indagata interessa la Peressini s.p.a. una concessionaria autoveicoli con annessa officina meccanica, la zona è completamente inserita all'interno dell'edificazione residenziale, infatti confina lungo tutti i suoi lati con degli edifici residenziali. Le previsioni per quest'area da parte dello strumento urbanistico non permette degli ampliamenti verso il lato nord – est a causa dei problemi viabilistici che si potrebbero verificare per la presenza dell'incrocio tra via Ossopo e via Cerare. L'ampliamento è ammesso nella parte a sud – ovest del corpo edilizio principale esistente con un minimo distacco di 5 metri da via Ossopo, l'ampliamento massimo consentito è del 50% rispetto alla superficie coperta esistente.

UT 385 - Misura n.20

La misura 20 è stata effettuata per verificare il rispetto dei limiti per la zona residenziale limitrofa l'attività produttiva presente in via Osoppo, località borgo Sopracastello, l'area passa da una classe III ad una classe IV per la fascia di rispetto. Il valore misurato era determinato da un intenso traffico veicolare, il rilievo ha comunque riportato un valore ampliamento al di sotto dei limiti di zona (allegato pag. 7, tav. 4a). Questo rilievo interessa l'Artigiana prosciutti srl, un prosciuttificio localizzato all'interno della residenza nella parte nord del centro abitato di San Daniele. Qui lo strumento urbanistico ne ammette un'espansione massima della volumetria esistente, per ulteriori 400 mq, realizzabili nella parte scoperta del lotto, verso ovest, possibilmente per un ampliamento della preesistenza.

UT 375 - Misura n. 21

Per l'edificio residenziale localizzato in via Cuel di Tondul, località Colle Tondolo è stata effettuata il rilievo fonometrico perché è il ricettore più vicino all'attività produttiva presente nell'area e passa da una classe III ad una classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Al momento del rilevamento fonometrico il rumore è stato generato dalle varie attività antropiche presenti e il valore ottenuto risulta essere al di sotto dei limiti della zona (allegato pag. 7, tav. 4a).

Questa attività produttiva è la Testa Molinaro, il prosciuttificio confina a sud – ovest con degli edifici residenziali, mentre lungo gli altri lati presenta delle aree verdi, dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico per questa attività ne prevede l'ampliamento subordinandolo alla approvazione di un piano attuativo finalizzato alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. In questo contesto l'interventi può integrare la preesistenza produttiva fino a raggiungere una massima superficie coperta di 2.500 mq, eventualmente anche con le funzioni aggiuntive di un

centro servisi non eccedente una copertura del 30% rispetto a quello dell'insediamento produttivo.

UT 796 - Misura n. 22



La misura 22 è stata effettuata lungo il perimetro esterno dell'attività produttiva localizzata in via Fagagna. Qui l'area indagata passa da una classe II ad una classe IV per la presenza della fascia di rispetto. Il rumore generato durante la misurazione è stato determinato dalla lavorazione dell'attività produttiva e dall'intenso traffico veicolare (allegato pag. 7, tav. 4a). Quest'attività è un'officina meccanica localizzata all'esterno del centro abitato di San Daniele, risulta isolata nel territorio infatti confina con dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico non prevede ampliamenti in quanto quest'insediamento risulta già saturo.

UT 283 – 282 - Misure n.23a, 23b, 24, 25, 26, 27



L'ultimo punto di criticità emerso è quello relativo agli edifici residenziali presenti nelle vicinanze dell'attività produttiva localizzata in Via Gemona per il quale a seguito delle segnalazioni dei residenti sono state effettuate 6 misure, (23a, 23b, 24, 25, 26, 27) riportate a pag. 7 – 8 dell'allegato, nella tavola 4a e segnalata come possibile criticità con la lettera a1 e situazione di potenziale incompatibilità h nella tavola 8b. Delle sei misure due, la 25 e la 27 sono state fatte all'interno della classe V declassata in classe IV, al momento del rilevamento fonometrico l'impianto di raffreddamento dell'attività produttiva era in funzione; le due misure effettuate rispettano i limiti della classe IV confermando in questo modo il suo declassamento. Le

misure 23a, 23b, 24, 26 sono state condotte all'esterno dell'attività produttiva in corrispondenza dei ricettori, la zona da una classe II è diventata una classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Durante il periodo delle misure vi era un traffico veicolare intenso, vi era l'impianto di raffreddamento in funzione e una parziale attivazione delle ventole di areazione dell'impianto, anche in questo caso le misure effettuate non hanno rilevato alcun superamento dei limiti della fascia di rispetto in classe IV. Anche se i valori misurati rispettano i limiti di classe se ne segnala il controllo attraverso un periodico monitoraggio acustico potendo verificarsi un superamento del limite differenziale soprattutto nel periodo notturno. L'attività produttiva indagata è la Brendola s.p.a, il prosciuttificio confina sul lato nord – ovest e nord con degli edifici residenziali ad est, a sud e ad ovest con dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico considera il lotto staurato e ne prevede rinnovi edilizi senza superare la superficie coperta.

UT 290 - Misura n. 29



Per gli edifici residenziali localizzati a sud dell'attività produttiva presente lungo la SS 463 che passano da una classe III ad una classe IV è stata fatta una misurazione del rispetto dei limiti di zona. Nel rilevamento della misura 29 il maggior apparato di rumore è stato determinato da un intenso traffico veicolare, il valore misurato è risultato abbondantemente al di sotto dei limiti di zona (allegato pag. 8, tav. 4a). Quest'attività produttiva è la Nestlé Italiana s.p.a. (ex Kings s.p.a.), il prosciuttificio confina a sud con dei quartieri residenziali, mentre ad ovest, a nord e ad est con dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico rileva che il lotto è saturo e di conseguenza ammette dei rinnovi edilizi e delle traslazioni volumetriche che non superino la superficie coperta esistente.

UT 242 - Misura n. 30

Per gli edifici residenziali presenti nelle vicinanze dell'attività produttiva situata in via Tagliamento è stato condotto il rilevamento fonometrico n. 30, anche in questo caso la zona passa da una III classe ad una IV per la fascia di rispetto. L'attività indagata è la carrozzeria Friulcar localizzata all'interno dell'insediamento residenziale del centro urbano di San Daniele, per quest'area lo strumento

urbanistico prevede un massimo indice di copertura del 15%.

Il rumore rilevato è stato determinato da un intenso traffico veicolare e dalle attività antropiche limitrofe, ma comunque il valore misurato risulta essere al di sotto dei limiti di zona (allegato – pag. 8, tav. 4a).

UT 522 - Misura n. 31

La misura 31 è stata effettuata per verificare l'effettivo decadimento del rumore generato dalla vicina attività produttiva, dove l'area misurata passa da una II classe ad una III per la fascia di rispetto. L'attività indagata è un'officina meccanica che si sviluppa lungo il margine esterno del centro abitato di san Daniele ed è localizzato in prossimità della zona industriale del prosciutto D.O.C., l'area confina a nord e ad est con degli edifici residenziali, a sud e ad ovest con dei terreni agricoli. Lo strumento urbanistico per quest'area per motivi di rispetto stradale non ammette un ulteriore insediamento lungo la SS 463, con la possibilità di ampliarsi

becka direzione opposta fino ad un massimo indice di copertura del 25%. Il rumore analizzato è stato determinato dalle numerose attività antropiche presenti nella zona e dal traffico locale; anche in questo caso il valore rilevato risulta rispettare i limiti di zona (allegato pag. 7, tav. 4a).

UT 526 - Misura n. 38



La misura 38 è stata effettuata all'interno della fascia di rispetto in classe IV della zona industriale a sud – ovest del centro abitato di San Daniele e per la fascia in classe III della vicina attività sparsa, in corrispondenza del ricettore più vicino che dalla classe II diventa classe IV per la fascia di rispetto. Al momento del rilevamento fonometrico il rumore indagato era rappresentato dalla lavorazione dell'attività produttiva e dal traffico locale. Il valore misurato è molto al di sotto dei limiti della classe IV (allegato 2 – pag. 8, 9, tav. 4a).

L'attività sparsa è la Pighin G e C., un'azienda ittico – agricola che si sviluppa lungo il confine comunale e lungo il margine ovest della zona industriale del prosciutto D.O.C.. L'area confina a ovest, a nord e a est con dei terreni agricoli, mentre a sud con il tracciato di via Frazione di Aonedis e con dei terreni agricoli destinati ad ospitare attività produttive dallo strumento urbanistico. Quest'ultimo prevede per la ditta Pighin un aumento massimo di copertura del 30%.

UT 208 - Misura n. 39

Anche per l'attività produttiva localizzata in via Patriarca è stata effettuata una misura fonometrica, questo sempre allo scopo di verificare l'effettivo decadimento del rumore. L'area indagata passa da una II classe ad una IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva e il rumore misurato è stato determinato dall'apporto delle attività antropiche e dal traffico locale. Il valore rilevato risulta ampiamente al di sotto dei limiti di zona (allegato pag. 8, tav. 4a). Il prosciuttificio Il Camarino non presente nelle immediate vicinanze degli edifici residenziali, l'edificio confina a nord, ad est, a sud e ad ovest con dei terreni agricoli, per tale area lo strumento urbanistico ne prevede un utilizzo fino ad un massimo indice di copertura del 40%.

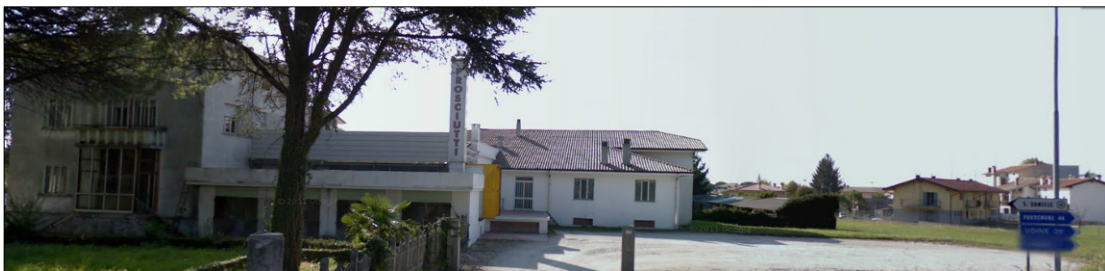
UT 503 – Misura n. 2

La misura numero due, già descritta al punto 4.2.2, è stata effettuata per verificare il rispetto dei limiti di zona della classe I (SIC Valle del Medio Tagliamento) per il contatto con la fascia di rispetto di un'attività produttiva localizzata nelle vicinanze del Sito Natura 2000. Anche in questo caso, per la presenza di via Ponti e del tracciato ferroviario, non è stato possibile effettuare la misura all'interno della classe I, rilevamento questo effettuato all'interno della classe II diventata classe IV perché fascia di rispetto, la misura è stata fatta lungo il confine di quest'ultima. Al momento del rilievo fonometrico il maggior disturbo era causato dal traffico locale; le misure rilevate hanno confermato il rispetto dei limiti di zona. L'area indagata

presenta una situazione di potenziale incompatibilità, e dovrà essere oggetto di un periodico monitoraggio acustico (lettera b, tav. 8a, tav. 4a).

L'attività produttiva presente all'interno del centro abitato di Cimano è la Agnola Edoardo che si occupa di scavi e calcestruzzo, l'area confina ad ovest e a sud con degli edifici residenziali, ad est con dei terreni agricoli, con il tracciato ferroviario e via Ponti e con il sito Natura2000. Lo strumento urbanistico ne prevede un ampliamento fino ad una superficie coperta del 30%.

UT 120 - Misura n. 3



La terza misura, già precedentemente descritta al punto 4.2.2, è stata effettuata all'interno dell'istituto scolastico localizzato in via Monte Festa, questo perché in prossimità dell'edificio scolastico vi è un'attività produttiva sparsa, pertanto è risultato necessario verificare che all'interno della classe I vi fossero il giusto clima acustico. Al momento della misura vi era il rumore prodotto dalle attività antropiche circostanti e per la presenza di un vicino cantiere edile, il rilevamento ha confermato il rispetto dei limiti della I classe. La zona viene segnalata come una **situazione di potenziale incompatibilità**, questo per il contatto della classe I con la classe IV della fascia di rispetto dell'attività produttiva; a seguito delle misure effettuate si suggerisce di effettuare un periodico monitoraggio acustico della zona al fine di garantire il mantenimento del clima acustico della I classe (lettera c- tav. 8b, tav. 4a).

La Marini salumi s.p.a. è inserita all'interno dell'insediamento residenziale di San Daniele, i suoi lati confinano con edifici residenziali, lo strumento urbanistico per problemi viabilistici e di compatibilità con la residenza circostante il lotto la considera satura, con un'eventuale estensione funzionale della restante parte del corpo edilizio esistente.

UT 177 - Misura n. 5

Questa misura è stata già trattata al punto 4.2.2. La struttura adibita per l'assistenza sanitaria localizzata in via Ertagnoli è stata oggetto di rilevamento fonometrico (misura 5) a causa del contatto della classe I e relativa fascia di decadimento acustico in classe II, con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Al momento del rilevamento fonometrico, effettuato all'interno dell'area in classe I, il rumore presente nell'area era generato dal traffico locale e dalle varie attività antropiche presenti nella zona. Il rilevamento ha rispettato i limiti della zona acustica in classe I, ma essendo questa una **situazione di potenziale incompatibilità** se ne segnala il controllo attraverso un periodico monitoraggio acustico (lettera e - tav. 8b, tav. 4a).

L'attività è completamente inserita nell'edificazione residenziale del centro abitato di San Daniele, per essa lo strumento urbanistico non ha previsioni in quanto considera il lotto saturo.

UT 163 - Misura n. 6

La misura n. 6, già spiegata al paragrafo 4.2.2, è stata condotta nella classe I corrispondente al Polo scolastico in via Monte Coglians per il contatto della fascia di decadimento acustico in classe II con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Durante il rilevamento fonometrico il rumore presente all'interno dell'area era determinato dal traffico veicolare intenso presente in via Kennedy e dalle attività antropiche presenti nell'area, rumore questo che non ha fatto superare i limiti della classe I. Il rispetto dei limiti di zona fa rientrare questa zona **in una situazione di potenziale incompatibilità**, tale situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera f - tav. 8b, tav. 4a).

L'attività presente in via Piave è la Conta Riccardo e c. s.n.c., questa tappezzeria è completamente inserita all'interno dell'edificazione residenziale del centro abitato di San

Daniele, anche in questo caso come nell'attività lo strumento urbanistico non prevede alcun intervento in quanto considera il lotto saturo.

4.4.5 Aree forti: descrizione dell'area in esame

Le aree forti sul territorio comunale di San Daniele sono rappresentate dalle attività di cava presenti a nord del territorio, esse si occupano dell'estrazione di ghiaia e di sabbia dal greto del Fiume Tagliamento motivo questo, che le vede svilupparsi o all'interno delle pertinenze fluviali o a ridosso del fiume.

L'area industriale di Sottoviotta localizzata a sud - est del centro abitato di San Daniele risulta non ancora completata e al momento ospita ed è destinata all'artigianato e alla piccola industria.

L'area industriale localizzata a sud – ovest del centro abitato di San Daniele non è ancora del tutto realizzata, infatti presenta al suo interno ancora numerose aree agricole. Quest'area industriale è stata destinata ad ospitare attività legate al prosciutto D.O.C..

L'area forte presente a sud – ovest del territorio comunale è rappresentata da una discarica di rifiuti speciali inerti.

4.4.6 Aree forti: analisi critica dell'area in esame e misure

Area industriale: cava in via dei Ponti (UT 999 – 1001 – 1000 - 1002)



L'attività di cava localizzata a nord di Cimano, in via dei Ponti, è completamente inserita all'interno della pertinenza fluviale del Fiume Tagliamento. La cava non presenta edifici nelle immediate vicinanze, è isolata, confina a sud, ad ovest e a nord con il greto del fiume, questo perché vi si inserisce dentro, ad est invece confina con il tracciato della linea ferroviaria, con via dei Ponti e con il letto del fiume.

La cava al suo interno presenta le materie prime scavate, depositi di ghiaia e sabbia e i macchinari necessari alla loro estrazione e lavorazione. All'interno della cava lo strumento urbanistico ammette la realizzazione di manufatti per il deposito di macchine, ecc., purchè sia prevista la finale restituzione in pristino dell'ambiente.

Misura n. 1

Il primo punto critico misurato è in via Ponti nelle vicinanze del SIC Valle del Medio Tagliamento per la presenza dell'attività estrattiva. La misura 1 è stata fatta all'esterno della classe V, in una zona penalizzata in classe IV perché fascia di rispetto dell'attività produttiva, tale misura doveva essere effettuata all'interno del SIC per verificare il rispetto dei limiti della classe I, che confina con la fascia di rispetto, cosa questa che non è stata possibile fare in quanto la zona non è accessibile a causa di via Ponti e del tracciato ferroviario. Al momento del rilievo fonometrico l'attività produttiva non era in funzione, le misure rilevate comunque non hanno rilevato un superamento dei limiti di zona. L'area quindi presenta una **situazione di potenziale incompatibilità**, pertanto la situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera a - tav. 8a, tav. 4a).

Area industriale: cava in via D. Agnola (UT483 – 476 – 473 – 477 – 477 – 480 – 479 - 478)



L'attività di cava localizzata in via D. Agnola ad ovest della località di Cimano, è completamente inserita all'interno della vegetazione ripariale del Fiume Tagliamento, inoltre si estende fino al greto del fiume. Lungo la viabilità di accesso alla cavasono presenti alcuni edifici residenziali appartenenti al centro abitato di Cimano, essi si collocano a nord e ad est della cava. Questa attività è distinta dallo strumento urbanistico in due ambiti, quello più vicino al greto del fiume viene riservato alla lavorazione e al deposito del materiale trattato, l'area più vicina all'abitato di Cimano viene riservata al solo deposito del materiale trattato al fine di evitare l'inquinamento acustico delle zone abitate contermini. All'interno della cava lo strumento urbanistico ammette la realizzazione di manufatti per il deposito di macchine, ecc., purchè sia prevista la finale restituzione in pristino dell'ambiente.

Misura n. 14

La misura 14 è stata fatta per verificare le fasce di rispetto della zona industriale rappresentata dall'attività estrattiva localizzata a nord del comune di San Daniele in via D. Agnola, loc. Cimano. Qui la misura è stata fatta sul ricettore più prossimo all'attività produttiva, degli edifici residenziali che dalla classe III passano alla classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Al momento del rilievo fonometrico il rumore era generato dalla lavorazione all'interno dell'attività produttiva e dalle varie attività antropiche presenti nella zona. Il valore rilevato rispetta i limiti della classe IV (allegato pag. 6, tav 4a).

Area industriale: Area industriale di Sottoviotta (UT 365 – 363 – 364 – 367 – 366 -370 – 371 – 372 – 689 - 690 – 691 - 1158)



Le misure di seguito descritte sono state fatte per verificare le fasce di rispetto della zona industriale di Sottoviotta. Questa zona industriale è prevalentemente destinata all'insediamento di attività produttive a carattere artigianale e della piccola industria, comprensive delle categorie dell'artigianato "di produzione", "di servizio alla produzione", e di "servizio alla residenza", che producono beni di base, di consumo finale ed intermedi, servizi. La zona produttiva si sviluppa nella parte sud – est del centro abitato di San Daniele, risulta per metà edificata, gli edifici produttivi esistenti all'interno dell'area industriale occupano tutti l'area più vicina all'insediamento residenziale. L'area confina ad est, a sud e ad ovest con dei terreni agricoli, a nord – ovest e a nord con gli edifici residenziali del centro urbano di San Daniele.

Lo strumento urbanistico detta gli indici di edificabilità, regola le superfici pavimentate destinate alla viabilità ed ai parcheggi, le aree verdi interne ai lotti, le fasce destinate a verde di rispetto e regola le acque reflue.

Misura n.9

La misura 9 è stata fatta per confermare la scelta di realizzare la fascia di rispetto di classe IV interna alla zona artigianale Sottoviotta, opzione questa fatta per evitare di penalizzare ulteriormente gli edifici residenziali presenti lungo il margine nord – ovest della

zona produttiva. Al momento della misura il rumore era generato dalle attività produttive e dal traffico locale; il risultato della misurazione ha confermato il rispetto dei limiti della classe IV, confermando in questo modo la possibilità di realizzare la fascia di rispetto internamente alla zona produttiva (allegato pag. 6, tav. 4).

Misure 36 - 37

Per gli esposti presentati dai residenti nelle vicinanze dell'area artigianale di Sottoviotta sono state condotte in corrispondenza delle segnalazioni 5 rilievi fonometrici, (11, 34, 35, 36, 37) riportate a pag. 6 – 9 dell'allegato, nella tavola 4a e segnalata come **possibile criticità con la lettera b1, c1, d1** nella tavola 8b. Delle cinque misure due, la 36 e la 37 sono state condotte all'interno della classe V, questo per verificare le condizioni acustiche dell'area perché nei pressi dei punti in cui sono state fatte queste due misure vi sono dei residenti che lamentano il rumore presente nelle vicinanze, al momento del rilevamento l'attività produttiva era in funzione e vi era il rumore indotto dal traffico locale; le due misure effettuate hanno rispettato i limiti della classe V.

Misure n. 11, 35

Le misure 11 e 35 sono state condotte all'esterno della zona artigianale in corrispondenza dei ricettori presenti all'interno delle classi III che diventano in classe IV per la presenza della fascia di rispetto dell'attività produttiva. Al momento del rilievo fonometrico le attività produttive erano in funzione e vi era anche il rumore prodotto dal traffico locale; le misure hanno rilevato il rispetto dei limiti della classe IV.

Misure n. 34

La misura 34 è stata condotta in corrispondenza di un edificio residenziale localizzato in classe II penalizzata a diventare una classe IV perché ricade all'interno della fascia di rispetto in classe IV. Al momento del rilievo fonometrico il rumore presente era quello prodotto dalla vicina attività produttiva e dal traffico locale; le misure hanno rilevato il rispetto dei limiti della classe IV.

Area industriale: Area industriale ed artigianale D.O.C. del prosciutto (UT 519 – 521 – 523 – 524 – 525 – 528 – 529 – 530 - 531)



L'area industriale localizzata a sud – ovest del centro abitato di San Daniele in località Villanova è prevalentemente destinata all'insediamento di edifici del settore agro – alimentare. Gli insediamenti produttivi ammessi riguardano esclusivamente categorie merceologiche compatibili con a destinazione principale. La zona industriale racchiude al suo interno le industrie del prosciutto D.O.C., l'area risulta in parte ancora da edificare, gli edifici esistenti si concentrano in gran parte lungo la S. S. 463. la zona industriale confina a nord con dei terreni agricoli, ad est con dei terreni agricoli di piccole dimensioni che la separano dal centro abitato di San Daniele, a sud e a sud – est con degli edifici residenziali sparsi, con il cimitero, il campo sportivo del centro abitato di Villanova, ad ovest con degli edifici residenziali sparsi appartenenti alla località Aonedis.

Lo strumento urbanistico detta gli indici di edificabilità, regola le superfici pavimentate destinate alla viabilità ed ai parcheggi, le aree verdi interne ai lotti, le fasce destinate a verde di rispetto e regola le acque reflue.

Misura n. 28

È stato misurato l'edificio residenziale in classe III localizzato in via SS 463 al fine di verificare se effettivamente la vicina fascia di rispetto in classe IV ha determinato realmente un decadimento acustico. Al momento del rilevamento fonometrico il rumore rilevato è stato determinato da un intenso traffico veicolare e dalle attività produttive. Il valore misurato conferma il rispetto dei limiti della classe III e il decadimento del rumore prodotto dalle attività produttive presenti nella vicina zona industriale (allegato pag. 8, tav. 4a).

Misura n. 31

La misura 31 è stata effettuata per verificare l'effettivo decadimento del rumore generato dalla vicina attività produttiva, dove l'area misurata passa da una II classe ad una III per la fascia di rispetto. Il rumore analizzato è stato determinato dalle numerose attività antropiche presenti nella zona e dal traffico locale; anche in questo caso il valore rilevato risulta rispettare i limiti di zona (allegato pag. 7, tav. 4a).

Misura n. 32, 33

Per l'attività produttiva localizzata in via Frazione di Aonedis, attività questa compresa all'interno della zona industriale presente a sud – ovest del centro urbano di San Daniele ma la più vicina al margine esterno del centro abitato. Le condizioni acustiche durante il rilevamento fonometriche erano costituite da un impianto di raffreddamento vicino all'attività produttiva in funzione per tutto il tempo della misura. Sia la prima misura effettuata in prossimità del confine della zona industriale, ad una distanza nota dalla sorgente dominante e sia la seconda misura effettuata al doppio della distanza conferma il rispetto dei limiti sonori e il decadimento sonoro (allegato pag. 8, 9, tav. 4a).

Misura n. 38

La misura 38 è stata effettuata all'interno della fascia di rispetto in classe IV della zona industriale a sud – ovest del centro abitato di San Daniele, in corrispondenza del ricettore più vicino che dalla classe II diventa classe IV per la fascia di rispetto. Al momento del rilevamento fonometrico il rumore indagato era rappresentato dalla lavorazione dell'attività produttiva e dal traffico locale. Il valore misurato è molto al di sotto dei limiti della classe IV (allegato pag. 8, 9, tav. 4a).

Sopraluogo S6. UT 529, Attività presente all'interno della zona industriale localizzata lungo Via Nazionale



Il lato sud della zona industriale, presente a sud – ovest del centro abitato di San Daniele, lungo la SP 74 non è stato oggetto di rilevamento fonometrico, in quanto l'area destinata a zona industriale da previsione dello strumento urbanistico attualmente risulta agricola e l'edificio più vicino al ricettore risulta essere un deposito; il quale non presenta attività e sorgenti rumorose specifiche.

Area industriale: Discarica (UT 617)



L'area industriale presente a sud – ovest del territorio comunale è costituita da una discarica a gestione controllata per lo smaltimento dei rifiuti speciali inerti. La zona è isolata nel territorio, infatti gli edifici presenti a sud, sud – est sono degli edifici abbandonati o di servizio all'attività di discarica; l'attività è completamente immersa nella vegetazione ripariale del fiume, infatti dalla viabilità di accesso al sito Natura2000 la discarica non si percepisce fino a quando non si giunge al cancello di accesso.

Lo strumento urbanistico individua all'interno della discarica due ambiti, uno utilizzato a discarica ed uno come discarica esaurita e bonificata. All'interno della discarica lo strumento

urbanistico ammette la realizzazione di manufatti per il deposito di macchine, ecc., purchè sia prevista la finale restituzione in pristino dell'ambiente.

Misura n. 8

Il punto di criticità per il contatto del SIC Greto del Tagliamento in classe I con una discarica di inerti in classe V (precedentemente descritto al punto 4.2.2). Il rilevamento fonometrico è stato effettuato all'interno della classe I, al fine di verificare l'effettivo clima acustico dell'area; il risultato ottenuto dalla misurazione ha confermato il rispetto dei limiti di zona. Anche per questa **situazione di potenziale incompatibilità** si prevede un periodico monitoraggio acustico (lettera g - tav. 8c, tav. 4a).

4.4.7 Aree forti: effettuazione del Test per le attività a ciclo continuo

Delle zone industriali si è verificato se esistono Unità Territoriali che presentano le caratteristiche per essere posizionate in classe VI e sottoposte al test schematizzato nell'allegato C della Delibera di Giunta Regionale 05/03/2009, n. 463.

L'amministrazione non ha a disposizione l'elenco delle attività produttive a ciclo continuo, di conseguenza l'individuazione di queste sul territorio comunale è stata effettuata attraverso i sopralluoghi e l'elenco della tipologia di attività produttive presenti che hanno rilevato l'assenza di questa tipologia di attività.

Tabella n. 11 fasce di rispetto attività produttive in classe VI

Unità Territoriali	TEST	Classe
999 – 1001 – 1000 - 1002	Esistono impianti a ciclo produttivo continuo? NO	CLASSE V
483 – 476 – 473 – 477 – 480 – 479 – 478	Esistono impianti a ciclo produttivo continuo? NO	CLASSE V
365 – 363 – 364 – 367 – 366 – 1158 – 691 – 690 – 689 – 369 – 370 – 371 - 372	Esistono impianti a ciclo produttivo continuo? NO	CLASSE V
617	Esistono impianti a ciclo produttivo continuo? NO	CLASSE V
519 – 521 – 530	Esistono impianti a ciclo produttivo continuo? NO	CLASSE V

- 531 – 523 – 524 – 523 – 525 - - 528 – 529		
---	--	--

4.4.8 Aree forti: tabelle fasce di transizione

A seguito dei rilievi fonometrici per ognuna delle attività industriali è stata prevista una fascia di classe IV attorno al perimetro dell'Unità Territoriale, in modo da garantire livelli sonori compatibili con la residenza anche nelle immediate vicinanze della zona stessa. L'ampiezza della fascia di classe IV ed eventualmente III è determinata dal perimetro di livelli sonori compresi tra i limiti della classe IV e quelli della classe III nella fascia più vicina all'attività industriale, e tra i limiti di classe III e quelli di classe II per la fascia di classe III.

Per tutte le attività industriali/artigianali è stata prevista una fascia di classe IV dell'ampiezza di 60 m, e dove necessario una fascia di classe III della profondità di 120 m. Queste fasce sono esterne al perimetro della zona V in tutti i casi in cui il territorio contiguo non è urbanizzato, ed interne, per quanto riguarda la fascia IV, come nel caso della zona artigianale Sottoviotta dove una parte della classe V confina con l'estremità dell'insediamento urbano di San Daniele e la discarica che confina con il sito Natura2000 (Allegato 1, Tab. 5).

Due classi V, una localizzata nell'estremità nord del territorio comunale e una a sud, risultano delle zone critiche, esse presentano delle zone di potenziale incompatibilità in quanto sono posizionate a confine o quasi con delle aree in classe I, più precisamente con i S.I.C. Valle del Medio Tagliamento e Greto del Tagliamento (Tav. 6). I rilievi eseguiti hanno confermato il rispetto dei limiti di zona ma si consiglia di monitorare periodicamente la situazione acustica dell'area ma si consiglia di monitorare periodicamente la situazione acustica dell'area.

Tabella n. 12 fasce di rispetto attività produttive in classe V

Unità Territoriali	Fascia classe IV	Fascia classe III	Criticità	Situazione di deroga	Note
999 – 1001 – 1000 - 1002	Esterna 60 m	Esterna 120 m	Zona critica attività a contatto con una classe I	SITUAZIONE DI POTENZIALE CRITICITA'	
483 – 476 – 473 – 477 – 480 – 479 – 478	Esterna 60 m	Esterna 120 m			
365 – 363 –	Esterna 60 m	Esterna 120 m			La fascia in classe IV per il lato della

364 – 367 – 366 – 1158 – 691 – 690 – 689 – 369 – 370 – 371 – 372	Interna 60 m				zona industriale in corrispondenza dell'edificazione residenziale del centro abitato di San Daniele, viene prevista interna alla classe V, questo per evitare di penalizzare i residenti ed inoltre perché le misure effettuate confermano i valori della classe IV.
617	Interna 60 m	Esterna 120 m	Zona critica attività vicina ad una classe I	SITUAZIONE DI POTENZIALE CRITICITA'	La fascia di rispetto in classe IV viene prevista interna alla classe V della discarica, questo per il contatto con la classe I che dalle misure fonometriche effettuate conferma in prossimità del sito Natura2000 i valori della classe I.
519 – 521 – 530 – 531 – 523 – 524 – 523 – 525 - - 528 – 529	Esterna 60 m	Esterna 20 m			

4.5. Misure criticità

Nelle analisi condotte nella stesura della Zonizzazione acustica del territorio comunale di San Daniele sono emersi sette punti critici per il contatto di classi acustiche con un salto di classe di più di 5 dBA. Per ognuna di queste aree sono state effettuate delle misure fonometriche, sono

sette (misure n.1, 2, 3, 4, 5, 6, 8), nella tavola 4a e segnalate con la lettera a, b, c, d, e, f, g nella tavola 8a, 8b, 8c.

Tutte queste misure sono già state descritte nei paragrafi precedenti

UT 990 – 991 – 992 – 1005 – 1020 – 1018 – 1019- Potenziale incompatibilità a - Misura n. 1

Il primo punto critico misurato è in via Ponti nelle vicinanze del SIC Valle del Medio Tagliamento per la presenza dell'attività estrattiva. La misura 1 è stata fatta all'esterno della classe V, in una zona II declassata in classe IV perché fascia di rispetto dell'attività produttiva, tale misura doveva essere effettuata all'interno del SIC per verificare il rispetto dei limiti della classe I, che confina con la fascia di rispetto, cosa questa che non è stata possibile fare in quanto la zona non è accessibile a causa di via Ponti e del tracciato ferroviario. Al momento del rilievo fonometrico l'attività produttiva non era in funzione, le misure rilevate comunque non hanno rilevato un superamento dei limiti di zona. L'area quindi presenta una situazione di potenziale incompatibilità, pertanto la situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera a, tav. 8a, tav. 4a).

UT 990 – 991 – 992 – 1005 – 1020 – 1018 – 1019- Potenziale incompatibilità b - Misura n. 2

La misura numero due è stata effettuata per verificare il rispetto dei limiti di zona della classe I (SIC Valle del Medio Tagliamento) per il contatto con la fascia di rispetto di un'attività produttiva localizzata nelle vicinanze del Sito Natura 2000. Anche in questo caso, per la presenza di via Ponti e del tracciato ferroviario, non è stato possibile effettuare la misura all'interno della classe I, rilevamento questo effettuato all'interno della classe II diventata classe IV perché fascia di rispetto, la misura è stata fatta lungo il confine di quest'ultima. Al momento del rilievo fonometrico il maggior disturbo era causato dal traffico locale; le misure rilevate hanno confermato il rispetto dei limiti di zona. L'area indagata presenta una **situazione di potenziale incompatibilità**, e dovrà essere oggetto di un periodico monitoraggio acustico (lettera b, tav. 8a, tav. 4a).

UT 639 - Potenziale incompatibilità c - Misura n. 3

La terza misura è stata effettuata all'interno dell'istituto scolastico localizzato in via Monte Festa, questo perché in prossimità dell'edificio scolastico vi è un'attività produttiva sparsa, pertanto è risultato necessario verificare che all'interno della classe I vi fossero il giusto clima acustico. Al momento della misura vi era il rumore prodotto dalle attività antropiche circostanti e per la presenza di un vicino cantiere edile, il rilevamento ha confermato il rispetto dei limiti della I classe. La zona viene segnalata come una **situazione di potenziale incompatibilità**,

questo per il contatto della classe I con la classe IV della fascia di rispetto dell'attività produttiva; a seguito delle misure effettuate si suggerisce di effettuare un periodico monitoraggio acustico della zona al fine di garantire il mantenimento del clima acustico della I classe (lettera c, tav. 8b, tav. 4a).

UT 636 – 781 - Potenziale incompatibilità d - Misura n. 4

Altra situazione di potenziale incompatibilità si segnala per la zona ospedaliera di San Daniele del Friuli dove nei pressi di via Giusto Fontanini si ha un'attività produttiva in classe V che confina con la classe I dell'ospedale. La misura effettuata all'interno dell'ospedale nei pressi dell'attività produttiva presentava al momento della rilevazione il rumore generato dalle attività antropiche della zona e quello prodotto da un cantiere edile vicino, inoltre la rumorosità dell'area è attribuibile in via preponderante alle attività generate dall'ospedale stesso; nonostante questo le misure rilevate hanno confermato il rispetto dei limiti di zona. L'area indagata presenta una **situazione di potenziale incompatibilità**, e dovrà essere oggetto di un periodico monitoraggio acustico (lettera d, tav. 8b, tav. 4a).

UT 635 - Potenziale incompatibilità e - Misura n. 5

La struttura adibita per l'assistenza sanitaria localizzata in via Ertagnoli è stata oggetto di rilevamento fonometrico (misura 5) a causa del contatto della classe I e relativa fascia di decadimento acustico in classe II, con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Al momento del rilevamento fonometrico, effettuato all'interno dell'area in classe I, il rumore presente nell'area era generato dal traffico locale e dalle varie attività antropiche presenti nella zona. Il rilevamento ha rispettato i limiti della zona acustica in classe I, ma essendo questa una **situazione di potenziale incompatibilità** se ne segnala il controllo attraverso un periodico monitoraggio acustico (lettera e, tav. 8b, tav. 4a).

UT 637 - Potenziale incompatibilità f - Misura n. 6

La misura n. 6 è stata condotta nella classe I corrispondente al Polo scolastico in via Monte Coglians per il contatto della fascia di decadimento acustico in classe II con la fascia di rispetto in classe IV della vicina attività produttiva. Durante il rilevamento fonometrico il rumore presente all'interno dell'area era determinato dal traffico veicolare intenso presente in via Kennedy e dalle attività antropiche presenti nell'area, rumore questo che non ha fatto superare i limiti della classe I. Il rispetto dei limiti di zona fa rientrare questa zona in una **situazione di potenziale incompatibilità**, tale situazione dovrà comunque essere periodicamente oggetto di monitoraggio acustico (lettera f, tav. 8b, tav. 4a).

1115 – 1116 – 1117 – 1120 – 1121 – 1122 – 1123 – 1124 – 1126 – 1131 – 1132 – 1133 – 1134 – 1135 – 1136 – 1137 – 1138 – 1139 – 1140 – 1141 – 1142 – 1143 – 1144 – 1145 – 1147 – 1148 – 1149 – 1150 – 1151 – 1152 – 1153 – 1154 – 1155 – 1156 – 1157 - Potenziale incompatibilità g - Misura n. 8

Altro punto di criticità emerso nelle analisi è localizzato a sud del territorio comunale per il contatto del SIC Greto del Tagliamento in classe I con una discarica di inerti in classe V. Il rilevamento fonometrico è stato effettuato all'interno della classe I, al fine di verificare l'effettivo clima acustico dell'area; il risultato ottenuto dalla misurazione ha confermato il rispetto dei limiti di zona. Anche per questa **situazione di potenziale incompatibilità** si prevede un periodico monitoraggio acustico (lettera g, tav. 8c, tav. 4a).

Potenziale incompatibilità h - Misure n.23a, 23b, 24, 25, 26, 27

L'ultimo punto di criticità emerso è quello relativo agli edifici residenziali presenti nelle vicinanze dell'attività produttiva localizzata in Via Gemona per il quale a seguito delle segnalazioni dei residenti sono state effettuate 6 misure, (23a, 23b, 24, 25, 26, 27) riportate a pag. 7 – 8 dell'allegato, nella tavola 4a e segnalata come possibile criticità con la lettera a1 e situazione di potenziale incompatibilità h nella tavola 8b. Delle sei misure due, la 25 e la 27 sono state fatte all'interno della classe V declassata in classe IV, al momento del rilevamento fonometrico l'impianto di raffreddamento dell'attività produttiva era in funzione; le due misure effettuate rispettano i limiti della classe IV confermando in questo modo il suo declassamento. Le misure 23a, 23b, 24, 26 sono state condotte all'esterno dell'attività produttiva in corrispondenza dei ricettori, la zona da una classe II è diventata una classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Durante il periodo delle misure vi era un traffico veicolare intenso, vi era l'impianto di raffreddamento in funzione e una parziale attivazione delle ventole di areazione dell'impianto, anche in questo caso le misure effettuate non hanno rilevato alcun sfioramento dei limiti della fascia di rispetto in classe IV. Anche se i valori misurati rispettano i limiti di classe se ne segnala il controllo attraverso in periodico monitoraggio acustico.

4.6. Misure in zone con presenza di esposto di cittadini

Il Comune di San Daniele ha ricevuto diversi esposti da parte della popolazione residente nelle vicinanze delle attività produttive localizzate in via Gemona e in via San Martino per il disturbo prodotto nello svolgimento dell'attività.

UT 282 – 283 - Possibile criticità a1 - misure n.23a, 23b, 24, 25, 26, 27

Misura precedentemente descritta al paragrafo 4.4.4.

Per gli edifici residenziali presenti nelle vicinanze dell'attività produttiva localizzata in Via Gemona sono state effettuate 6 misure, (23a, 23b, 24, 25, 26, 27) riportate a pag. 7 – 8 dell'allegato 2, nella tavola 4a e segnalata come possibile criticità con la lettera a1 nella tavola 8b. Delle sei misure due, la 25 e la 27 sono state fatte all'interno della classe V declassata in classe IV, al momento del rilevamento fonometrico l'impianto di raffreddamento dell'attività produttiva era in funzione; le due misure effettuate rispettano i limiti della classe IV confermando in questo modo il suo declassamento. Le misure 23a, 23b, 24, 26 sono state condotte all'esterno dell'attività produttiva in corrispondenza dei ricettori, la zona da una classe II è diventata una classe IV per la fascia di rispetto dell'attività produttiva. Durante il periodo delle misure vi era un traffico veicolare intenso, vi era l'impianto di raffreddamento in funzione e una parziale attivazione delle ventole di areazione dell'impianto, anche in questo caso le misure effettuato non hanno rilevato alcun sfioramento dei limiti della fascia di rispetto in classe IV.

UT 363 – 364 – 365 - Possibile criticità b1, c1, d1 - Misure n. 11, 34, 35, 36, 37

Misura precedentemente descritta al paragrafo 4.4.6.

Per gli esposti presentati dai residenti nelle vicinanze dell'area artigianale di Sottoviotta sono state condotte in corrispondenza delle segnalazioni 5 rilievi fonometrici, (11, 34, 35, 36, 37) riportate a pag. 6 – 9 dell'allegato 2, nella tavola 4a e segnalata come possibile criticità con la lettera b1, c1, d1 nella tavola 8b. Delle cinque misure due, la 36 e la 37 sono state condotte all'interno della classe V, questo per verificare le condizioni acustiche dell'area perché nei pressi dei punti in cui sono state fatte queste due misure vi sono dei residenti che lamentano

il rumore presente nelle vicinanze, al momento del rilevamento l'attività produttiva era in funzione e vi era il rumore indotto dal traffico locale; le due misure effettuate hanno rispettato i limiti della classe V.

Le misure sopra descritte sono indicate nella tavola 8b "Zonizzazione Definitiva" come possibili criticità, i rilevamenti sono stati effettuati in quei determinati punti non per motivi acustici ma per la segnalazione da parte dei cittadini (a1, b1, c1, d1), aree queste da tenere monitorate al fine di controllare che il lavoro svolto all'interno di tali aree non superi i limiti della fascia di rispetto e della classe in cui ricadono.

5. Documentazione delle scelte adottate e delle valutazioni di sostenibilità per le variazioni di classe acustiche apportate nelle varie fasi

Durante le varie fasi di analisi le classi acustiche hanno subito delle variazioni dovute alle scelte operate nella fase di aggregazione.

Nella fase dell'aggregazione come già illustrato al paragrafo 4.3 e 4.4, le variazioni apportate alle classi avevano lo scopo di ridurre la frammentazione di piccole unità di classi diverse. Un esempio è dato dal centro abitato di San Daniele, Villanova e Cimano dove tutte le piccole aree in classe II, costituite dai parcheggi, aree verdi, piccoli lotti ineditati, hanno progressivamente acquisito la classe delle aree vicine, di dimensioni più consistenti, rendendo l'insieme dell'insediamento urbano più uniforme e omogeneo dal punto di vista acustico. Infatti, tali classi a seconda delle aree vicine hanno acquisito la III o la IV classe; lo stesso criterio si è adottato per quelle poche aree che per densità abitativa e attività terziaria ricadevano in classe IV, ma di dimensioni contenute e quindi acusticamente non giustificabili, accorpandole con le classi III presenti in numero ed estensione maggiore. Inoltre, le aree ricadenti in zona C o B da PRGC che risultavano in classe II a causa di una bassa densità abitativa e di attività terziarie sono tutte state spostate in classe III, in quanto si è valutato che in futuro visto le previsioni dello strumento urbanistico tali aree potrebbero presentare un aumento della densità abitativa e terziaria. Il declassamento delle classi I come specificato nel paragrafo 4.2 è stato effettuato solo per i due istituti scolastici che occupavano piccole unità, penalizzandole in classe II.

6. Aree prospicienti le infrastrutture di trasporto

L'inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture di trasporto è disciplinato dal D.P.R. 30.03.2004, n. 142, che stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, le dimensioni delle fasce di pertinenza e i rispettivi limiti.

All'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle stesse non concorre al superamento dei limiti di immissione di zona e quindi per le aree in esse comprese si verifica un doppio regime di limiti. Uno derivante dalla zonizzazione acustica comunale relativo a tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture sonore.

6.1. Infrastrutture stradali

Le strade presenti sul territorio comunale sono state classificate secondo quanto stabilito dal D.P.R. 30.03.2004, n. 142, dal Nuovo Codice della Strada (D.Leg. 30 aprile 1994, n. 285) e dal Piano Provinciale della Viabilità. Una volta classificate le strade si ottiene per ognuna di esse la propria fascia di pertinenza e i propri limiti, come di seguito riportato nella tabella 13 (Tav. 5).

Tabella n. 13 Strade esistenti

Tipo di strada Codice della strada/DPR. N.285/199	Ampiezza fasce di rispetto	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Linee ferroviarie	100 fascia A	50	40	70	60
	150 fascia B			65	55
A - autostrada	100 fascia A	50	40	70	60
	150 fascia B			65	55
B - extraurbana principale	100 fascia A	50	40	70	60
	150 fascia B			65	55
Cb - extraurbana secondaria	100 fascia A	50	40	70	60
	50 fascia B			65	55
Db - urbana di scorrimento	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere	30	Vedi tabella 6 del D.G.R. 5 marzo 2009 n. 463 Cap. 8 Regolamento per la disciplina delle attività rumorose			
F - urbana locale	30				

Con l'utilizzo del Codice della Strada e con il Piano Provinciale della Viabilità il sistema stradale del Comune di San Daniele è stato suddiviso nel seguente modo:

- linee ferroviarie, queste fasce interessano l'intero tracciato ferroviario che interessa la parte nord del territorio comunale;

- strada extraurbana principale è la S.S. 463, che attraversa longitudinalmente il territorio comunale;
- strade extraurbane secondaria, le fasce per queste strade interessano le vie di grande percorrenza di accesso al territorio comunale, da nord in senso orario le strade sono la S.P. 84, S.S. 463, via Fagagna, via Kennedy, via Valeriana, strada turistica del Monte Ragogna;
- strada urbana di scorrimento, qui le fasce interessano la viabilità di scorrimento interna ed è rappresentato dalle strade, da nord in senso orario via Ossopo, via Julia, via Trento Trieste, via Udine, via Sottomonte, via Kennedy;
- strade locali di tipo A,B,C, sotto rappresentate da tutte le strade secondarie interne ai quartieri e di collegamento ai centri abitati.

Per la viabilità di nuova realizzazione il DPR 142 del 30.03.2004, indica i seguenti valori limite, espressi come livello equivalente nel periodo di riferimento diurno (6 – 22) e notturno (22 – 6):

Tabella n.14: strade di nuova realizzazione

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (Secondo D.M. 5.11.01 - Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturno dB(A)	Diurno dB(A)	Notturno dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C 1	250	50	40	65	55
	C 2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Vedi Tabella 15			
F - locale		30				

* Per le scuole vale il solo limite diurno

6.1.1 Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture stradali di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”

Le infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F- locale”, come definite dal D.Lgs. 30 aprile 1994 n. 285 (Nuovo Codice della strada), producono delle fasce

di pertinenza di 30 metri di ampiezza, i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 15.

Tabella 15: Infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”

TIPOLOGIA	CLASSE ACUSTICA PIU' RAPPRESENTATIVA DELLE U.T. PROSPICIENTI IL TROCO STRADALE OMOGENEO	LIMITI DA OSSERVARE PER LE FASCE DI PERTINENZA			
		Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Tutti gli altri ricettori	
		Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all'interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti propri della unità territoriale.

6.2. Infrastrutture ferroviarie

Per la determinazione delle fasce di pertinenza delle strutture ferroviarie è stato utilizzato il D.p.r. 459/98 che stabilisce, sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce sono state costruite a partire dalla mezzeria dei binari esterni, la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe acustica IV, per un totale di 250 m (tabella 16).

Per le infrastrutture di progetto previste con velocità superiore ai 200 km/h il decreto stabilisce una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In corrispondenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA notturno per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h la fascia si estende a partire dalla mezzeria dei binari più esterni.

Tabella n. 16 Linee ferroviarie

Tipo di strada Codice della strada/DPR. N.285/199	Velocità	Ampiezza fasce di rispetto	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
Infrastrutture						

esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiore a 200 km/h	100 fascia A	50	40	70	60
		150 fascia B	50	40	65	55
Infrastrutture di nuovo realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del DPR 459/98)	Inferiore a 200 km/h	100 fascia A	50	40	70	60
		150 fascia B	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40		

7. Interventi di risanamento programmati dai soggetti titolari di infrastrutture di trasporto, produttive, commerciali o privati

Al momento della stesura del presente piano di classificazione acustica non vi sono interventi di risanamento programmati dai soggetti titolari di infrastrutture di trasporto, produttive, commerciali o privati.

8. Stesura della Zonizzazione Integrata (Z.I.)

La Zonizzazione Integrata permette di unire tutte le analisi condotte fino a questo momento, infatti essa è il risultato della sovrapposizione della zonizzazione aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali sparse (Tav. 7a – 7b).

8.1. Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

In questa fase di analisi si sarebbe dovuto tenere conto del Piano Comunale di Classificazione dei Comuni contermini, in questo caso ciò non è stato possibile in quanto non ancora definiti, perciò si è operato a verificare la compatibilità con l'utilizzo degli strumenti urbanistici comunali.

L'analisi di questo punto non ha rilevato la necessità di apportare alcun cambiamento, in quanto le classi attribuite alle unità territoriali coincidono con le realtà presenti nelle aree vicine. Infatti, dove a San Daniele:

- sono presenti attività produttive si possono trovare due situazioni: le stesse attività produttive si ritrovano nel Comune vicino, oppure in corrispondenza delle fasce di rispetto vi sono zone destinate a servizi o zone agricole prive di edifici residenziali;
- dove sono presenti le classi III o II queste le si ritrovano anche nelle zone vicine;
- nella parte a nord dove in prossimità del SIC vi è l'attività estrattiva, oggetto di criticità nella presente classificazione, anche per il Comune di Forgaria nel Friuli si verifica lo stesso problema in quanto il sito di interesse comunitario si trova anche al di fuori del Comune di San Daniele.

Per tale motivo quindi non si ritiene che la classificazione acustica di San Daniele possa determinare con i Comuni limitrofi l'accostamento tra classi con valori che si discostano in misura superiore a 5 dBA, tranne che con il Comune di Forgaria nel Friuli per la presenza del SIC, zona questa da tenere monitorata con i rilevamenti fonometrici.

8.2. Criteri per la gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto

Per gli edifici che si trovano a cavallo dei perimetri delle fasce di rispetto, si deve attribuire ad un edificio la classe acustica della fascia che anche soltanto lo lambisce. Nel caso in cui un edificio è interessato da più fasce, si devono assumere i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze, invece, possono essere tagliate dal perimetro delle fasce ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

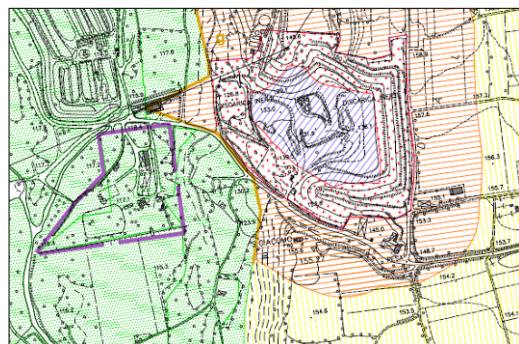
8.3. Criteri per l'individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto.

Nella scelta dell'ubicazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo è importante tenere conto dei ricettori limitrofi e degli altri aspetti collegati, come ad esempio il traffico indotto. Queste aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura.

Relativamente alle manifestazioni l'amministrazione ha individuato tre aree utilizzate per le attività temporanee di intrattenimento, queste interessano una zona localizzata a sud del territorio comunale, essa si trova ad est di Villanova all'interno del Sito di Interesse Comunitario,

le altre due interessano il centro abitato di San Daniele la Piazza e il centro storico. In queste ultime due aree il Consorzio del Prosciutto di San Daniele organizza presso il centro storico della Città di San Daniele del Friuli e presso alcuni prosciuttifici la Fiera denominata “Aria di Festa” dedicata alla promozione del Prosciutto di San Daniele e del suo territorio di origine, dei prodotti agro-alimentari e dell’artigianato locale, regionale e dei Paesi limitrofi ed inoltre è dedicata alla promozione dei distretti italiani dell’agroalimentare e ai distretti produttivi della Regione Friuli Venezia Giulia.

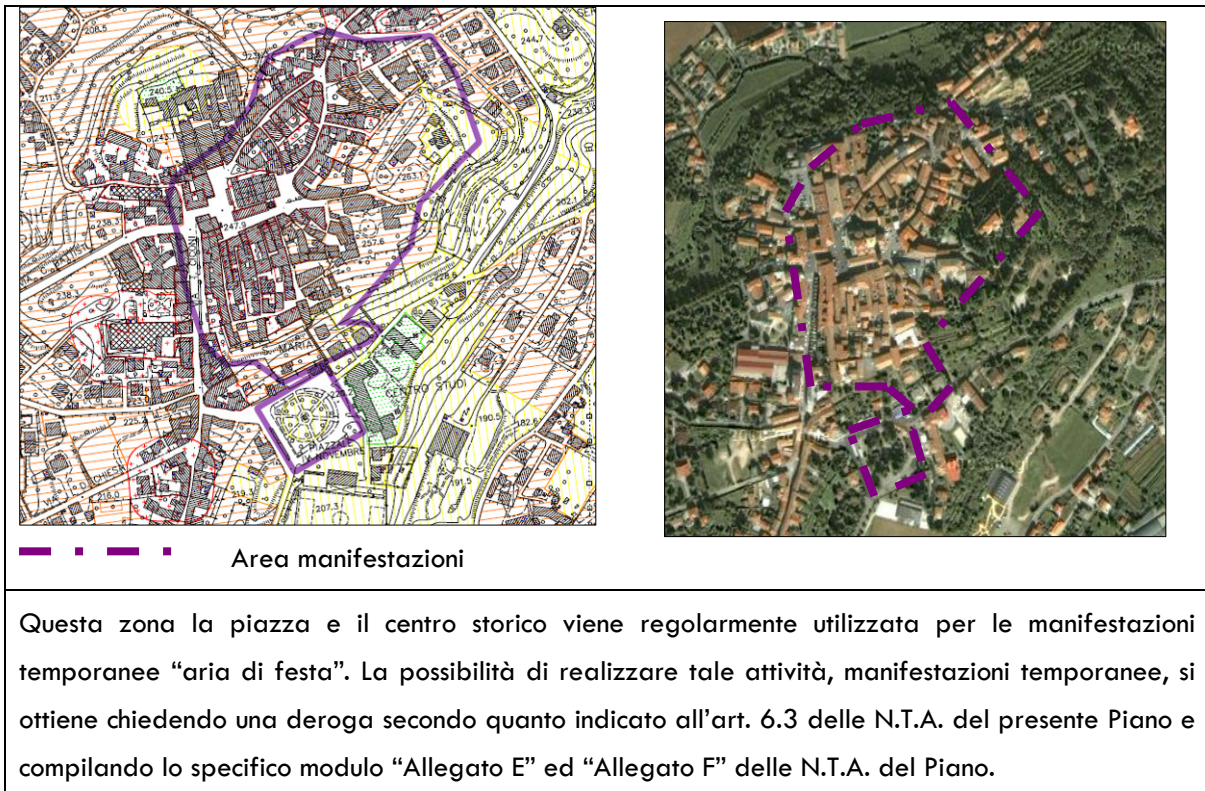
Area per manifestazioni ad est di Villanova



— · — · — · — Area manifestazioni

Questa zona a sud del territorio Comunale viene regolarmente utilizzata per le manifestazioni temporanee. Tale zona si sviluppa all’interno di una classe I e la possibilità di realizzare tale attività si ottiene chiedendo una deroga secondo quanto indicato all’art. 6.3 delle N.T.A. del presente Piano e compilando lo specifico modulo “Allegato E” ed “Allegato F” delle N.T.A. del Piano.

Centro di San Daniele del Friuli: la Piazza IV Novembre e il centro storico



9. Stesura della Zonizzazione Definitiva (Z.D.)

Nella stesura della Zonizzazione Definitiva vengono riportate tutte le modifiche emerse nell’analisi della zonizzazione integrata quali gli edifici localizzati a cavallo delle fasce, dove si assumono i livelli della fascia caratterizzata dalla classe più alta, le aree da destinarsi a spettacolo e l’uniformità con i comuni limitrofi.

Le modifiche effettuate in questa fase consistono essenzialmente nell’individuazione delle aree per le manifestazioni (descritte al paragrafo 8.3), in modifiche apportate dall’amministrazione e nell’accorpamento di unità territoriali di piccole dimensioni con le classi limitrofe (tavola 8a – 8b – 8c).

Richieste dell’Amministrazione

Nella stesura della zonizzazione definitiva l’amministrazione ha chiesto di modificare una classe II (UT 108), ad est del centro urbano, in classe III in quanto a seguito di una variante dello strumento urbanistico l’area è stata destinata a zona residenziale, attualmente però non ancora urbanizzata. Inoltre, sempre a seguito di una variante ora in fase di elaborazione ma di

prossima adozione prevede per un magazzino presente in un'area in classe II a nord del centro urbano la trasformazione di questa in attività produttiva (UT 284).

Le fasce di rispetto della futura attività produttiva sono state calcolate come segue:

area occupata dal magazzino $\sqrt{3181,16} = 31,82\text{m}$ fascia classe IV ;

π

63,64 m fascia in classe III
il doppio della precedente

Nella fase di scelta da parte dell'Amministrazione comunale di inserire o meno delle aree in classe VI all'interno delle zone in classe V, che al momento della stesura del presente Piano risultano libere da edificazione, la scelta è stata quella di non pianificare l'inserimento delle classi VI.

Infine, in questa fase si sono apportate delle modifiche anche ad alcune Unità Territoriali che dopo le modifiche precedenti risultavano intercluse all'interno di zone con classe acustica differente, per tanto esse sono state uniformate con la classe del contesto in cui si trovavano. Tali aree riguardano le unità territoriali presenti a nord – est del centro abitato (tra la S.S. n. 463 ed il centro urbano), e le unità presenti lungo via Ragogna.

9.1. Individuazione delle criticità evidenziate dalla bozza della zonizzazione definitiva.

Nella tavola 8a, 8b e 8c sono state riportate le possibili criticità, le situazioni incompatibili e le potenziali incompatibilità.

Le **possibili criticità** evidenziano le zone segnalate dai cittadini a seguito del disturbo prodotto dal rumore generato dal funzionamento dalle attività industriali presenti all'interno del territorio comunale. Le zone segnalate risultano esse due; per questi punti critici i rilevamenti fonometrici hanno evidenziato il rispetto dei limiti di zona, a tal proposito si consiglia di monitorarle periodicamente (tavola 8a - 8b). I punti critici risultano essere:

a1. Edificio residenziale in via Jacopo Tomadini;

b1. Edificio residenziale in via Rodeano;

c1. Edificio residenziale in via San Martino;

d1. Edificio residenziale laterale di via San Martino

La zonizzazione definitiva evidenzia anche le **situazioni di potenziale incompatibilità**, determinate dal contatto di classi acustiche con un salto di classe superiore ai 5 dBA. Tali aree a seguito dei rilievi fonometrici risultano rispettare i limiti di zona, esse dovranno comunque essere oggetto di monitoraggio acustico. Le situazioni di potenziale incompatibilità individuate all'interno della zonizzazione definitiva sono le seguenti:

- a. SIC in via dei Ponti;
- b. SIC in via dei Ponti;
- c. Edificio scolastico in via Monte Festa;
- d. Ospedale in via Giusto Fontanini;
- e. Assistenza e sanità in Largo Ertagnoli;
- f. Edificio scolastico in via Monte Coglians;
- g. SIC in via Zara;
- h. Edificio scolastico in via Jacopo Tomadini;
- i. Edificio scolastico in via del Monte.

Qualora il Piano comunale di Classificazione acustica comporti la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC) (art. 24 L.R. n.16/2007).

9.2. Osservazioni e controdeduzioni.

Considerato che ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 16 del 18/06/2007, Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico, il Comune di San Daniele del Friuli ha proceduto all'adozione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio, si evidenziano di seguito le sole opposizioni che hanno dato luogo a modifiche degli elaborati adottati, in particolare le Tav. 8b, 8c Zonizzazione Definitiva:

Osservazione: Per la zona artigianale di Sottoviotta nella parte nord - ovest viene richiesto di modificare la fascia di rispetto di classe IV, attualmente posta tutta all'interno della zona industriale, portando in questo modo in classe V l'area di seidme del fabbricato industriale esistente.

Risposta: Le linee guida ARPA consentono di porre tale fascia, non solo tutta all'interno o all'esterno della zona industriale, ma anche a cavallo del confine tra le zone V e III; in questo caso presso le abitazioni più prossime al confine con la zona industriale i limiti da rispettare si mantengono invariati.

La scelta effettuata in accordo con l'Amministrazione, in perfetta coerenza con le linee guida ARPA è stata pertanto quella di posizionare la fascia di transizione di classe IV a cavallo tra le zone di classe III e V.

Osservazione: Per l'attività produttiva sparsa rappresentata dalla UT 594 viene richiesto di modificare attribuitale passandola dalla classe IV alla classe V.

Risposta: La scelta effettuata con l'Amministrazione è stata quella di accogliere la richiesta, in quanto la modifica della classe IV individuata per la U.T. 594 in classe V, non influisce in alcun modo sulle classi acustiche contigue, all'interno delle quali sono inseriti i ricettori; nulla cambia quindi rispetto all'obbligo per le sorgenti sonore della ditta Lima Corporate SpA di rispettare i limiti di zona presso i ricettori già individuati.

